

Relazione Annuale
Anno 2023
della
Commissione Paritetica Docenti Studenti
DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE
UMANISTICA

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Struttura didattica di riferimento e eventuali strutture associate
1	L-1	Scienze dei Beni Culturali	Consiglio di Interclasse in Beni Culturali	
2	L-3	DAMS	Consiglio di Interclasse DAMS	
3	L-5	Filosofia	Consiglio di Interclasse in Filosofia	
4	L-10	Lettere	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere	
5	L-11	Lingue Culture e Letterature Moderne	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere	
6	L-12	Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere	
7	L-42	Storia	Consiglio di Interclasse in Storia e Patrimonio Digitale	
8	LM-2	Archeologia	Consiglio di Interclasse in Beni Culturali	Corso Interateneo con UniFg
9	LM-5 LM-43	Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche	Consiglio di Interclasse in Storia e Patrimonio Digitale	
10	LM-14	Filologia Moderna	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere	
11	LM-15	Filologia, Letterature e Storia dell'antichità	Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere	
12	LM-37	Lingue e Letterature Moderne	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere	
13	LM-65	Scienze dello Spettacolo	Consiglio di Interclasse DAMS	
14	LM-78	Scienze Filosofiche	Consiglio di Interclasse in Filosofia	
15	LM-84	Scienze Storiche e Sociali	Consiglio di Interclasse in Storia e Patrimonio Digitale	
16	LM-89	Storia dell'Arte	Consiglio Interclasse in Beni Culturali	
17	LM-94	Traduzione Specialistica	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere	

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – Università degli Studi Bari Aldo Moro
Indirizzo: Piazza Umberto I 70121 Bari (Italy)
Recapiti telefonici: 080/5714556
Indirizzo mail: universitabari@pec.it
Sito web: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium>

COMPOSIZIONE DELLA CPDS

Alla data del 12/10/2023

a seguito della nomina dei rappresentanti degli studenti con Delibera del CdD del 12/10/2023.

- Con delibera del CdD del 7.2.2023 la studentessa Giorgia Perchinelli (L-10) ha sostituito Di Perna Francesco
- Con delibera del CdD del 15.3.2023 lo studente Bombini Mauro Vincenzo (LM-02) ha sostituito Camassa Marika Rita
- Con delibera del CdD del 16.5.2023 sono stati designati quali componenti docenti i proff.: Elisa Fortunato Dams L-3, Elisa Tinelli Lettere L-10, Silvia Lorusso Filologia moderna L-14

DOCENTI

Nome e Cognome	CdS Rappresentato e Funzione	e-mail
SPAGNOLO Carlo (Presidente)	Scienze storiche e sociali LM-84	carlo.spagnolo@uniba.it
ROSCINO Carmela	Scienze dei Beni culturali L-1	carmela.roscino@uniba.it
FORTUNATO Elisa	DAMS L-3	elisa.fortunato@uniba.it
MARRONE Francesco	Filosofia L-5	francesco.marrone@uniba.it
TINELLI Elisa	Lettere L-10	elisa.tinelli@uniba.it
TERMITE Marinella	Lingue Culture e Letterature Moderne L- 11	marinella.termite@uniba.it
LOMAGISTRO Barbara	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale L-12	barbara.lomagistro@uniba.it
DURANTE Lea	Storia L-42	lea.durante@uniba.it
FELLE Antonio Enrico	Archeologia LM-2	antonio.felle@uniba.it
PETROCELLI Carla	Patrimonio Digitale.Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)	carla.petrocelli@uniba.it
LORUSSO Silvia	Filologia Moderna LM-14	silvia.lorusso@uniba.it
SANTELIA Stefania	Filologia, Letterature e Storia dell'antichità LM-15	stefania.santelia@uniba.it
CARDONA Mario	Lingue e Letterature Moderne LM-37	mario.cardona@uniba.it
MATTEI Lorenzo	Scienze dello Spettacolo LM-65	lorenzo.mattei@uniba.it
CAPUTO Annalisa	Scienze Filosofiche LM-78	annalisa.caputo@uniba.it
MANCINI Maria Giovanna	Storia dell'arte LM-89	maria.mancini@uniba.it
CORNACCHIA Francesco	Traduzione Specialistica LM-94	francesco.cornacchia@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	e-mail
PERRINO Paola	Scienze dei Beni culturali L-1	p.perrino@studenti.uniba.it
MAGLIO Rosa	DAMS L-3	r.maglio2@studenti.uniba.it
PELLEGRINO Maria	Filosofia L-5	m.pellegrino67@studenti.uniba.it
DE MUSSO Serena	Lettere L-10	a.demusso5@studenti.uniba.it
KONE Siaka Junior	Lingue Culture e Letterature Moderne L-11	s.kone@studenti.uniba.it
SARACINO Desiree	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale L-12	d.saracino9@studenti.uniba.it
FORMICOLA Luca	Storia L-42	l.formicola2@studenti.uniba.it
GATTA Francesco Pio	Archeologia LM-2	f.gatta3@studenti.uniba.it
DI LEO Martina	Patrimonio Digitale.Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)	m.dileo45@studenti.uniba.it
MODEO Simona	Filologia Moderna LM-14	s.modeo2@studenti.uniba.it
BUFI Corrado	Filologia, Letterature e Storia dell'antichità LM-15	c.bufi1@studenti.uniba.it
STANCHI Martina Gerardina	Lingue e Letterature Moderne LM-37	m.stanchi@studenti.uniba.it
SALVEMINI Paola	Scienze dello Spettacolo LM-65	p.salvemini8@studenti.uniba.it
MARTINELLI Sara	Scienze Filosofiche LM-78	s.martinelli14@studenti.uniba.it
FALCO Gaetano	Scienze storiche e sociali LM-84	g.falco13@studenti.uniba.it
BOMBINI Mauro Vincenzo	Storia dell'arte LM-89	m.bombini2@studenti.uniba.it
MAGGI Chiara	Traduzione Specialistica LM-94	c.maggi7@studenti.uniba.it

ATTIVITÀ DELLA CPDS

La CPDS del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS precedente
- SUA-CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Rapporto di Riesame ciclico del CdS
- Risultati dei questionari di rilevazione dell'Opinione degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli studenti
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli CdS e degli

insegnamenti

- Risultati delle Consultazioni con le Parti Interessate
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Relazioni e documentazione del PQA, anche relativamente a specifici ambiti e CdS
- Relazione annuale del NdV

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS: sito web del CdS, sezione Assicurazione qualità

per le opinioni degli studenti:

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

per le statistiche dei laureati:

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per la Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli Studenti:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

per la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/relazione-annuale-dei-nuclei-di-valutazione-interna>

pagine web di Dipartimento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/corsi-di-laurea-1/corsi-di-laurea>

per la consultazione dei dati relativi a CdS e studenti, si è chiesta collaborazione al Direttore di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS per dati raccolti in house o forniti dallo Staff Data Engineering.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni - Verbali:

n.1 del 02/02/2023 - Comunicazioni; Offerta Formativa 2023-24; parere sugli Ordinamenti dei CdS in modifica; parere nuovo corso di studi Nuovi turismi L-15, a.a. 2023-24 e conseguenti Rilievi CUN; parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014).

n.2 del 15/05/2023 - Comunicazioni; Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014).

n.3 del 27/10/2023 - Comunicazioni; Offerta formativa 2024-25; Riesame ciclico; Introduzione Relazione Annuale CPDS; Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29/10/2014)

n.4 del 16/11/2023 - Comunicazioni; Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) a. 2023; Relazione Annuale a. 2023.

n.5 del 12/12/2023 - Comunicazioni; Approvazioni verbali; Relazione annuale a. 2023; Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014); Offerta formativa a.a. 2024-25. Determinazioni CdS L-11 e L-12.

n.6 del 15/12/2023 - Relazione Annuale 2023. Approvazione

I verbali sono archiviati in formato cartaceo ed elettronico presso la U.O. Didattica e servizi agli studenti – Dipartimento Dirium e pubblicati al Link:
<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/dipartimento/organ-di-dipartimento/commissione-paritetica/verbali-commissione-paritetica/verbali-anno-2023-24>

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quadro A1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Si conferma la copertura ampia consentita dalla rilevazione digitale, tramite piattaforma Esse3. Tuttavia non è dato conoscere quanti studenti effettivamente abbiano compilato il questionario e quanti no, né quanti tra loro siano in corso.

Considerando nell'insieme tutti i corsi di studio del Dirium di I e II livello, i dati sulla soddisfazione generale risultano molto elevati, nel 2021/22 del 93% e nel 2022/23 92,65%, con una flessione trascurabile, e superiori alle media di Ateneo (91,42%).

Dai dati Alma Laurea, nel 2022 i laureati dei corsi di studio di I livello del Dipartimento risultano 914 e 124 quelli di II livello, in preponderanza donne (circa 79%), l'età media di laurea di I livello è di 24,5 anni, di cui il 42,9 % in corso e 30,3% al l.f.c. ; e per i laureati di II livello l'età media è di 27,5 anni, di cui 55,4% in corso e 33% al l.f.c.

La soddisfazione piena è del 38% circa dei laureati, a cui si aggiunge un 41% di giudizi positivi (più sì che no) dei corsi di studio. Insoddisfatti sono circa l'11%, dato che si estende all'insoddisfazione del rapporto con gli altri studenti (9%) e denota probabilmente un rapporto di distanza dall'istituzione, più che dai corsi.

Nelle lauree di I livello risulta più elevata l'insoddisfazione per l'organizzazione degli orari e delle date degli esami, pari al 36,8%, contro il 11% circa del II livello. Dei laureati di I livello, circa l'85% intende proseguire negli studi e il 51,3% intende farlo nello stesso Ateneo.

Come già accennato, i dati del questionario di Ateneo non consentono di conoscere la dimensione del campione, in quanto lo stesso studente compila un questionario al momento dell'iscrizione all'esame mentre la cifra assoluta degli studenti che hanno risposto resta ignota, e quindi i valori non sono comparabili nel tempo. Ci richiamiamo sia alle indicazioni del nucleo di valutazione del 2023 sia alle osservazioni metodologiche della nostra relazione dello scorso anno circa l'assenza di rilevazioni sulle esigenze specifiche, e sul numero, degli studenti DSA e degli studenti con lavori saltuari. La base statistica del 2022/23 è formata da 23.032 questionari, solo parzialmente compilati, con uno scarto per le domande 5-9 (compilati circa 18.500), che non sono obbligatorie. Con queste avvertenze, risulta un grado di soddisfazione del 92,6%, in linea con il 93% del precedente anno accademico,

Invariato il dato della soddisfazione della preparazione preliminare (domanda 1) circa 85,9, e quello del carico di studio (domanda 2) pari a 89,5% contro 89,2% dell'anno precedente. Questo dato medio non esclude differenze significative tra i corsi.

Le domande 3-4 sull'adeguatezza dei materiali didattici risultano stabili (rispettivamente 93,4% e 91,2% nel 2022/23, contro 93,6 e 91,5 nel 2021/22).

Un leggero calo della soddisfazione risulta nella percezione dell'utilità delle attività integrative

che passa dal 92,14% del 2021 al 90,93% del 2022. L'interpretazione del dato non è agevole perché dentro la categoria si includono attività didattiche non erogate o non fruite così come quelle effettivamente svolte.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

In rapporto agli anni precedenti, si conferma l'adeguatezza della procedura informatizzata di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3. I tempi di somministrazione sono adeguati. Si conferma l'apprezzamento per la tempestività di elaborazione e pubblicazione dei risultati in funzione di una più immediata, completa e mirata analisi dei dati. Il grado complessivo di soddisfazione espresso dagli studenti sulla didattica erogata dal CdS è molto alto (90,7%), sebbene in leggera flessione rispetto ai due anni precedenti (caratterizzati da una prevalenza di didattica a distanza), ma comunque in crescita rispetto al 2019-20 (88%) e non distante dalla percentuale rilevata complessivamente per l'Ateneo (91,42%). Si rileva tuttavia una decisa decrescita del numero dei questionari compilati (da circa 970 dell'anno precedente agli attuali circa 756), solo in parte giustificato dalla flessione del numero complessivo degli iscritti regolari, compensato tuttavia dall'aumento del numero di avvisi di carriera al primo anno (dati: SMA L-1). Nella compilazione dei questionari di singole discipline, inoltre, si osserva non di rado una certa differenza tra il numero dei partecipanti alla rilevazione e quello dei partecipanti effettivi alle lezioni, dato che potrebbe incidere sull'attendibilità e affidabilità della rilevazione. La formulazione delle domande – in alcuni casi troppo tecnica, in altri basata su percezioni intuitive o estremamente soggettive degli studenti (come nel caso dell'opinione sulla congruità del carico di studio con i CFU attribuiti al corso) – potrebbe peraltro non risultare di immediata comprensione o indurre a risposte fuorvianti e scarsamente attendibili.

Complessivamente, le percentuali di soddisfazione espresse dagli studenti oscillano tra l'84,3% dell'item 1 (idoneità delle conoscenze pregresse) e il 96,1% dell'item 5 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività). Poco al di sotto del 90% di approvazione si collocano le risposte agli item 4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame: 88,8%), 8 (utilità delle attività didattiche integrative: 89%) e 11 (reperibilità del docente per i non frequentanti: 87,6%). Al di sopra del 90% di gradimento sono le risposte agli item 2 (proporzionalità del carico di studio ai CFU assegnati: 90,1%), 3 (adeguatezza del materiale didattico: 91,6%), 6 (stimoli del docente verso la disciplina: 91,7%), 7 (chiarezza nell'esposizione: 91,3%), 9 (coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito del CdS: 95,3%), 10 (reperibilità del docente per i frequentanti: 92,1%), 12 (interesse verso gli argomenti trattati: 90,5%). La percentuale generale di soddisfazione espressa (90,7%), in calo rispetto all'anno precedente (92,58%), va però considerata in rapporto a un numero molto differente di risposte come sopra rilevato. Il grado di copertura non è valutabile, non essendo disponibile la Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli studenti sulle attività didattiche del 2022-23. Le analisi attuate dal CdS e le conseguenti azioni di miglioramento poste in essere, coerenti con quanto espresso dalla CPDS, sono pienamente adeguate.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

I questionari somministrati agli studenti e alle studentesse mostrano un'alta percentuale di soddisfazione complessiva (93,58 %); i punteggi di tutte le aree tematiche (insegnamento, docenza, interesse) si attestano su percentuali superiori al 93 % (solo il quesito n. 1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" registra una percentuale di soddisfazione dell'83,8 % che, pur inferiore alle altre percentuali, mostra una soddisfazione degli studenti alta e in linea con gli altri CdS del Dipartimento). Tali percentuali mostrano l'efficacia, in questo primo anno del CdS appena istituito, delle attività didattiche e della loro organizzazione. I dati in percentuale della soddisfazione rispetto al quesito 1 (83,8 % di soddisfazione) sulle conoscenze preliminari rispecchiano l'attenta politica di orientamento in ingresso attuata dal CdS (quadro B5 SUA-CdS) di concerto con il Referente all'Orientamento e al Tutorato DIRIUM e in collaborazione con il Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT).

Il confronto tra il numero di studenti iscritti ai vari insegnamenti e i questionari attesi mostra un grado di copertura dei questionari di "Valutazione della didattica" attendibile, in particolare rispetto al rapporto tra numero di questionari compilati, numero di studenti/studentesse che si

dichiarano frequentanti e immatricolati puri (SMA iC00b). Si segnala, in linea con la Relazione del Nucleo di Valutazione, che la copertura dei questionari compilati per il CdS è sì ampia ma il dato relativo al numero di 'frequentanti' viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Gli studenti che si dichiarano frequentanti, in molti casi, possono aver frequentato solo una parte delle lezioni.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

La sostituzione del tradizionale metodo di rilevazione con l'inserimento dei dati della valutazione su piattaforma informatica online permette una più completa e capillare rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in merito all'offerta formativa del Corso di Laurea.

La somministrazione dei questionari è stata tempestiva e si è svolta in maniera regolare. Il livello di pubblicità garantito all'iniziativa di valutazione è stato adeguato rispetto all'importanza che il processo svolge nell'autoregolamentazione dei CdS.

Per quanto riguarda i dati raccolti per l'anno 2022-2023, la valutazione espressa dagli studenti si presenta positiva (90,28%, per quanto si registri una flessione di circa il 3% rispetto all'anno precedente). Il carico didattico è generalmente considerato proporzionato al numero di CFU assegnati alle discipline (88,7%), con una flessione dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Significativa, poi, è la soddisfazione in riferimento agli ausili didattici e ai materiali messi a disposizione dai docenti (92,8%). Restano incoraggianti i dati relativi all'efficacia formativa: gli insegnamenti sono quasi all'unanimità giudicati chiari e fruibili (91,9%, con una flessione di circa il 3% rispetto all'anno precedente). Gli studenti confermano di essere soddisfatti in riferimento alla disponibilità dei docenti, pronti a fornire indicazioni, chiarimenti e approfondimenti (la valutazione a tal proposito è sostanzialmente coerente con quello dello scorso anno: si attesta al 95,4% per i frequentanti e al 93,3% per i non-frequentanti). Rispetto ai dati dello scorso anno è invece in flessione il dato relativo alla soddisfazione circa la coerenza degli esami rispetto alle conoscenze preliminari (si perde circa il 4%). Gli indicatori non menzionati esplicitamente si attestano su valori che superano anche in maniera significativa il 90%.

Quest'ultimo dato va letto nel quadro di una valutazione dei rapporti tra il CdL L-5 Filosofia e le scuole secondarie dalle quali proviene la popolazione studentesca. Gli studenti provenienti da Istituti Secondari che non prevedono lo studio della filosofia sono sempre più numerosi e questo pone ovviamente all'attenzione l'esigenza di prevedere un rafforzamento delle conoscenze di base. A questo proposito, nell'ultimo biennio, si è perfezionato il sistema riguardante l'accertamento delle conoscenze preliminari degli studenti e il sistema di assolvimento degli OFA. Questi interventi iniziano a portare i loro frutti: la crescita registrata è senz'altro legata a queste strategie di intervento.

La valutazione riguardante le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) registra una flessione di circa l'8% rispetto all'anno precedente (il dato attuale è 84,2%, a fronte del 92,15% dell'anno 2021-2022). A tal proposito occorrerà avviare una riflessione finalizzata al potenziamento dell'offerta e del servizio erogato: sarà necessario monitorare, in particolare, il funzionamento delle attività di tutorato, implementando soprattutto i sistemi di informazione e pubblicizzazione dei servizi per mettere a disposizione degli studenti le attività di tutorato esistenti. Positiva la valutazione del servizio offerto dalle biblioteche.

Complessivamente la percentuale di soddisfazione media è di circa il 90%, considerando i valori anche superiori al 95% relativi ad alcuni quesiti e il valore 82% legato alle conoscenze preliminari.

Minore è invece la soddisfazione in riferimento alle aule e alle dotazioni informatiche. Significative migliorie, tuttavia, sono state apportate nell'ultimo anno: in particolare, è stata potenziata la rete wifi d'Ateneo e sono stati collocati PC e altri ausili informatici in ogni aula.

Il CdS ha messo in atto le misure e le strategie necessarie al fine di produrre una migliore percezione del servizio offerto e di risolvere le criticità di volta in volta segnalate.

In generale, si può affermare che i questionari permettono una valutazione capillare delle azioni formative e di informazione implementate dal Corso di Laurea. I quesiti e gli aspetti considerati sono i più vari, e interessano trasversalmente l'intera esperienza formativa degli studenti.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Dai questionari somministrati agli studenti sulla valutazione della didattica (Quadro B6 della SUA) si rileva, rispetto all'anno accademico precedente, un lieve incremento della soddisfazione degli studenti nella valutazione della didattica del CdS, che passa dal 92,62% al 92,69%; si tratta di un valore in lieve, ma costante crescita, che conferma la tendenza positiva già rilevata l'anno scorso. La maggior parte degli indicatori è in crescita o sostanzialmente invariata; in particolare si registrano incrementi rilevanti, dal 92,2% al 93, per quanto riguarda la chiarezza in cui sono state definite le modalità di esame, e la soddisfazione per le attività didattiche integrative, che crescono dal 91,5% al 93,6%. Altri dati sono sostanzialmente invariati o in lieve flessione: la proporzione tra carico di studio e CFU assegnati alle discipline e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni agli studenti frequentanti. Sostanzialmente stabili anche gli altri indicatori, ossia l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, lo stimolo all'interesse per la disciplina, la chiarezza dell'esposizione dei docenti, la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio. Risultano invariati gli altri indicatori, ossia il rispetto di orari di lezione e delle altre attività didattiche, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni agli studenti non frequentanti e l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento. In notevole aumento l'adeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti (dal 85,2% al 90,5%). Permangono i dubbi, già rilevati nella precedente relazione della CPDS, riguardo i tempi di somministrazione del questionario che, se somministrato alla fine dei corsi, potrebbe rivelarsi ancora più attendibile, giacché prenderebbe in considerazione la valutazione di tutti gli studenti (senza distinzione tra studenti in corso e studenti fuori corso).

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

Le procedure di rilevazione e, soprattutto di aggregazione, dei dati relativi ai questionari di soddisfazione degli studenti destano ancora molte perplessità sull'adeguatezza della strumentazione adottata per la valutazione della qualità di un percorso formativo di livello universitario e sul livello di copertura della rilevazione, effettuata sulla base dell'autocertificazione dello stato di studente frequentante o non frequentante. In particolare, i quesiti, particolarmente generici, non sono in grado di intercettare la specificità degli insegnamenti, in particolare di quelli linguistici. Poco ponderata appare l'attenzione rivolta al variegato profilo in ingresso degli studenti. Le modalità di somministrazione non sempre concorrono ad attestare un'efficacia rappresentativa del contesto in esame. Ulteriore elemento di criticità è l'inserimento nella tabulazione anche dei dati riferiti ad insegnamenti non previsti strutturalmente nel piano di studio del corso L11.

Pur con queste cautele, si registra comunque un incremento dell'indice di gradimento generale, in linea con il rialzo positivo riscontrato costantemente nei precedenti anni accademici. Di rilievo appare certamente il crescente interesse per i contenuti d'insegnamento e l'apprezzamento per le diverse forme di mediazione didattica che garantiscono una rinnovata consapevolezza della necessità di una formazione più solida per poter accedere agevolmente ai corsi magistrali, in particolare LM37. Tuttavia, permangono sostanzialmente problematiche le percentuali relative ai carichi didattici e alle conoscenze preliminari, in quanto, sia pure in linea con l'andamento generale degli altri corsi di studio, si attestano fra i valori più bassi dei parametri presi in considerazione, nonostante il sensibilissimo aumento rispetto agli a.a. precedenti. Tale criticità rende necessari interventi mirati in termini di interlocuzione attiva con la scuola secondaria di secondo grado per un orientamento funzionale al profilo formativo di un corso universitario – come il Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne – nella consapevolezza e nel rispetto delle sue specificità. Un monitoraggio tempestivo delle competenze degli studenti in ingresso (ad esempio, profili delle carriere) permetterebbe di acquisire ulteriori elementi per una

copertura qualitativa del campione di riferimento e di pianificare eventuali interventi di riallineamento delle condizioni iniziali.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Complessivamente i dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non appaiono essere i più adeguati per avere il polso dell'andamento della didattica, e valutare effettivamente le criticità del corso di studi, per una serie di diverse ragioni: 1) numero in taluni casi estremamente ridotto di risposte a singoli quesiti; 2) inadeguatezza di alcuni quesiti; 3) dato finale che somma quelle che possono essere carenze personali con le carenze di sistema. Quanto al punto 1), il rischio di generalizzazione costituito dal valore percentuale su un quesito derivante da un campione ridotto è di per sé evidente; quanto al 2), ci si riferisce in particolare al quesito n. 8 relativo all'utilità di attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia: nel caso in cui una AD non ne preveda, gli intervistati tendono a fornire una risposta casuale, generalmente di insoddisfazione, la qual cosa non si giustifica se l'attività integrativa di fatto non c'è stata. Il quesito andrebbe formulato in maniera più chiara. Quanto al punto 3, ci si riferisce al quesito n. 2, relativo al carico didattico, inadeguato perché la risposta può discendere da singole carenze di singoli studenti; parimenti, la valutazione della chiarezza del docente (quesito n. 7) può essere legata alla capacità individuale di comprensione, o alla capacità stessa di prestare attenzione, che si osserva nella pratica sempre più deficitaria. Permane, anche in riferimento alle relazioni degli anni precedenti, la criticità del quesito n. 1, relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute: il dato medio (tra il 15% e il 18%) di insufficienza andrebbe valutato in tutti i suoi aspetti e non solo in riferimento alla difficoltà dei programmi d'esame. Tale dato evidenzia, anno dopo anno, un generale impoverimento della preparazione in entrata, a cui notevolmente hanno contribuito le turbolenze nella didattica scolastica del periodo pandemico. Su questo punto, già sollevato in precedenza e che necessita di interventi molteplici sia a livello di scuola superiore sia a livello di supporto agli studenti che approdano al CdS con evidenti lacune (a valutare le quali non è certamente adeguato il test dei saperi essenziali), il CdS non si è finora espresso. Infine, dalla lettera inviata in data 04.12.2023 dal Coordinatore del PQA, prot. n. 278882 – I/11, si capisce che la rilevazione dell'a.a. 2022-2023 si ferma alle attività didattiche del primo semestre, in tal caso si deve dedurre che i dati relativi agli insegnamenti di Lingua e traduzione (di tutte le lingue attivate nel CdS), che sono annuali senza eccezione, si riferiscano a fuori corso o studenti in debito d'esame. Tuttavia tale precisazione manca nelle tabelle di dati pubblicate.

Corso di Studio in Storia (L-42)

Rispetto agli anni precedenti, si rileva una inadeguatezza della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3. I dati del questionario risultano incompleti e le risposte alle domande hanno una numerosità oscillante. Da una riflessione condotta anche sulla base del parere degli studenti emergono due criticità: la prima può essere attribuita al fatto che gli studenti non diano l'opportuno peso a tale procedura, la seconda che non tutti lo compilino interpretandolo nella sua interezza, ovvero tenendo presente tutte le parti del questionario. Si segnala, pertanto, l'esigenza di ripensare le modalità di somministrazione di tale strumento di valutazione e di sensibilizzare gli studenti affinché portino tutti a completamento la valutazione in questione.

Nel complesso, si evidenzia un aumento degli immatricolati che, da 81 del 2021, arrivano a 101 nel 2022. Buoni i dati delle iscrizioni: sommando il vecchio (Storia e scienze sociali) e il nuovo corso triennale (Storia), si passa da 248 nel 2021-22 (a cui andrebbero sommati circa 400 della precedente triennale) a 625 nel 2022-23. Nel contesto di un generale rafforzamento del CdS, si manifesta la necessità di potenziarne l'internazionalizzazione e di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati.

Riferendoci con le opportune cautele ai questionari di valutazione per le ragioni suddette, il punteggio medio di soddisfazione degli studenti espresso nel Dettaglio Risultati Rilevazione Opinione Studenti per Corso di Studio è pari al 94,11%; mentre il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi (Ind iC25) sale dal 79,3% del 2021 al 90,0% del 2022. I dati AlmaLaurea 2023 (relativi ai laureati nel 2022) e la scheda di monitoraggio annuale evidenziano

elementi positivi e alcune criticità già sottolineate e analizzate negli anni scorsi dal Gruppo di Riesame: per il 2022, il 43,3% dei laureati è decisamente soddisfatto del CdS, il 46,7% lo è abbastanza, mentre il 16,7% lo è scarsamente, nessuno non lo è affatto. Il 70% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nell'Ateneo di Bari, dato in crescita rispetto a quello del 2021 che registrava una percentuale pari al 61,9%. La soddisfazione sull'adeguatezza del materiale didattico cala leggermente, anche se il dato non è omogeneo per via del passaggio dalla vecchia alla nuova laurea triennale.

I laureati entro la durata normale del corso (Ind iC02) sono in decrescita, passando dal 36,7% del 2021 al 25% del 2022, dato inferiore a quello dell'area geografica (30,8%) e nazionale (52,5%).

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Rispetto al quadro espresso nella Relazione Annuale precedente in cui si registrava un marcato cambio di passo in positivo, gli indicatori relativi all'Opinione degli studenti sulla valutazione della didattica per il 2022/23 segnano un ulteriore miglioramento, anche se molto più leggero: il dato complessivo medio dal 97,4% di soddisfazione passa al 98,39%: i maggiori miglioramenti sono riscontrabili sul Qn 2, Qn5 e Qn 8 (rispettivamente sul carico di studio, il rispetto degli orari di lezione, l'utilità delle attività integrative). Nel quadro generale, resta comunque – anche rispetto alla rilevazione per il 2021-2022 – la oggettiva debolezza segnalata dalla relativamente alta percentuale di insoddisfazione (9,5%) relativa al 'Qn 1', pertinente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute; il che è inquietante, se si pensa che si ha a che fare con risposte di studenti che hanno alle spalle un triennio di formazione precedente nel quale non mancano le materie, pur di base, propriamente caratterizzanti l'orientamento di studi in archeologia. Fanno segnare un peggioramento, che pur leggero è un segnale di cui tenere conto, i dati relativi ai Qn 6 e Qn7 (pertinenti alla capacità motivazionali e alla chiarezza dei docenti, nonché all'interesse suscitato negli studenti).

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)

L'interclasse *Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche*, di nuova istituzione nell'a.a. 2021-22, comprende la LM-5 e la LM-43. Per quanto riguarda l'opinione degli studenti non si disponeva di dati di Ateneo per il 2021 dal momento che la numerosità non aveva superato la soglia prevista dal sistema di rilevamento al fine di registrare i risultati dei questionari. Per il 2022, dai questionari per la Valutazione della didattica si ricava un grado di soddisfazione complessivo pari al 95,5%. L'Indicatore iC25 non è disponibile. I dati Almalaurea non sono disponibili.

Le conoscenze preliminari risultano carenti per la parte riguardante gli insegnamenti di informatica: questo dato probabilmente scaturisce dal carattere professionalizzante del corso e dagli insegnamenti di natura tecnico/scientifica, inconsueti per un corso umanistico, ma determinanti per la specificità del CdS.

Le iscrizioni risultano in calo e si registra una scarsissima provenienza dalla triennale di storia e un numero più cospicuo di iscritti da altre triennali, in particolare dal CdS in Lettere. Il dato potrebbe riflettere uno scarto tra la triennale di storia e la magistrale in Patrimonio digitale che richiede una riflessione.

La percentuale degli iscritti al I anno laureati in altro ateneo (Ind Ic04) per il 2022 è pari allo 0% per la LM5 e al 7,7% per la LM43. Era pari al 44,4%, mentre nel 2021 è pari a 0,0%. La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire nel 2021 (Ind iC13) è del 46,3% per la LM5, e dell'82,5% per la LM43. Non si dispone dei dati relativi al 2022. Il dato relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (Ind iC10) resta pari a zero per i due corsi. Non si dispone per il 2022 del dato relativo agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (Ind iC21).

Fra le criticità si rivela principalmente lo scarto fra gli iscritti alla LM5 e quelli alla LM43. Il trend degli iscritti alla LM43 è, infatti, decisamente positivo, mentre quello della LM5, pur avendo il settore molte potenzialità, fatica ancora a crescere.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Riguardo al corso di laurea in Filologia moderna, dai questionari somministrati agli studenti (quadro B6 della SUA), secondo le modalità indicate nella relazione del nucleo di valutazione, l'ampia partecipazione testimonia una decisa soddisfazione per tutte le aree tematiche su cui si articolano le domande.

L'opinione degli studenti rileva che il punteggio più basso (comunque in crescita e superiore al 90%) è riferito alle conoscenze preliminari, un dato che non può essere imputato alle attività del corso. Tutti gli altri dati sono in crescita e superiori al 90%. Rispetto alla relazione paritetica 2022 la natura dei punti di forza e delle criticità del CdS è analoga.

Dal nucleo di valutazione si evince, oltre all'ampia copertura della partecipazione al questionario e alla indubbia soddisfazione generale degli studenti, anche che la soddisfazione degli studenti del Dipartimento, rispetto alle aree tematiche riguardanti insegnamento e docenza, è superiore alla media di Ateneo. Le criticità rilevate dal nucleo di valutazione sono rimaste invariate.

Dal confronto con la Relazione della Commissione Paritetica dell'anno precedente, si può affermare che il CdS procede secondo un orientamento nettamente positivo.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Dalla analisi della scheda di "Valutazione della didattica" dell'a.a. 2022/2023 si rileva, in linea generale, il mantenimento di una situazione in cui i valori di soddisfazione registrati sono decisamente elevati.

Un aumento del grado di soddisfazione degli studenti si registra in più di un ambito; in particolare per quel che concerne:

- il **quesito n. 5**, relativo al rispetto degli orari programmati per lezioni, esercitazioni ed altre attività (2021-22: 91,1; 2022-23: 95,88);
- il **quesito n. 11**, riguardante la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (2021-22: 90; 2022-23: 93,03);
- il **quesito n. 12**, relativo all'interesse per gli argomenti trattati nel corso delle lezioni (2021-22: 89,7; 2022-23: 91,99).

Diminuiscono invece i valori di soddisfazione registrati nelle risposte ai quesiti:

- **n. 1**, quesito che concerne le conoscenze preliminari possedute per affrontare gli argomenti previsti nel programma d'esame (90,15 a 85,93);
- **n. 4**, sulla definizione delle modalità di esame (da 93 a 91,21)
- **n. 8**, riguardante la utilità delle attività integrative per l'apprendimento della materia (da 93,6 a 90,93).

Si segnala che il valore medio registrato dalla valutazione della didattica per il CdS (92,65) risulta essere il medesimo del dato dipartimentale (92,68).

I dati relativi agli immatricolati e agli iscritti segnalano nel complesso un trend positivo, che registra percentuali decisamente superiori sia rispetto alla media degli Atenei della medesima area geografica, sia su basi nazionale, come emerge dalla SMA, che segnala anche un lieve calo dei laureati entro la normale durata del Corso e conferma il basso indice di gradimento espresso in merito alla adeguatezza degli spazi rispetto alle esigenze della didattica: anche quest'anno, il disagio riguarda soprattutto l'utilizzo delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, dove da tre anni è erogata l'attività didattica del Corso LM15. Particolarmente elevato, invece, è il grado di soddisfazione relativo agli orari delle lezioni.

Si conferma la difficoltà da parte del CdS di attrarre studenti.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Dal quadro complessivo dell'analisi della scheda valutazione della didattica per l'anno 2022-23 si osserva una media di gradimento del 95,4%. Assumendo i dati relativi al rapporto degli studenti con i docenti (questi 6, 7, 10, 11) e quelli relativi all'organizzazione della didattica (quesiti 3, 4, 5, 8, 9, 12) si conferma il buon andamento del corso con valori pressoché stabili rispetto alle percentuali dell'anno precedente (94%). Prendendo in considerazione i dati forniti dall'indagine di AlmaLaurea, (il questionario è stato compilato da 12 laureati su un numero di 20) con un tasso di compilazione pari a 60%. Inoltre si registra che l'età media dei laureati è pari a 27,7 e la media del voto di laurea è pari a 107 (medie, in 110-mi). Si evidenzia come il dato relativo alla durata del percorso di studi biennale sia, in realtà, pari a 3.5 anni, con un indice di ritardo pari allo 0,74. Il

dato però rilevante è che la media della durata degli studi di 3,5 contro i 2,6 anni del 2020-21 evidenzia un trend negativo. Le percentuali che fanno riferimento al tasso di occupazione non sono attualmente disponibili.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Il corso LM65 ha dato conferma della situazione florida dello scorso anno, con un ulteriore aumento di iscrizioni, e della propria vocazione specialistica. Nel 2022 il numero di iscritti (in particolare iC00d) risulta in forte crescita non solo se confrontato al 2021, ma anche in rapporto all'intero quinquennio in esame. Nel 2022, gli iscritti sono inoltre nettamente superiori alla media dell'Area Geografica. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC00g; iC02), nel 2022 è in crescita così come quella di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) e i dati sono superiori alla media dell'Area Geografica. In lieve flessione rispetto agli anni precedenti sono invece i laureati totali (iC00h), che si mantengono comunque superiori alla media locale. Nel 2022, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) risulta in crescita, stanziandosi sulla media dell'Area Geografica. In costante aumento è anche il numero degli studenti regolari per docenti (iC05), più elevato rispetto alla media dell'Area Geografica, ma minore rispetto a quella nazionale. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo è in costante decrescita dal 2019, in linea con la media dell'Area Geografica. Sono invece in linea con gli anni precedenti gli indicatori iC08 e iC09, relativi rispettivamente alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio e ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti. Dall'esame del questionario di AlmaLaurea (compilato da un numero ridotto di studenti: 18 studenti su 21) risulta che l'83,3% dei laureati ha seguito un tirocinio formativo. La percentuale dei laureandi che non hanno svolto tirocinio si è dunque notevolmente abbassata. La crescita del gradimento registrata nel 2021 si è ulteriormente incrementata nel 2022 grazie alla pertinenza curricolare delle attività didattiche tese a smussare il taglio generalista peculiare del tradizionale ambito degli studi letterari. Il questionario sottoposto agli studenti in uscita dalla triennale e predisposto dal gruppo AQ, per la parte relativa alla prosecuzione della loro carriera universitaria, rivela che gli studenti sono propensi a seguire il Corso di Laurea magistrale della classe di laurea LM 65 nello stesso Ateneo, poiché la prospettiva di riconfigurazione del Cds in relazione al corso triennale DAMS L3 garantisce un'offerta formativa molto più specialistica rispetto al passato. Si conferma in netto miglioramento il dato relativo alle conoscenze pregresse da parte dei nuovi iscritti.

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

Il processo di valutazione dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) si basa su una ormai consolidata somministrazione dei questionari online; tale somministrazione risulta essere tempestiva e regolare e, ad essa, è stata fornita un'adeguata visibilità alla nuova modalità di valutazione, riconoscendone l'importanza di questo processo nell'autoregolamentazione del Corso di Laurea.

I risultati ottenuti dai questionari sono estremamente positivi, in ragione del fatto che riflettono un alto livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse riguardo alla didattica del corso LM-78 per l'anno accademico 2022/2023. La copertura quasi totale nella compilazione dei questionari è un segnale positivo, specialmente considerando che ciò è stato auspicato dagli organi di Ateneo.

La relazione dell'opinione degli studenti indica un'elevata percentuale di risposte positive e una notevole media complessiva, che si attesta mediamente sul 95,27%.

Un tasso alto di soddisfazione da parte degli studenti e delle studentesse frequentanti riguardo alla reperibilità del corpo docente rappresenta un notevole successo (96,8%). Ancor più incoraggiante è lo stesso dato percentuale espresso dagli studenti e dalle studentesse non frequentanti (97,4%). Queste percentuali sono indice del fatto che il corpo docente non solo è aperto al dialogo con gli studenti e con le studentesse, ma è anche in grado di comunicare efficacemente e in modo produttivo: il che, implica non solo una presenza fisica o virtuale

costante, ma anche una predisposizione alla chiarezza, sincerità e disponibilità nel fornire supporto alla comunità studentesca.

La chiara esposizione degli argomenti e la capacità di stimolare e motivare gli studenti sono degli indici che suggeriscono che i docenti non si limitino a trasmettere conoscenza, ma riescano anche a coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento.

Questo tipo di interazione positiva può avere un impatto significativo sulla motivazione degli studenti e sulla loro comprensione degli argomenti trattati.

Concludendo, questi risultati confermano la tendenza positiva già osservata in relazioni precedenti, evidenziando il successo degli sforzi volti a ottimizzare materiali didattici, monitorare carichi didattici e obiettivi formativi, nonché promuovere la motivazione degli studenti e delle studentesse del corso LM-78 verso le discipline.

Corso di Studio in Storia e Scienze sociali (LM-84)

I dati relativi al 2022 sono aggiornati al 30/09/2023 e sono confrontabili a quelli del 2021, aggiornati all'8/10/2022, primo anno in cui la LM-84 è diventato corso di laurea magistrale autonomo, staccandosi dalla LM-5 con la quale formava un corso magistrale interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica. Nel 2022 si evidenzia un aumento consistente degli immatricolati che da 19 del 2020 passano a 26. Il numero complessivo degli iscritti è pari a 77, a fronte dei 66 del 2021. La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo aumenta dal 15,8% del 2020 al 23,1% del 2021.

Nel 2022 si evidenzia un aumento degli immatricolati che da 19 del 2020, 26 del 2021, arrivano a 31 nel 2022 (Ind iC00a), anche se il dato rimane al di sotto di quello dell'area geografica e nazionale. Aumentano anche gli iscritti regolari ai fini del CSTD (Ind iC00e), passando dai 45 del 2020, ai 40 del 2021, ai 55 del 2022.

Nella scelta del corso di laurea magistrale, il 20,0% dichiara che una motivazione importante è giunta da fattori culturali e professionalizzanti, mentre il 60,0% da fattori prevalentemente culturali.

Rispetto agli anni precedenti, si rileva una inadeguatezza della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3. I dati del questionario risultano incompleti e le risposte alle domande hanno una numerosità oscillante. Da una riflessione condotta assieme agli studenti emergono due criticità: la prima può essere attribuita al fatto che gli studenti non diano l'opportuno peso a tale procedura, la seconda che non tutti lo compilino interpretandolo nella sua interezza, ovvero tenendo presente tutte le parti del questionario. Si segnala, pertanto, l'esigenza di ripensare le modalità di somministrazione di tale strumento di valutazione e di sensibilizzare gli studenti affinché portino tutti a completamento la valutazione in questione.

Tuttavia, tenendo comunque presente la non completa affidabilità di questi dati, rispetto alle opinioni rilevate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione relativa all'anno 2022-23, il punteggio medio di soddisfazione degli utenti espresso nel Dettaglio Risultati Rilevazione Opinione Studenti per CdS è pari al 93,2%, in crescita rispetto al 91,6% del 2020-21 e molto elevato è il gradimento degli insegnamenti e dei rapporti coi docenti. Il numero dei laureati nei due anni di previsti dal CdS è in calo: si passa dal 56,5% del 2021 al 44,4% del 2022.

Nella domanda 1 sulle conoscenze preliminari si nota un calo rispetto al 2021 dal 95,2% all'88,2%, la cui spiegazione potrebbe consistere sia in problemi didattici, sia in un riconoscimento della novità dei temi trattati in alcuni insegnamenti, quali il seminario permanente di public history e opzionali antichistici ed epigrafici.

Si segnala, infine, la dispersione degli studenti nel passaggio dalla CdS triennale in Storia alla LM84, naturale prosieguo del percorso di studi magistrale.

Fonti di informazione/dato di consultazione minime:

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS Quadro B6: sito web del CdS, Sezione Assicurazione Qualità

Rilevazione

Opinione

studenti

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

Relazioni del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti:
<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

Relazione Annuale della CPDS anno precedente: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/le-relazioni-annuale-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-ra-cpds>

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Il report per la rilevazione dell'opinione degli studenti per la Valutazione della didattica a.a. 2022/2023 riporta un punteggio medio di soddisfazione degli studenti per il Corso di Studio in Storia dell'arte del 96,49%. Percentuale di soddisfazione che è maggiore di quella rilevata nell'anno precedente pari al 93,76.

I dati AlmaLaurea 2023 (per i laureati nel 2022) per quanto riguarda la soddisfazione complessiva degli studenti hanno subito una variazione rispetto all'anno precedente: decisamente sì 22,7 % e Più sì che no 68,2 % per l'anno in oggetto, mentre nell'anno precedente decisamente sì 47,3 e Più sì che no 43,6. Analogamente si è verificata una flessione negativa nello stesso ambito alla domanda Si iscriverebbe di nuovo al corso di lauree magistrale? vede il dato Decisamente sì del 54,5% e più sì che no del 40,9 per i laureati nel 2022 a differenza di quanto riportato per i laureati nel 2021 (Decisamente sì del 76,3% e Più sì che no del 6,9%).

Come sottolineato nella Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del 2023 invece si sottolinea che il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi che nel 2020 si attestava sul 92,3%, nel 2021 vedeva un calo al 78,6%, per quanto riguarda il 2022 è salito al 90,9%. La Scheda del corso di Studi del 30/09/2023 e la successiva scheda di monitoraggio annuale propongono il dato positivo dell'aumento del numero degli immatricolati che nel 2019 erano 44, nel 2020 del numero di 43, in calo nel 2021 con 29 immatricolazioni e un nuovo aumento nel 2022 con 35 nuovi iscritti.

Corso di Studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

Il livello di soddisfazione generale circa l'esperienza universitaria è del 93,16% (dato Uniba "Valutazione della didattica. Opinione degli studenti" a.a. 2022/2023, dato di poco superiore al 89,9% di AlmaLaurea per il 2022 e comprendente "Decisamente soddisfatto" e "Più soddisfatto che non soddisfatto").

Per quanto riguarda il rapporto degli studenti con i docenti il livello di soddisfazione è del 94,9% (fonte AlmaLaurea 2022: 40,5% decisamente soddisfatto e 54,4% "più soddisfatto che no"), dato attribuibile con ogni probabilità anche al limitato numero di iscritti nel corso magistrale che favorisce un contatto diretto discente/docente nelle ore di lezione frontale.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 90,9% degli studenti (fonte "Valutazione della didattica. Opinione degli studenti" a.a. 2022/2023).

Fonte AlmaLaurea – 2022:

Con 80 laureati il 2022 fa registrare 23 laureati in più rispetto al 2021 e un aumento di 18 laureati rispetto alla media complessiva degli anni 2019-2020-2021. Ha compilato il questionario il 98,8% dei laureati (79 su 80).

L'83,8% dei laureati nel 2022 ha frequentato il liceo e il 13,8 % gli istituti tecnici. Nella maggioranza dei casi, la scelta dell'indirizzo universitario rivela coerenza nella consapevolezza di un percorso di apprendimento lungo e articolato.

Fonte AlmaLaurea – 2022:

Quanto al monitoraggio sulla regolarità negli studi si ricava (Fonte AlmaLaurea 2022, dati iscritti in anni recenti) che il 68% degli studenti è stato in corso, mentre il 32% fuori corso di 1 anno. Si registra un incremento dell'8% di laureati in corso rispetto al 2021.

Il 93,2% degli studenti dichiara di aver svolto tirocini o stage di lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale (il 68,9% tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università, il 6,8% tirocini organizzati dal corso presso l'università, il 16,2% attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso). L'8,1% ha svolto periodi di studio all'estero (Erasmus, altro programma della Ue o esperienza riconosciuta dal corso di studio). Quest'ultimo dato è molto modesto ed è in flessione rispetto al 2021. Com'è ovvio, un periodo all'estero, più o meno lungo, di miglioramento e perfezionamento, è fondamentale e insostituibile per studenti di lingue straniere.

Il 59,5% dichiara di aver avuto delle esperienze lavorative durante gli studi universitari (e il 36,4% dichiara che si è trattato di esperienze lavorative coerenti con gli studi) e il 39,2% dichiara di non aver avuto nessuna esperienza lavorativa.

Fonti di informazione/dato di consultazione minime:

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS Quadro B6: sito web del CdS, Sezione Assicurazione Qualità

Rilevazione Opinione studenti

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

Relazioni del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

Relazione Annuale della CPDS anno precedente: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/le-relazioni-annuale-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-ra-cpds>

Alma Laurea

Universitaly

QUADRO A (segue)

Quadro A2. PROPOSTE

COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

- Rendere noto il numero di studenti che compila il questionario ogni anno, possibilmente dettagliando le coorti e i corsi di studio di appartenenza e distinguendo tra frequentanti e non.
- Si chiede di scorporre i dati delle risposte per coorti annuali e per corso di studi e di distinguere tra studenti in corso e f.c, onde collocare le risposte in rapporto ai corsi effettivamente seguiti.
- Si consiglia di arricchire il questionario con domande specifiche per identificare e distinguere le diverse categorie di studenti, volte a quantificare il numero di studenti e di studentesse che svolgono attività lavorative non dichiarate o temporanee/precarie e quello di coloro che possono incontrare difficoltà non formalizzate nell'apprendimento. Questo tipo di informazioni può essere cruciale per individuare soluzioni che possano ridurre il tasso di fuori corso. Specificamente si richiedono rilevazioni sulle esigenze specifiche, e sul numero, degli studenti DSA e degli studenti con lavori saltuari.
- Si raccomanda di rivisitare la distribuzione dei questionari. Un miglioramento potrebbe essere di consentire la compilazione digitale anche verso la metà o alla fine dei corsi (maggio-giugno; dicembre-gennaio) per coinvolgere un numero maggiore di studenti frequentanti. Questo accorgimento consentirebbe di intervenire in modo più tempestivo per migliorare e correggere elementi critici dell'organizzazione del corso.
- Si chiede al CSI di verificare l'obbligatorietà della compilazione per tutti i corsi, che al momento sulla base delle indicazioni della componente studentesca non risulterebbe assicurata.
- Si chiede al CSI di rendere obbligatorie tutte le domande del questionario per evitare discrasie nei dati che li rendono non comparabili e poco significativi ai fini di un apprezzamento dei corsi e della individuazione delle criticità.
- I questionari dovrebbero essere pubblicizzati rendendo meglio note le garanzie esistenti per l'anonimato degli studenti ed evidenziandone l'importanza, sin dall'immatricolazione. Sarebbe utile organizzare incontri informativi per spiegare lo scopo dei questionari e incoraggiare la partecipazione degli studenti.
- Si auspica il potenziamento ulteriore - sforzi importanti sono già ben avviati - del supporto dei tutor nelle materie caratterizzanti e nelle competenze linguistiche e sintattiche. Sarebbe vantaggioso aumentare e distribuire in modo equo le attività di tutorato durante entrambi i semestri dell'anno accademico. Ciò permetterebbe una focalizzazione

maggiore sulle materie ritenute più complesse e sugli studenti che si trovano in ritardo nel percorso di studio.

- Al fine di ridurre i ritardi negli studi e la platea dei fuori corso, si raccomanda la creazione di laboratori trasversali a tutti i Corsi di Studio.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Incentivare le occasioni di confronto nei Consigli di interclasse e nell'ambito della CPDS tra rappresentanti degli studenti e docenti su specifici temi inerenti alla didattica, quali la valutazione del carico di studio rispetto ai CFU assegnati alle discipline e l'adeguatezza dei materiali didattici proposti alle competenze degli studenti e ai risultati attesi per la disciplina.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

Si suggerisce la somministrazione dei questionari alla fine del corso e non prima dell'esame.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

- Monitorare il funzionamento del sistema di accertamento delle conoscenze preliminari.
- Favorire l'elaborazione di programmi coerenti con le conoscenze preliminari effettivamente conseguite dagli studenti in entrata.
- Predisporre migliori sistemi di pubblicizzazione delle attività di tutorato.
- Diversificare le attività di tutorato in modo da riscontrare le effettive esigenze degli studenti.
- Aumentare gli spazi a disposizione degli studenti e aumentare in maniera significativa il comfort delle aule.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Si suggerisce la somministrazione dei questionari alla fine del corso e non prima dell'esame, così verrebbero presi in considerazione anche gli studenti fuori corso e i giudizi non a ridosso dell'esame potrebbero essere più obiettivi (come segnalato nelle RA CPDS 2021 e 2022). Si potrebbe pensare di pubblicizzare la funzione e l'anonimato dei questionari.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Approntare altri strumenti di monitoraggio da affiancare al questionario, eventualmente altro questionario con domande più finalizzate

Corso di Studio in Storia (L-42)

- vista la richiesta della componente studentesca di introdurre prove intermedie per alcune materie molto impegnative e con programmi vasti, si raccomanda al corso di studio di valutarne la fattibilità, salvaguardando la qualità della preparazione.
- La componente studentesca consiglia una regolazione più proporzionata dei carichi didattici bilanciando maggiormente gli insegnamenti nelle due semestralità, onde limitare le sovrapposizioni tra materie a scelta nel piano di studi che talvolta impediscono agli studenti la frequenza di un dato corso.

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Ci si richiama a quanto già suggerito nella precedente relazione: non si ritiene particolarmente pertinente – almeno per talune discipline – l'elemento 'Qn' 8 in merito alla valutazione del livello di soddisfazione di "attività didattiche integrative" quali "esercitazioni, tutorati, laboratori": quest'ultima dicitura è in ambivalenza semantica con i "Laboratori" propriamente detti - il che può generare confusione negli studenti - e non è detto che tutte le discipline presenti nel CdS li prevedano. Forse è il caso di eliminare il quesito o di renderne facoltativa la risposta o forse di formulare in modo diverso il quesito. Il 'Qn' 12 dovrebbe essere formulato in modo diverso: la

quasi completa totalità degli insegnamenti del CdL LM-2 Archeologia è *a scelta dello studente* il quale, evidentemente, se non è interessato può liberamente scegliere di seguire altre discipline. Più in generale, si rinnova con forza l'invito già formulato nella precedente relazione a rendere più definito e stringente il periodo di somministrazione e quindi di reinvio del Questionario, indicando i mesi di dicembre-gennaio per il primo semestre e di maggio-giugno per il secondo semestre; la compilazione non dovrebbe essere connessa alle sessioni d'esame. In questo modo si potrebbe intervenire con maggiore tempestività ed efficienza con proposte ed azioni di miglioramento e correzione proprio nella sede più adatta, i CdLM, di concerto con la componente studentesca.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Si suggerisce la somministrazione dei questionari alla fine del corso e non prima dell'esame, così verrebbero recuperati anche gli studenti fuori corso e i giudizi non a ridosso dell'esame potrebbero essere più obiettivi (come segnalato nelle RA CPDS 2021 e 2022). Si potrebbe pensare di pubblicizzare la funzione e l'anonimato dei questionari.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

I dati decisamente positivi registrati in relazione a quasi tutti i quesiti proposti delineano un quadro di soddisfazione per l'organizzazione didattica del CdS.

Merita tuttavia attenzione il trend negativo che si registra circa il possesso da parte degli studenti di competenze che li mettano nelle condizioni di comprendere gli argomenti del programma svolto a lezione (**n. 1**) e circa l'utilità delle attività integrative finalizzate ad un migliore apprendimento delle diverse discipline (**n. 8**): è necessario pertanto intensificare le occasioni di dialogo e confronto con gli studenti, anche attraverso incontri periodici, che consentano di affrontare eventuali situazioni di difficoltà; e vanno implementati i pur già numerosi laboratori, tutorati ecc.

Anche in questa occasione, inoltre, si sottolinea la necessità di affrontare **al più presto** le difficoltà connesse alla logistica e alla inadeguatezza di aule spesso inadeguate e di infrastrutture (servizi igienici, luoghi in cui consumare i pasti, aule di socializzazione).

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

È consigliabile organizzare la distribuzione dei questionari alla fine dei corsi per coinvolgere un numero maggiore di studenti. I questionari dovrebbero essere pubblicizzati garantendo l'anonimato degli studenti, evidenziandone l'importanza. Questo consentirebbe di intervenire in modo più tempestivo ed efficace per migliorare e correggere gli aspetti dei corsi, coinvolgendo attivamente gli studenti e le studentesse. Inoltre, sarebbe utile organizzare incontri informativi per spiegare lo scopo dei questionari e incoraggiare la partecipazione degli studenti. Si consiglia di arricchire il questionario con domande specifiche per identificare e distinguere le diverse categorie di studenti. Questo potrebbe includere domande volte a quantificare il numero di studenti e di studentesse che svolgono attività lavorative non dichiarate e coloro che possono incontrare difficoltà nell'apprendimento non formalizzate. Questo tipo di informazioni può essere cruciale per individuare soluzioni che possano ridurre il tasso di fuori corso. Si auspica il potenziamento del supporto dei tutor nelle materie fondamentali e nelle competenze linguistiche e sintattiche. Inoltre, la creazione di laboratori trasversali a tutti i Corsi di Studio rappresenterebbe un'ottima iniziativa. Sarebbe vantaggioso aumentare e distribuire in modo equo le attività di

tutorato durante entrambi i semestri dell'anno accademico. Questo potrebbe coinvolgere una focalizzazione maggiore sulle materie ritenute più complesse e sugli studenti che si trovano in ritardo nel percorso di studio.

Scienze storiche e sociali (LM-84)

- monitorare i livelli di preparazione degli studenti con test di ingresso appositi per le materie considerate più impegnative per fare fronte alla crescente inadeguatezza della preparazione di una fascia degli studenti che segnalano insoddisfazione.
- potenziare i tutorati per alcuni insegnamenti caratterizzanti o opzionali.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Rispetto alla gestione e alle proposte relative ai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, anche rispetto ai dati emersi dalla rilevazione AlmaLaurea dei laureandi nella Scheda di Monitoraggio annuale del 2023 si avanza la proposta di continuare ad attivare ulteriori momenti di confronto e di verifica attraverso incontri individuali e assembleari per monitorare le criticità emerse dall'analisi dei dati.

Per fare fronte alle criticità già evidenziate nelle precedenti relazioni e allo stesso tempo per recepire i suggerimenti che provengono dall'analisi dei dati della valutazione della didattica da parte degli studenti collegialmente si è deciso di arricchire l'offerta didattica del corso di studi. Nell'ultimo anno sono stati ascoltati il gruppo di docenti e programmato l'inserimento di nuovi corsi e laboratori per l'anno 2023-2024 che saranno oggetto dell'analisi della prossima relazione paritetica.

Traduzione Specialistica (LM-94)

Fra i dati esposti sopra il dato che merita maggiore attenzione è la bassa percentuale di studenti che effettua periodi di studio all'estero, di conseguenza si propone di incrementare progetti e incontri informativi aventi per oggetto borse di studio Erasmus, altri programmi della Ue e tirocini.
Fonti

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=2&livello=2&area4=1&pa=70002&classe=11095&postcorso=0720107309000001&is stella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10068&locale=it_IT&svg=true&designer=false

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Quadro B1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Risulta complessivamente positivo il complessivo giudizio degli studenti su postazioni informatiche e servizi di biblioteca, probabilmente dovuto ad un miglioramento in atto della rete wi-fi nelle aule e ad attività informatiche. Più critico il giudizio sulle aule: nonostante un miglioramento del gradimento, riconducibile alla ristrutturazione di alcune di esse, restano limitazioni nel numero di aule disponibili per la didattica e per lo studio, sia nella sede centrale di Palazzo Ateneo sia nei plessi di Lingue e di S. Teresa dei Maschi. Si rinvia alle analisi dei singoli corsi di studio e alle proposte comuni del quadro B2.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

In seguito all'analisi della scheda SMA dell'anno 2022, risulta chiaro che gli studenti del CdS L-1 (Scienze dei Beni culturali) mostrino un alto indice di gradimento nei confronti del Corso, in continuità col dato registrato per il 2021 (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/sma-l-1-2022.pdf/@download/file/SMA%20L-1%202022.pdf>)

Aumenta la percentuale di studenti che dichiarano di possedere le conoscenze preliminari utili alla comprensione degli argomenti delle singole attività didattiche (88.2%). Un dato positivo si riscontra anche nelle capacità espositive dei docenti (91.3%) e sulla loro reperibilità per fornire chiarimenti agli studenti (92.1% per frequentanti >50% e 87.6% per frequentanti <50%). Si ritiene coerente anche lo svolgimento degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi prestabiliti (95.3%). (https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false).

Risulta importante l'inserimento di visite didattiche, laboratori ed esercitazioni pratiche all'interno della didattica. Risulta positiva la percentuale di studenti che giudicano adeguate le postazioni informatiche, attrezzature dei laboratori e servizi di biblioteca: per questo si ritiene necessaria una manutenzione e cura costante delle attrezzature e degli spazi affinché ci sia un mantenimento del grado di soddisfazione negli studenti. (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=2&livello=tutti&area4=1&pa=70002&classe=10013&postcorso=0720106200100003&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>)

Corso di Studio in DAMS (L-3)

Dall'analisi dei dati dei questionari degli studenti è emerso che il 93,6% degli studenti è soddisfatto rispetto alle attività integrative del corso. Si registra un miglioramento rispetto alla questione spazi, nonostante persista ancora una sede distaccata per la fruizione di laboratori e lezioni; ciò nonostante, la sede dell'Officina degli Esordi offre uno spazio di socialità che risulta molto importante per gli studenti. Il carico di studio è ben distribuito e il materiale è facilmente reperibile, inoltre il piano di studi è ben strutturato nella sua composizione e offre agli studenti solide basi teoriche e pratiche, infatti si registra che il 91.8% degli studenti è interessato alle materie di studio. L'offerta dei tirocini risulta adeguata al percorso di studi e il bando Erasmus risulta efficace. Inoltre, è auspicabile che l'università stipuli ulteriori convenzioni con realtà cinematografiche e musicali pugliesi e collaborazioni con collettivi teatrali per ampliare l'offerta formativa.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Visto il Report ANVUR relativo all'opinione degli studenti nell'A.A. 2022/2023, si registra una completa soddisfazione della componente studentesca in merito al CdS, attestata, in termini di percentuale, al 90,28%. I dati relativi all'erogazione della didattica, alla qualità del corpo docente e agli argomenti oggetto di studio dei singoli insegnamenti attestano una particolare soddisfazione della comunità studentesca, mentre si conferma una parziale insoddisfazione, già segnalata nella

scorsa relazione CPDS, circa le conoscenze preliminari in possesso per la comprensione degli argomenti del programma d'esame e la previsione di attività didattiche integrative, quali esercitazioni, tutorati e laboratori (quesiti nn. 1-8). Per quanto riguarda gli spazi a disposizione degli studenti e delle studentesse, un dato sicuramente da attenzionare è l'inadeguatezza delle aule; i servizi bibliotecari, per quanto sufficienti, necessitano di miglioramenti. Rispetto al dato relativo alle postazioni informatiche presenti, poco meno della metà degli studenti ne ha usufruito nel corso dei propri studi.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Si registra un calo nel dato relativo agli iscritti regolari ai fini del costo standard (l'indicatore SMA L10 2023 ind. iC00e) da 1115 a 1006. Si rileva la mancanza del corso di greco base, già fatta presente negli anni passati, che emerge in "parametri spia" come la percentuale di studenti provenienti dal liceo classico (dati AlmaLaurea-parametro 3 "studi secondari di secondo grado"). Ciò porta a prendere coscienza di quanto ancora il corso di laurea in lettere classiche sia considerato (e, come mostrano i dati, lo sia anche concretamente) un indirizzo elitario, adeguato solo a quelle poche persone che lo scelgono dopo aver già avviato nel corso delle secondarie di secondo grado l'approccio alle lingue antiche, non rendendolo dunque effettivamente accessibile per color che invece debbono approcciarsi allo studio di tali materie in prima battuta proprio nelle aule universitarie. In effetti, altro dato fondamentale, il 43,4% degli studenti ha usufruito di borse di studio: da ciò si deduce che tale numero verosimilmente rientri nelle fasce idonee all'emissione di borsa di studio Adisu che dunque si stabilizza come utilissimo e fondamentale strumento di garanzia per le persone frequentanti e non, iscritte regolarmente al corso di laurea (dati AlmaLaurea-parametro 5 "condizioni di studio"). Studiando i dati ricavati dai sondaggi AlmaLaurea, si nota anche come il suddetto corso sia poco eterogeneo dal punto di vista di classi sociali di provenienza: del resto, come potrebbe tale corso rivolgersi a tutte le diverse classi di reddito se persiste una *conditio sine qua non* relativa alle eventuali lezioni private di greco o latino. (dati AlmaLaurea-parametro 2 "Origine sociale"). Di rilevante importanza la percentuale relativa agli studenti e alle studentesse fuoricorso: il 55,5% delle persone frequentanti non ha conseguito il numero di esami prestabilito per i diversi anni. Continua oltretutto a sussistere una problematica gravosa: la distribuzione delle lezioni nei due semestri nell'intero anno accademico, che ostacola un buon rendimento, viste le lunghe giornate costornate da lezioni che costringono gli studenti a restare in facoltà dalle ore 8.10 fino al tardo pomeriggio, ma soprattutto tale tematica influisce negativamente sulla buona esperienza accademica specialmente per gli studenti e per le studentesse che praticano pendolarismo. Interessante a questo proposito il dato relativo all'utenza delle biblioteche: ben il 95,5% degli studenti e delle studentesse usufruisce regolarmente del servizio di biblioteca (dati AlmaLaurea-parametro 7 "giudizio sull'esperienza universitaria"). Utile a questo riguardo, vista l'organizzazione dei diversi corsi, visto anche il pendolarismo diffuso tra le persone frequentanti, un piano orario di apertura delle biblioteche che possa essere quanto più rispondente ai bisogni degli studenti ma non solo.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

I dati attestano un positivo riscontro da parte degli studenti sul progetto formativo offerto dal CdS. La piattaforma Teams continua a svolgere un ruolo fondamentale nella gestione del materiale didattico messo a disposizione dai docenti (compresi i fac-simile delle prove scritte). Tuttavia, sarebbe auspicabile poter contare anche su una piattaforma non solo di accompagnamento alle attività del corso, ma che favorisca l'autoapprendimento e/o il consolidamento linguistico in modo da sostenere, ad esempio, il riallineamento delle competenze in ingresso. In questo contesto, andrebbe valorizzata, in termini quantitativi e qualitativi, l'istituzione del Tutorato che, in sinergia con le attività di Orientamento (in ingresso e in uscita), potrebbe favorire l'accompagnamento degli studenti nella fase di inserimento nel sistema universitario e nei percorsi in itinere, con particolare attenzione per gli insegnamenti specifici di un corso di studio in lingue.

Per facilitare i contatti con gli studenti, sarebbe auspicabile l'aggiornamento costante delle pagine istituzionali dei docenti.

Se l'adeguamento tecnologico degli spazi del plesso di Lingue consente di poter contare su aule

dotate di rete wifi, computer, videoproiettori, amplificazione che richiedono comunque una costante manutenzione, permangono criticità a livello di spazi igienici, di disponibilità di aule per le lezioni più affollate ed in collocazioni adeguate. L'organizzazione dell'orario dovrebbe altresì evitare sovrapposizioni di lezioni, buchi fra una lezione e l'altra nell'arco della stessa giornata a causa di aule mancanti destinate ad attività didattiche di altri corsi di studio, sbilanciamenti nella distribuzione degli insegnamenti fra i semestri.

Il sistema Bibliotela presenta ancora una funzionalità parziale e non efficace nella gestione delle tesi (come nel caso dell'invio ai componenti delle commissioni). Quanto all'esame finale, la recente modifica introdotta con l'articolazione in due fasi si rivela poco efficace perché, di fatto, allunga i tempi di conseguimento del titolo. Permangono le criticità, più volte segnalate nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica, relative alle risorse disponibili in termini di sostenibilità del rapporto numerico studenti-docenti, studenti-esperti linguistici, particolarmente deficitari (in particolare, per lingue come l'inglese, lo spagnolo e, di recente, anche per il tedesco).

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Di concerto con la componente studentesca, si osserva che la realtà di laboratori attrezzati per lo studio delle lingue e idonei strumenti di autoapprendimento o comunque finalizzati allo studio individuale (benché la piattaforma Teams venga largamente usata dai docenti, pur con i suoi limiti in questa fattispecie) è ancora fortemente deficitaria. Essendo l'apprendimento linguistico il perno stesso del CdS, si rileva come il supporto alla didattica frontale dei docenti da parte di esercitatori ed esperti linguistici sia ineludibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei relativi insegnamenti: purtroppo il numero di lettori per lingua e per numero di ore a disposizione, in ragione anche della numerosità studenti, è chiaramente insufficiente (tale osservazione ricorre spesso anche nei commenti liberi previsti dai questionari di valutazione della didattica). Parimenti inadeguato è l'accesso a informazioni che concernono i lettori da parte degli studenti: come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti bisognerebbe individuare il problema (se difficoltà tecnica dei lettori a gestire le loro pagine web sul sito del CdS o altro) e avviarne la soluzione. In generale la componente studentesca auspica un rafforzamento degli insegnamenti delle lingue curriculari e percorsi didattici che incoraggino lo studio delle lingue anche per singole annualità. Va tuttavia rilevato che, proprio in virtù della centralità degli insegnamenti linguistici nel CdS, il numero di docenti allo stato è insufficiente a sostenere un'offerta formativa rispondente a tale obiettivo primario, men che meno a implementare attività didattiche nelle aree linguistiche. Il frequente ricorso a mutuaioni per sostenere l'offerta formativa di materie linguistiche e delle aree linguistiche (letterature, culture) evidenzia questa sostanziale debolezza del CdS.

Gli studenti richiedono di programmare in maniera più organica gli appelli di esame in modo tale da evitare sovrapposizioni. La concentrazione di appelli in intervalli di tempo limitati è di per sé problematica, ma il problema è complicato dalla numerosità studenti in determinate discipline, per far fronte alla quale si impone un partizionamento degli iscritti all'esame. Si suggerisce al CdS di dedicare una specifica attenzione al problema e cercare di mettere in atto qualche correttivo.

Parimenti si richiede una maggiore attenzione alle condizioni generali della struttura, in particolare alla solidità e funzionalità degli arredi essenziali nelle aule (sedie), alla dimensione delle aule per numerosità studenti, ai servizi igienici, di per sé scarsi e spesso parzialmente inagibili, cosa che è fonte di grande disagio per l'utenza.

A fronte delle varie criticità segnalate, la componente studentesca apprezza le opportunità fornite dal servizio di tutorato e ne auspica un ampliamento su tutti gli insegnamenti linguistici.

Corso di Studio in Storia (L-42)

Si registra un complessivo miglioramento della disponibilità degli spazi e dei supporti didattici, sebbene permanga una limitata disponibilità qualitativa e quantitativa degli spazi di studio e di socialità. La biblioteca offre accesso a un patrimonio librario e di riviste di elevata qualità ma si

auspica un ampliamento degli orari di fruizione. Anche i servizi igienici risultano insufficienti numericamente e spesso non funzionali. Si registra, tuttavia, un calo nella soddisfazione sugli orari delle lezioni, che passa dal 97,7% del 2022, al 93,4% del 2023, e nella percezione dell'utilità dei laboratori e relative esercitazioni che passa dall'87,6% del 2022 all'85,1% del 2021 (quest'ultimo dato è poco significativo, per l'assenza o scarsa offerta di laboratori nel triennio).

Si segnala una difficoltà delle matricole a orientarsi, a reperire i materiali, a organizzare il proprio percorso di studi che va in parte attribuito alle difficoltà di questi studenti dovuta ai due anni trascorsi in isolamento nella pandemia, e in parte a una sottostima iniziale del percorso di studi. A tal proposito si richiede una più approfondita attenzione da parte dei docenti e una maggiore sensibilizzazione verso gli strumenti di supporto alla didattica attivati dal CdS, come i tutorati.

I materiali messi a disposizione come ausilio didattico per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento risultano adeguati.

Il piano di studi, anche alla luce delle migliorie apportate all'offerta formativa dell'intero percorso storico (triennale+ magistrale), si presenta ben strutturato nella sua composizione e offre agli studenti solide basi nelle discipline trattate.

La pagina docente per la diffusione dei materiali didattici forniti agli studenti si rivela essere particolarmente efficace e facilmente accessibile: si esorta, quindi, ad un utilizzo più estensivo di tali strumenti, tenendo presente la necessaria messa a disposizione dei materiali didattici in anticipo o in concomitanza con l'inizio delle lezioni per agevolare lo studio degli studenti.

Per quanto riguarda il tutorato per la categoria DSA e/o BES, si consiglia un monitoraggio maggiore nell'erogazione di tali servizi e un miglioramento della qualità del materiale didattico erogato con lo scopo di accelerare il conseguimento del titolo nei tempi previsti

CORSI MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Nel corso degli ultimi due anni si registra un calo degli iscritti da (da 22 nel 2021 a 15 nel 2022): il numero degli iscritti è alquanto basso anche in relazione alla media della area geografica di riferimento. Rispetto alla precedente relazione si ha dunque una flessione, ma va rilevato anche che tutti gli indicatori relativi all'Opinione degli studenti sulla valutazione della didattica per il 2021/22 segnano invece valori positivi. Il dato complessivo medio sale al 97,4% di soddisfazione dal precedente (95,62% circa). È importante segnalare l'aumento della percentuale di insoddisfazione relativa alle conoscenze preliminari possedute – il che implica una riflessione sul triennio di Laurea di livello. Non si segnalano lamentele in merito al carico didattico espresso in CFU; come anche in merito al rapporto studenti-docenti e il relativo carico didattico. In merito alle strutture ed infrastrutture, come già più volte segnalato per gli anni passati e per le schede della relativa Laurea Triennale e Magistrale, si auspica fortemente un marcato miglioramento e un ampliamento dell'offerta di laboratori, anche e soprattutto in termini di spazi ed attrezzature.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti iscritti alla LM-5 e alla LM-43, l'indicatore iC25 non è disponibile. I dati Almalaurea non sono disponibili.

Rimane l'esigenza di ripensare il sistema dei tirocini formativi, in modo da renderli sempre più strettamente connessi alle realtà lavorative di settore, tanto nel pubblico quanto nel privato, e al contempo di intensificare la collaborazione con gli stakeholders, per intercettare iniziative legate al territorio e promuovere insieme nuovi progetti. Per quanto riguarda gli spazi dedicati all'erogazione della didattica, non si constata, stando al numero di immatricolati dei corsi di laurea presi in esame, una problematica legata alla capienza delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, piuttosto si sottolinea una inadeguatezza strutturale.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Dopo aver analizzato i dati provenienti dall'opinione degli studenti del corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14), l'indice di gradimento dei laureandi (iC25) è diminuito più o meno del 5%, lieve diminuzione che comunque non presenta un punto di criticità (91,6% dato nel 2022). Questa decrescita può essere ricollegata a una presenza non ampia di scelta di tirocini, laboratori ed attività di orientamento nel mondo del lavoro che andrebbero pubblicizzati e adeguati all'ambito

di specializzazione. Per quanto riguarda l'offerta formativa del CdL, essa è in linea con le aspirazioni future degli studenti ed è conforme alla media nazionale del corso.

La percentuale di studenti laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo magistrale (iC26, iC26BIS, iC26TER) ha subito un calo rispetto all'anno precedente. Chiaramente si tratta di un dato ricavato dal questionario di AlmaLaurea, quindi legato alla quantità di studenti laureandi che hanno compilato il questionario (condizione presente anche per l'indicatore iC25).

La modalità di erogazione della didattica esclusivamente in presenza ha stimolato gli studenti a frequentare le lezioni e a interessarsi maggiormente al mondo universitario. Va, tuttavia, a sfavore gli studenti che, per problemi personali (lavoro, salute, distanza), sono impossibilitati a frequentare, provocando il disinteresse o l'abbandono al corso di Studio.

Gli avvii in carriera (iC00a) sono diminuiti nel 2022, con 145 iscritti a fronte dei 161 nel 2021. Guardando l'andamento dell'indicatore, tuttavia, ci si accorge che il numero degli iscritti è, nel corso degli anni, molto incostante e oscillante.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Analisi e proposte in merito a materiali didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del livello desiderato.

Dopo aver analizzato i dati provenienti dall'opinione degli studenti del corso di laurea Magistrale in LM-15, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità, si evidenzia la crescita dell'indice di gradimento del corso (iC25), dall'88,9% del 2021 al 94,4% degli iscritti nel 2022.

Cala nettamente invece, purtroppo, la percentuale di studenti laureati occupati a un anno dal titolo magistrale che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26): il 64,3% nel 2022, contro l'80% del 2021.

La didattica erogata totalmente in presenza, pur ritenuta necessaria, è di difficile attuazione a causa dell'inadeguatezza delle aule, spesso insufficienti per capienza e a volte (es. aula D in Ateneo) non dotate di banchi e sedute adatte alla fruizione delle lezioni.

Gli studenti pendolari trovano particolarmente scomoda l'ubicazione delle lezioni presso la sede di Santa Teresa dei Maschi; più in generale, gli studenti lamentano la scarsa estensione degli orari di apertura delle strutture e delle biblioteche, che rende difficile effettuare uno studio continuato; oltre che la inadeguatezza dei servizi igienici. Anche le attrezzature informatiche restano carenti, anche per l'assenza nella maggior parte delle aule di prese elettriche, necessarie per i dispositivi informatici di ausilio alla didattica; inoltre la connessione Wi-Fi risulta spesso malfunzionante all'interno del plesso di Santa Teresa dei Maschi. Mancano anche spazi di socializzazione per gli studenti.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Dall'a.a. 2021-2022 i laboratori di lingue sono chiusi. Si deve considerare che essi costituiscono una importante risorsa per l'apprendimento delle lingue sia individuale che con la presenza di un lettore.

Si segnala, anche per la magistrale, la carenza di lettori.

A causa del parziale accreditamento dei 60 cfu previsti per accedere alle classi di concorso da insegnante per le scuole di primo e secondo grado, si segnala il rischio di un abbassamento sensibile del tasso di occupazione del Corso di studi.

Inoltre si osserva per quanto riguarda la LM37 che le lingue accreditate sono solo inglese, spagnolo e francese (manca il tedesco).

Questo comporta il rischio di una riduzione del tasso di iscrizione al corso in quanto gli studenti potrebbero orientarsi verso altri atenei.

lo svolgimento delle lezioni del corso di laurea magistrale avviene spesso in aule piccole, mal aerate e male illuminate del secondo piano del plesso della ex facoltà di Lingue.

Malgrado i recenti sforzi di ammodernamento gli spazi risultano piuttosto decadenti.

In molte aule le sedie risultano inagibili.

Nel plesso della ex facoltà di Lingue di via Garruba le condizioni igieniche non possono definirsi ottimali, a cominciare dalla pulizia dei vetri delle finestre che non vengono puliti (soprattutto il lato esterno) da tempo immemorabile.

La percezione è dunque di spazi alquanto vetusti, con poca manutenzione e con condizioni

igieniche di tutti gli spazi comuni non ottimale. Anche il ricambio d'aria, soprattutto nelle aule del secondo piano non è agevole. Si segnala anche la presenza adiacente all'entrata del plesso di lingue di cassonetti della spazzatura spesso straripanti con conseguente spargimento dell'immondizia sulla strada. Ciò non è dignitoso e non offre una bella immagine del plesso.

L'installazione di postazioni fisse di pc nelle aule ha sicuramente migliorato la situazione.

Le lezioni possono iniziare con maggiore regolarità in quanto è tutto già predisposto.

Rispetto all'anno precedente i telecomandi sono più facilmente reperibili e questo facilita il rispetto dei tempi di lezione.

Ciò nonostante il posizionamento delle torri e dei monitor non è ottimale.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Per i CdS in Lettere (in particolare Lettere, curriculum Lettere, Arti, Spettacolo, e Scienze dello Spettacolo), si ritiene opportuno un confronto con la Segreteria studenti per sciogliere i problemi relativi alla registrazione dei tirocini nelle carriere degli studenti. Pare che in anni passati sia stato possibile verbalizzare sotto tale voce della carriera dello studente anche attività formative diverse e non ascrivibili alla tipologia "tirocinio". In ogni caso è necessario che il CdS (responsabile didattico tirocini) predisponga, anche tenendo conto del numero di studenti limitato, la possibilità di tirocini qualificati in numero sufficiente a soddisfare le esigenze dell'intera comunità studentesca. Si fa notare l'esigenza di spazi adeguati per le future attività laboratoriali e la possibilità di acquisto di attrezzature consone alle lezioni che fanno uso sostanziale di materiali audiovisivi. Dalla formulazione e messa in atto del nuovo interclasse DAMS, si evince che l'universo lavorativo sul territorio abbia risposto positivamente alla creazione di nuove figure esperte nell'ambito dello spettacolo a livello trasversale. Di contro risulta un calo del numero di laureati occupati a 3 anni dal titolo o che svolgano attività di formazione retribuita. Si ritiene necessario, quindi, porre più attenzione all'ingresso nel mondo lavorativo per i futuri laureandi.

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

Il report della relazione sull'opinione degli studenti evidenzia diversi aspetti importanti relativi al corso di laurea in Scienze Filosofiche (LM-78). Innanzitutto, la congruità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati è stata valutata positivamente dagli studenti e dalle studentesse, raggiungendo un'alta percentuale del 92,6%. Anche il materiale didattico è considerato adeguato al fine dello studio della materia, con un tasso di soddisfazione del 95%. Tra gli obiettivi formativi specifici del CdS, è prevista l'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria superiore nella Classe n. A-19 (Filosofia e Storia) e, con diverse opportune integrazioni, nella Classe n. A-18 (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione): l'offerta formativa permette agli studenti di avere i giusti mezzi e di acquisire le competenze necessarie per poter sostenere esami i cui SSD sono prerequisiti di accesso alle suddette classi di concorso per l'insegnamento. L'esperienza di tirocinio è altrettanto rilevante e fa da ponte tra il percorso accademico e il mondo del lavoro. La prassi di valutare queste esperienze attraverso un confronto diretto con i docenti tutor, insieme alla somministrazione di questionari agli enti ospitanti, permette di monitorare e valutare in modo accurato il valore di questa componente formativa. Le attività didattiche integrate, come esercitazioni, tutorati e laboratori, contribuiscono in modo significativo all'apprendimento degli studenti, con una soddisfazione che raggiunge il 95,8%. Tuttavia, la necessità di migliorare l'accessibilità e la flessibilità delle attività aggiuntive, come i seminari, emerge, considerando che la modalità prevalentemente in presenza limita la partecipazione di alcuni studenti a causa di impegni accademici o personali. Il ritorno integrale in presenza dopo l'emergenza da Covid-19 ha evidenziato alcune criticità infrastrutturali nelle aule, con posti a sedere mancanti o sedie non adatte. Inoltre, si segnalano difficoltà nell'accessibilità del plesso per studenti con disabilità, evidenziando problemi legati alla distanza dalle fermate dei mezzi di trasporto, alla praticità negli spostamenti e alle barriere architettoniche. Nonostante i punti positivi dell'offerta formativa, ci sono delle sfide infrastrutturali e di accessibilità che richiedono

un'attenzione immediata per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e adeguato a tutti gli studenti.

Corso di Studio in Scienze Storiche e Sociali (LM-84)

Nonostante un complessivo miglioramento della disponibilità degli spazi e dei supporti didattici, permangono problemi specialmente nella sede di Santa Teresa dei Maschi dove le attività didattiche del CdS si svolgono in aule che richiedono adeguamenti nell'opinione degli studenti, che ci segnalano un'insufficienza dei servizi essenziali.

Si segnala inoltre il malfunzionamento di alcuni servizi igienici e la carenza del personale tecnico-amministrativo all'interno della sede.

I laboratori dell'attuale CdS si sono dimostrati proficui e il loro gradimento è in crescita rispetto ai passati anni accademici, sebbene si registri comunque la necessità di potenziare maggiormente l'attività pratica del corso di laurea.

Nel contesto di un generale rafforzamento del CdS, si manifesta ancora la necessità di potenziare l'internazionalizzazione e di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono nella norma conseguibili; tuttavia le problematiche, che sono state riscontrate tra gli studenti, riguardano ciò che sta attorno, ossia sulle condizioni delle aule e delle organizzazioni degli orari delle lezioni; spesso si riscontrano sovrapposizioni di orari tra le discipline e le aule sono spesso non adatte ad una capienza adeguata degli studenti. Per quanto riguarda il plesso di Santa Teresa, l'aula che contiene una capienza maggiore di studenti, è manchevole di strumenti d'appoggio per far sì che si possano prendere appunti. In generale, per le problematiche inerenti alle strutture fisiche, si è pensato all'aumento dei servizi igienici per gli studenti e maggiore manutenzione degli stessi; le strutture attuali non sono adeguate al numero dei frequentanti e sono spesso guaste; alla ricerca di ulteriori aule, anche ristrutturando spazi dismessi al terzo piano del palazzo o acquisendo aule adibite a uffici; all'estensione degli orari di apertura e dei servizi delle biblioteche e migliorare la comunicazione di questi servizi alle matricole e in generale agli studenti. Inoltre, si consiglia un adeguamento delle sedie, dei banchi e/o della qualità acustica in tutte le aule, inclusa l'aula C di recente ristrutturazione ed una predisposizione di prese elettriche per i laptop nelle aule e sui banchi. Infine, potenziare i servizi igienici maschili e femminili al II piano. Per la didattica si consiglia una disponibilità dei materiali didattici dei docenti in versione online, un miglioramento dei servizi della biblioteca di storia dell'arte, una maggiore internalizzazione, con tirocini più appropriati e coerenti ai piani di studio.

Corso di Studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

La componente studentesca evidenzia quanto segue:

Gli studenti dei corsi di spagnolo e tedesco non hanno la possibilità di frequentare le lezioni di lettorato a causa dell'assenza di questi ultimi. Inoltre, le pagine dei lettori non sono accessibili agli studenti che di conseguenza sono costretti a recarsi in loco anche per avere informazioni generali, per recuperare i materiali didattici e chiarire dubbi sugli esami. Sarebbe quindi una giusta considerazione quella di renderle disponibili a tutti gli studenti.

I corsi di "Informatica Umanistica" (ex "Informatica Avanzata") e "Tecnologie Informatiche Applicate Alla Traduzione (ICT)", previsti rispettivamente al primo e al secondo anno di studi, sono tenuti, contrariamente alla loro nomenclatura, in assenza di una sala computer che garantisca un'adeguata erogazione della didattica. Più nel dettaglio, per quanto concerne il corso di "Tecnologie Informatiche Applicate Alla Traduzione (ICT)", viene chiesto agli studenti che si forniscano di computer da portare a lezione per installare i software specifici per la disciplina e utilizzarli per la pratica ai fini dell'esame, con una notevole penalizzazione per coloro che non abbiano un computer disponibile; per quanto concerne, invece, il corso di "Informatica Umanistica" (ex "Informatica Avanzata"), esso viene sviluppato esclusivamente lungo una concettualizzazione teorica, senza che agli studenti sia fornita la possibilità di avere accesso pratico ai dispositivi tecnologici, come più volte lamentato dal docente stesso, rendendolo meno utile al fine didattico per cui esso è previsto dal Piano di Studi. Per quanto concerne il calendario didattico offerto, ritengo opportuna la rivalutazione dello stesso

e la regolamentazione scritta degli appelli didattici d'esame in modo tale da fornire anticipatamente la possibilità agli studenti di organizzarsi, senza imbattersi in sovrapposizioni.

Per quanto riguarda la struttura di alcune aree del plesso, noto che sia necessario sottolineare l'inagibilità di alcuni servizi igienico-sanitari che non viene considerata e quindi tralasciata. Questo comporta spesso e volentieri disagi, in quanto vengono a crearsi file di studenti soprattutto durante i cambi nelle ore di lezione.

Emerge una situazione parallela e molto delicata in quanto in alcune aule, in particolare l'aula 2, l'aula 6 e l'aula 10, ci sono alcune sedie inutilizzabili o non sicure. Per questo motivo, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di studenti che spesso e volentieri sono stati costretti ad abbandonare la lezione a causa della numerosa affluenza e di conseguenza, della mancanza dei posti.

Fonti di informazione/dato di consultazione minime:

l'informazione relativa alla percezione degli studenti riferita a questi quesiti può essere recuperata nei questionari sull'opinione degli studenti

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign (vOS)

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche> (Relazioni del Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti)

e nella SUA-CdS Quadro B6 (risposte ai quesiti 3 e 8) quella relativa ai laureati da Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>)

le informazioni relative a laboratori, aule e attrezzature sono disponibili:

nella SUA-CdS - Quadri B3 e 4 (per la consultazione sito web del CdS)

nei siti del Dipartimento/Scuola e dei Corsi

la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA),

il Rapporto di Riesame Ciclico,

le Schede insegnamenti e le risultanze di eventuali indicatori appositamente identificati dalla CPDS (verbali, pareri, note) espresse nell'anno di riferimento.

QUADRO B (segue)

Quadro B2. PROPOSTE

Raccomandazioni su Area da migliorare

Generale per tutti i corsi di studio

Strutture fisiche:

- aumento dei servizi igienici per gli studenti e maggiore manutenzione degli stessi; le strutture attuali non sono adeguate al numero dei frequentanti e sono spesso guaste;
- ricerca di ulteriori aule, anche ristrutturando spazi dismessi al terzo piano del palazzo o acquisendo aule adibite a uffici.
- Estensione degli orari di apertura e dei servizi delle biblioteche e migliorare la comunicazione di questi servizi alle matricole e in generale agli studenti.

- Plesso di Lingue:
 - si richiede la ristrutturazione delle aule chiuse
 - la sistemazione delle sedie e dei piani di appoggio
 - un adeguamento dei servizi igienici;

- Struttura di S. Teresa dei Maschi:
 - richieste sedie idonee alla didattica che consentano la scrittura di appunti durante le lezioni;
 - interventi sull'accessibilità per disabili e la sicurezza
 - adeguamento della capienza delle aule
 - individuazione di sedi alternative per le lezioni delle lauree magistrali, per ovviare ai problemi segnalati dagli studenti pendolari nei tempi di percorrenza che si ripercuotono

sulla frequenza dei corsi.

- Predisposizione di prese elettriche e di rete nelle aule per le lezioni e lo studio

- Palazzo Ateneo:

- Adeguamento sedie, banchi e/o della qualità acustica in tutte le aule, inclusa l'aula C di recente ristrutturazione.
- Predisposizione di prese elettriche per i laptop nelle aule e sui banchi
- Servizi igienici maschili e femminili da potenziare al II piano

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Considerando quanto indicato nel quadro Analisi, si ritiene necessario migliorare i luoghi della didattica, andando a potenziare gli apparati elettronico-digitali (prese elettriche per la gestione dei dispositivi elettronici durante le ore di lezione, videoproiettori, computer, impianti audio) e a garantire l'accesso al servizio wi-fi in tutti gli spazi e dotando i laboratori didattici di attrezzature utili alla parte pratica delle discipline: in particolare l'insegnamento di Metodologia della ricerca archeologica, il quale prevede lo svolgimento di attività all'interno dei laboratori, i quali devono offrire un numero sufficiente e qualità adeguata di attrezzature e strumenti necessari per gli studenti che vi partecipano. Inoltre sarebbe auspicabile una attività di manutenzione costante delle attrezzature ad oggi presenti e funzionanti nelle varie strutture universitarie, al fine di garantire un utilizzo duraturo delle stesse.

In merito ai servizi bibliotecari, in particolare quelli afferenti alle discipline del CdS, si auspica una maggiore manutenzione e miglioramento dell'organizzazione e gestione del personale e delle postazioni informatiche, affinché gli studenti possano continuare ad esprimere un certo grado di soddisfazione dall'utilizzo delle stesse e delle risorse messe a disposizione.

Si ritiene necessario, inoltre, il miglioramento dell'organizzazione attuale del servizio di tutorato, utile a colmare lacune pregresse e non, in modo da rendere la preparazione personale in linea con i requisiti dal percorso formativo ed evitare che lo studente possa andare incontro a difficoltà tali da spingerlo a considerare un abbandono o tali da rallentare il suo percorso universitario. Si assicura la completa disponibilità da parte dei rappresentanti degli studenti nell'invitare costantemente gli studenti a usufruire di tale servizio, chiarendo dubbi e dando indicazioni su come procedere.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

Si auspica la stipula di ulteriori convenzioni con realtà cinematografiche e musicali pugliesi e collaborazioni con collettivi teatrali per ampliare l'offerta formativa.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Le possibili strategie di risoluzione delle problematiche segnalate riguardano in primo luogo la mancanza di spazi, problema che si riconferma nel nostro CdL, soprattutto quando gli studenti e le studentesse frequentano corsi in comune con altri CdL in aule non abbastanza capienti; si richiede, a tal proposito, di verificare la possibilità di utilizzare spazi adeguati in altri plessi UniBa e di aumentare le opportunità didattiche e di studio presso la sede di Santa Teresa dei Maschi, dove attualmente hanno già luogo le lezioni della magistrale LM-78. Si suggerisce poi di potenziare le attività didattiche e di tutorato finalizzate al rafforzamento delle conoscenze preliminari e promuovere l'attivazione di attività integrative; coerentemente a quanto presente nella scheda SUA (quadro A2.a) circa la figura professionale dell'esperto in filosofia, il suggerimento è quello di attivare un laboratorio di scrittura permanente finalizzato alla stesura di articoli scientifici e l'inserimento di prove intermedie di esame scritte (ad esempio: consegna di un paper). Segnaliamo che il nostro CdL ha provveduto ad attivare un laboratorio di *Introduzione alla scrittura del testo filosofico*, finalizzato alla redazione dell'elaborato di tesi finale; riteniamo indispensabile questo strumento e suggeriamo di calendarizzarlo a inizio anno accademico (e non nella pausa didattica) e di istituirlo permanentemente come attività laboratoriale inserita nel Manifesto degli Studi. In relazione alla fruizione degli spazi presenti nel nostro plesso è sicuramente opportuno migliorare gli spazi esistenti e creare nuovi spazi, intercettando soprattutto aule in disuso per convertirle a spazi di studio individuale o di gruppo. Nel primo caso sarebbe

sicuramente utile potenziare gli orari di apertura delle biblioteche presenti nel nostro plesso e aumentare il numero di servizi, quali ad esempio torrette per cavi elettrici

Corso di Studio in Lettere (L-10)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Incremento lettorati ed ore di esercitazione in generale.

Strutture adeguate per autoapprendimento linguistico e studio assistito delle lingue.

Adeguate manutenzione delle strutture (aule, bagni).

Corso di Studio in Storia (L-42)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Si propone l'ampliamento e l'aumento degli spazi dei laboratori e delle relative attrezzature, in modo che la didattica relativa alle discipline pratiche e laboratoriali possa essere erogata contemporaneamente a più classi. Si auspica, oltre che il solo mantenimento, anche un miglioramento dei supporti informatici e audiovisivi, essenziale per lo svolgimento delle attività del Corso di Studio interateneo condiviso tra le Università di Bari e di Foggia.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)

Per ovviare alle indicazioni emerse dal questionario sui materiali didattici, si esortano i docenti ad un maggior utilizzo di piattaforme didattiche integrative, come Microsoft Teams e la pagina docente per la diffusione dei materiali didattici forniti agli studenti, in modo da renderli disponibili celermente nel momento in cui ne fruiscono a lezione per facilitarne lo studio.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Dal punto di vista strutturale si auspicano migliorie a fronte di sedute insufficienti per il numero degli studenti, mancanza di prese elettriche a supporto dei dispositivi elettronici degli studenti, dato il sempre più elevato utilizzo di apparati tecnologici ad uso didattico. Segnalazioni specifiche concernenti il Palazzo Ateneo riguardano l'aula V, al secondo piano, e il Laboratorio linguistico, al primo piano, che presentano gravi condizioni di disagio, dovute alla mancanza sia di sedute, sia di banchi adeguati, nonché poco ergonomici a soddisfare la capienza dell'aula; inoltre, per l'aula 18 "Francesco Magistrale" e per l'aula D, entrambe al secondo piano, si segnala che non tutte le sedie sono provviste dello scrittoio, rendendo disagiata prendere appunti.

Il servizio di tutorato ha ottenuto una grande affluenza, ma, per renderlo ancora più fruibile, dovrebbe essere implementato, in modo che possa essere fruibile per ogni studente. Si richiede, dunque, di estenderlo a un maggior numero di materie, così da poter coprire la maggior parte degli insegnamenti, e anche che sia fruibile durante tutto l'anno e non solo per uno dei due semestri, il che permetterebbe allo studente di mantenersi al passo degli insegnamenti e del proprio piano di studio. Infine, sarebbe meglio rendere più chiare le modalità di utilizzo del servizio e pubblicare i contatti dei tutor sulla pagina uniba, che spesso risulta lacunosa e incompleta.

Per quanto concerne le biblioteche, gli spazi adibiti allo studio, alla lettura e alla ricerca, la comunità studentesca auspicerebbe una estensione degli orari, così da incentivare lo studio all'interno dell'Università, studio che risulterebbe più agevole e fruttuoso, in quanto il patrimonio

librario del Dipartimento è molto cospicuo. Le biblioteche, le aule studio e le aree riservate agli studenti, pre e post lezione, risultano essere poco valorizzate nel loro utilizzo, sia per gli orari limitanti, sia per le scarse attrezzature, che risultano vetuste e poco agevoli.

Quanto alla Didattica, si riscontrano alcune disparità tra i programmi e i corrispettivi CFU, situazione che mette in difficoltà l'organizzazione e lo studio degli esami. Si raccomanda una maggiore supervisione e verifica della proporzionalità delle due componenti.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Gli studenti del CdS propongono di estendere la durata di apertura al pubblico delle biblioteche, che purtroppo sono carenti di attrezzature e poco valorizzate per quel che riguarda il patrimonio librario posseduto. Si propone anche di adeguare aule, biblioteche e servizi igienici ai criteri di agibilità in maniera da garantire la capienza necessaria a tutti gli studenti e accesso ottimale anche a utenti con disabilità motoria, e dovrebbe essere migliorata l'offerta di servizi e dispositivi informatici.

Un'ulteriore proposta è estendere il servizio di tutorato all'intero anno accademico e di promuoverlo in modo più incisivo attraverso la pagina web del Corso di Studi, prevedendo anche una maggiore pubblicità da parte degli stessi docenti, così da non emarginare nessuno studente.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

-Riapertura dei laboratori linguistici presso il plesso dell'ex Facoltà di Lingue in via Garruba.

-Si suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di attivare contratti per esercitatori linguistici.

-Nel plesso di lingue in via Garruba andrebbe migliorato e ottimizzato l'uso degli spazi. Permangono alcune aule grandi (ex biblioteche) non utilizzate e molti studi chiusi adibiti a discariche di materiale informatico obsoleto. Questo va a discapito di spazi comuni e per lo studio degli studenti.

Si propone una riqualifica degli spazi del plesso.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

Si fa notare l'esigenza di spazi adeguati alle future attività laboratoriali e la possibilità di acquisto di attrezzature consone alle lezioni che fanno uso sostanziale di materiali audiovisivi.

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

La sede di Santa Teresa dei Maschi ha una disponibilità di spazio che non sempre consente di mantenere la distanza adeguata tra i posti, creando difficoltà nell'organizzazione degli ambienti. La mancanza più evidente per gli studenti e per le studentesse riguarda la scarsità di postazioni e tavoli adatti allo studio e al lavoro. Questa carenza di risorse può limitare le opportunità di studio e per gli studenti. Presso la sede, inoltre, potrebbe essere vantaggioso creare uno spazio comune dedicato alle pause pranzo degli studenti, per favorire un ambiente accogliente in cui gli studenti possano riunirsi durante le pause tra le lezioni. Inoltre, l'installazione di distributori automatici, rendendo più agevole il tempo trascorso dalla comunità studentesca in sede.

Corso di Studio in Scienze Storiche e Sociali (LM-84)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

1. Si raccomanda incentivare modalità didattiche integrate tra diverse discipline e potenziare le occasioni in cui gli studenti possano applicare in contesti esterni le competenze acquisite.

2. Per quanto riguarda la creazione di postazioni informatiche, come già proposto nella relazione dello scorso anno appare importante la creazione di un laboratorio per la Storia dell'arte in cui sviluppare sia autoapprendimento sia attività collaterali interdisciplinari.

3. Ripresa e potenziamento della funzionalità della Biblioteca di Storia dell'arte, sia nell'organizzazione interna sia per quanto riguarda il rapporto con gli studenti. Sarebbe auspicabile attivare una postazione informatica per l'accesso alle risorse elettroniche

4. Si raccomanda di sviluppare attività volte a sollecitare gli studenti ad avvalersi del supporto del tutoraggio offerto a livello dipartimentale e sviluppare altre attività per quanto riguarda il tutoraggio dedicato alla scrittura della tesi.

Traduzione Specialistica (LM-94)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quadro C1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Dati su iscritti e immatricolati

Le immatricolazioni complessive ai corsi di studio di I e II livello indicano una crescita positiva nel triennio

A fronte di questo dato risulta una flessione della cifra totale degli iscritti ai corsi di studio triennali e magistrale del dipartimento, le cui ragioni andrebbero approfondite

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Le informazioni fornite dalla Scheda SUA-CdS 2022 circa gli obiettivi formativi, l'articolazione della didattica, i metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità da parte degli studenti sono sufficientemente dettagliate, esaustive e chiaramente formulate. Del tutto coerenti risultano le attività formative programmate ed erogate rispetto ai risultati di apprendimento attesi individuati dal CdS in base ai Descrittori di Dublino 1 e 2 (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione), sia complessivamente per il percorso di studio sia per quanto riguarda i singoli insegnamenti, periodicamente monitorati dalla Giunta del CdS.

L'attività didattica è periodicamente e sistematicamente esaminata dal CdS (Coordinatrice, Giunta e Gruppo di Riesame) sia in relazione alla congruità tra carico di studio individuale e CFU delle discipline sia allo scopo di evitare sovrapposizioni e ripetizioni tra i programmi delle singole discipline, favorendo anzi le iniziative di interdisciplinarietà tra gli insegnamenti. Tale monitoraggio assicura una percezione positiva da parte degli studenti sulla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul Web (cfr. quadro A: rilevazione opinione degli studenti, item 9). Il monitoraggio delle schede degli insegnamenti è esteso anche alla verifica della regolare indicazione in essi dei risultati di apprendimento attesi in base ai Descrittori di Dublino e in conformità con le Linee Guida del PQA. Del tutto soddisfacente è il grado di raggiungimento di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4, 4, 5) da parte del laureato rispetto al percorso formativo proposto. I metodi di verifica per l'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono chiaramente indicati nei Syllabi e gli appelli di esame rispettano le indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e del Dipartimento. Il CdS ha giustamente individuato già dall'a.a. 2021-22 nel tutorato didattico di Dipartimento una valida azione di miglioramento dei risultati attesi e di sostegno alla didattica, specialmente per gli studenti privi di adeguate conoscenze pregresse, ad es. per le discipline archeologiche. A tali servizi andrebbe tuttavia riservata maggiore pubblicizzazione presso l'utenza e continuità nel tempo per garantirne l'efficacia a lungo termine (cfr. Proposte).

Corso di Studio in DAMS (L-3)

La SUA-CdS fornisce informazioni chiare e dettagliate. Le attività formative previste sono disponibili sul sito web del CdS e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono disponibili sia nei regolamenti didattici sia nei syllabi degli insegnamenti (che gli studenti ritengono definiti

in modo chiaro, come si evince nei questionari dell'“opinione degli studenti” dove risulta una percentuale di soddisfazione del 93% rispetto al quesito n. 4 e di 96,7% rispetto al quesito n.9). Punto di forza risulta l'alternanza della didattica frontale alle attività laboratoriali che prevedono l'elaborazione di elaborati scritti, in linea con il descrittore di Dublino 3 (“autonomia di giudizio”) e favoriscono l'acquisizione di abilità comunicative da parte degli studenti. Le modalità di verifica individuate dal CdS si dimostrano efficaci nell'accertamento dei risultati attesi e oltre all'esame orale finale, si affianca allo svolgimento di prove ed esoneri anche scritti in itinere che stimolano gli studenti e le studentesse a sviluppare, progressivamente, la capacità di applicare le conoscenze e le metodologie apprese. I quadri A4.a, A4.b e A4.c rilevano sia la coerenza delle attività formative e risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino 1 e 2) sia la coerenza degli obiettivi delle attività previste dal CdS con l'attività erogata (nei termini delineati dai Descrittori di Dublino 3, 4, 5 dell'acquisizione da parte degli studenti e delle studentesse, di capacità di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento). I quadri B6, C1 e C2 della SUA-CdS non risultano compilati poiché il corso è di nuova istituzione. Attraverso il Riesame e il gruppo AQ e la Giunta il CdS monitora le carriere degli studenti e delle studentesse per proporre soluzioni alle eventuali criticità.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Gli obiettivi formativi per il CdS L-5 Filosofia sono individuati in conformità agli indicatori di Dublino. Per quanto riguarda le competenze e le conoscenze da acquisire, la SUA-CDS fornisce indicazioni chiare, dettagliate ed esaustive. Per quanto attiene agli obiettivi, il CdS ha lo scopo di fornire le seguenti competenze:

1. Acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e di un'ampia ed approfondita informazione sulle problematiche attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica;
2. acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
3. sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
4. capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
5. acquisizione di una prima conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
6. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale e alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledge worker, ecc.);
7. acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);
8. capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
9. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;

10. acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali di orientamento affine, in particolare a quella della classe LM 78.

I laureati in Filosofia devono essere in grado di applicare le loro competenze in ambito lavorativo, mostrandosi capaci di favorire le relazioni interculturali, di integrazione. Queste capacità sono costantemente monitorate nel quadro degli esami di profitto così come pianificati dal regolamento didattico del Corso.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità critiche e dell'autonomia di giudizio, i laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio, devono possedere risorse che permettano loro una consistente abilità critico-valutativa di fronte alle questioni globali emergenti (società multietnica, problematiche di genere, problematica ecologica). La valutazione di queste competenze, conseguite attraverso lo studio delle discipline storiche, storico-filosofiche e teoretiche, avviene sotto forma di esame orale, come normalmente previsto dal Regolamento di CdS.

Per quanto riguarda le capacità espressive e argomentative, i laureati in Filosofia devono dimostrare di saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e di possedere una specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale. La valutazione delle competenze avrà luogo attraverso esami orali o specifici esoneri (ove previsti dal Regolamento del CdS).

In riferimento alle capacità di apprendimento, i laureati in Filosofia dovranno possedere competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale.

In conclusione, in riferimento agli indicatori come sopra riportati, si rileva quanto segue:

1. le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete;
2. le attività formative programmate sono coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
3. ottimi si rivelano gli apprendimenti mediamente raggiunti da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
4. gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate corrispondono ai risultati di apprendimento attesi, fatte salve evidentemente i miglioramenti continuamente auspicati da docenti e studenti.
5. Gli argomenti affrontati nelle diverse discipline non si sovrappongono; non si registrano casi di ridondanza. I docenti provvedono regolarmente a una normalizzazione delle competenze e delle conoscenze in ingresso.
6. Vi è rispondenza tra i CFU attribuiti, i contenuti previsti nei programmi d'esame e lo studio individuale richiesto. A tal proposito la valutazione degli studenti è tuttavia in flessione. Dall'analisi dei programmi d'esame non emerge però alcuna evidenza in tal senso.
7. Le modalità di verifica sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli corsi e del CdS. L'informazione a tal proposito appare adeguata, benché l'apprezzamento degli studenti a questo proposito sia in leggera flessione. Gli appelli d'esame sono fissati nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo. A tal proposito si osserva che gli studenti non consultano con assiduità le pagine web dei docenti, non permettendosi quindi accedere a una informazione completa a proposito degli insegnamenti.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Il CdS si propone di fornire agli studenti, attraverso lo studio e l'analisi di testi e documenti della cultura antica e moderna, competenze specifiche nell'ambito della lingua italiana e della cultura europea. La scheda SUA fornisce una presentazione chiara, dettagliata e completa del CdS, evidenziando la coerenza tra le attività formative programmate ed erogate e i risultati di apprendimento attesi, secondo lo schema dei Descrittori di Dublino (1 e 2), sia per il percorso di studio nella sua interezza che per i singoli insegnamenti. Adeguate ed efficaci si configurano le modalità di verifica dell'accertamento dei risultati attesi attraverso il gruppo AQ e il Gruppo del Riesame che monitorano l'andamento delle carriere sottolineando le eventuali criticità e le possibili soluzioni. Come indicato con chiarezza nella SUA (QUADRI A4.b1; A4.b2; A4.c), le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti si verificano attraverso esami, perlopiù nella forma di colloquio orale, oppure tramite prove di idoneità nel caso dei laboratori e sono definite ed illustrate agli studenti in modo chiaro nei syllabi dei singoli insegnamenti; alcuni insegnamenti propongono anche prove parziali in itinere (sia scritte che orali) soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi, pratica molto apprezzata e che, se estesa, potrebbe supportare meglio gli studenti nel percorso universitario. I syllabi dei singoli insegnamenti sono pubblicati e fruibili nella versione italiana e nella versione in lingua inglese (si è ovviato alla criticità rilevata in merito nella precedente relazione del CPDS, ossia all'assenza sul sito del dipartimento della versione inglese dei syllabi). Le date degli appelli d'esame sono definite nel rispetto di quanto indicato dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Si segnala che il CdS ha attivato percorsi didattici volti al superamento delle difficoltà in ingresso su discipline di base (pre-corsi: 6 per il primo semestre e 6 per il secondo semestre), focalizzate soprattutto sull'insegnamento di parametri metodologici di studio, da impartire nel mese di settembre 2022 e nel mese di febbraio alle matricole del triennio. Per il primo semestre sono stati attivati i precorsi di Lingua italiana e comprensione/analisi del testo; Lingua latina (livello base); Lingua latina (livello avanzato); Cosa serve per studiare la storia; Metodologia di lettura del testo filosofico. Per il secondo semestre sono stati attivati i precorsi di Linguistica generale e italiana; Introduzione all'insegnamento della storia; Nozioni di base di lingua greca. Ciò denota grande attenzione da parte del CdS per il monitoraggio degli esiti delle prove di accertamento delle conoscenze, abilità e competenze conseguite dalle studentesse e dagli studenti. Si segnala, inoltre, che, nonostante l'impegno del Cds nel mettere in atto provvedimenti (la richiesta di ore di didattica integrativa per le lingue straniere) utili a 'tamponare' la situazione critica in cui versano i laboratori di lingua UE, restano ancora molto sottostimate le unità CEL destinate al CdS (in particolare inglese, tedesco e spagnolo), come messo in evidenza dalla Commissione monitoraggio LeLiA nel gennaio 2020 e nelle RCPDS già dal 2018.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

La SUA-CdS presenta, in maniera chiara e completa, gli obiettivi che garantiscono una formazione linguistica, culturale e letteraria appropriata al profilo richiesto. I sillabi (in italiano e in inglese) definiscono l'apporto dei singoli insegnamenti al percorso di studio, esplicitando i parametri di riferimento per la verifica e le valutazioni del livello di competenze e conoscenze raggiunto, secondo i descrittori di Dublino. Come riportato nelle relazioni degli a.a. precedenti, il dispositivo ha un valore operativo sicuramente rilevante, solo a condizione di farne un uso consapevole. Inoltre, poiché assicura la necessaria corrispondenza fra Regolamento del CdS e modalità di erogazione e di verifica del profitto adottate dai diversi insegnamenti (prove scritte, prove orali, calendari d'esame), richiederebbe una più puntuale attenzione ed attuazione, a garanzia del rispetto della specificità del corso di studio e delle attese formative, per evitare incongruenze.

Il coordinamento fra le attività di orientamento finalizzate e le varie forme di supporto e tutorato in itinere vanno sicuramente potenziate, alla luce delle esperienze maturate, così come l'incentivazione di percorsi di internazionalizzazione praticabili, ad esempio, la mobilità Erasmus e i doppi titoli, che costituiscono senz'altro una risorsa per lo studio delle lingue che non è strumentale in un corso di studio L11.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Le informazioni riportate nella scheda SUA sono dettagliate e complete. Talvolta l'abbondanza

descrittiva può risultare di impedimento ad una piena comprensione dei processi per un pubblico non ancora aduso all'articolazione del processo formativo (capita spesso di riscontrare che gli studenti e le loro famiglie non abbiano un'idea chiara della trasformazione delle facoltà in dipartimenti, e della reale funzione del corso di studio), alla sua terminologia burocratica e al largo impiego di sigle e acronimi. Le attività formative erogate risultano generalmente coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS non si è finora soffermato sull'analisi degli esiti degli esami, in modo tale da avere un quadro chiaro delle criticità e mettere in campo dei correttivi. Parimenti non ha intrapreso iniziative mirate a favorire l'allineamento delle conoscenze in ingresso, carenza sempre più vistosa nelle nuove coorti di studenti e che sono potenzialmente in grado di minare i risultati complessivi di apprendimento attesi. In generale, le specifiche degli insegnamenti, obiettivi e modalità di raggiungimento sono chiaramente espone nei syllabus e nelle sezioni della scheda SUA che descrivono gli obiettivi formativi. I CFU attribuiti alle attività didattiche risultano congrui rispetto ai contenuti previsti; sono altresì chiaramente descritte le modalità di verifica adottate per l'accertamento dei risultati di apprendimento.

Desti qualche perplessità la calendarizzazione degli appelli d'esame: sono nel numero minimo previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (ossia non inferiore a otto, art. 28 §3), ma sono calcolati come appelli indipendenti anche le prove scritte degli esami di lingua e traduzione, la qual cosa non può essere perché si tratta di prove propedeutiche per l'ammissione all'esame orale. Si auspica invece una più efficiente calendarizzazione di queste prove in maniera tale che gli appelli orali siano tutti fruibili da chi supera lo scritto (negli insegnamenti ad alta numerosità spesso risulta insufficiente per la correzione delle prove il tempo previsto tra esame scritto e primo appello orale). Inoltre, con l'attuale calendario (in ragione della chiusura dei semestri) è difficile riuscire a osservare l'intervallo minimo previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo tra la fine delle lezioni e l'inizio degli appelli. Oltre tali aspetti tecnici, conta sottolineare un altro elemento: gli insegnamenti semestrali andrebbero meglio bilanciati nei due semestri, in modo tale che gli studenti non si ritrovino nella sessione estiva il peso degli insegnamenti linguistici (che sono annuali) e di quelli non linguistici. Il frequente ricorso alla mutazione di insegnamenti spesso impedisce al CdS una propria programmazione virtuosa, a maggior ragione si reitera l'invito a curare questo aspetto, già formulato nelle relazioni precedenti.

Anche lo sdoppiamento dell'esame finale risulta non allineato a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 32 § 6) secondo il quale « la prova finale si svolge in seduta pubblica e si conclude con la proclamazione»: allo stato l'esame effettivo viene gestito da una Commissione detta 'istruttoria', ma che evidentemente istruttoria non è dal momento che valuta l'esame e assegna il voto, e la proclamazione viene effettuata dalla Commissione di laurea, la quale però non ha alcuna possibilità di intervenire a modificare il voto (diversamente si dovrebbe ripetere l'esame, la qual cosa non può essere), con un intervallo variabile di giorni tra un atto e l'altro. Lunghi dall'aver snellito la procedura, questa modalità dell'esame finale, introdotta dalla sessione di luglio 2023, ha complicato le cose e l'allungamento che ne deriva finisce (tranne che a luglio) con il sovrapporsi ai tempi e ai luoghi della didattica. Si consiglia di rivalutare la questione.

Corso di Studio in Storia (L-42)

La scheda SUA-CdS del Corso di Storia L-42 illustra con grande chiarezza gli obiettivi specifici del corso che si propone di offrire competenze nel campo sia delle discipline storiche e filosofiche sia delle scienze sociali e umane, competenze utili per svolgere attività lavorative tanto nella Pubblica Amministrazione quanto nel settore privato. In maniera ugualmente chiara fornisce

informazioni sui metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità da parte degli studenti in rapporto alla specifica offerta formativa del CdS. Da questo punto di vista, conferma il giudizio positivo sulla qualità e sulla coerenza delle attività formative previste nell'offerta, che si dimostra idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Risulta positivo il giudizio sull'autonomia conseguita dai laureati nella elaborazione e nell'interpretazione critica di dati e fenomeni nonché nella comunicazione di specifici temi e risultati.

Le modalità di verifica si dimostrano idonee all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e corrispondono a quanto effettivamente messo in atto nel CdS, il quale promuove un costante confronto sugli esiti delle prove di accertamento, al fine di definire eventuali criticità e azioni di miglioramento.

Un ulteriore elemento di positività nei giudizi degli studenti è offerto dal servizio di tutorato, opportunamente incrementato, che potrebbe essere ulteriormente potenziato.

Infine, si intende continuare a monitorare la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, continuare a erogare didattica integrativa finalizzata a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Un apposito laboratorio per la preparazione della tesi di laurea è stato istituito per preparare gli studenti ad un percorso autonomo in cui si coniughino le capacità di scrittura generalista con il controllo degli strumenti di ricerca di base su argomenti specifici.

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Le informazioni esposte nei quadri della SUA-CdS (SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1 e B6, C1 e C2), sono nell'insieme chiare e dettagliate, anche se – a giudicare dalle date presenti nella SUA - non è sempre ravvisabile un auspicabile aggiornamento.

Si insiste nel ravvisare un forse esagerato ottimismo nella valutazione del peso dei saperi acquisiti nel triennio precedente, soprattutto alla luce del fatto che – come già rilevato nel Quadro A – l'elemento dove si ravvisa il maggiore livello di insoddisfazione degli studenti ('Qn' 1) è proprio quello delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (% Ins: 9,5).

Si rileva che alcuni elementi, pur evocati nella SUA (nello specifico, nel quadro A4.c), non trovano sempre riscontro alla verifica sulle pagine delle varie discipline, quali ad esempio la sistematica articolazione dei singoli corsi su problematiche comuni; o anche il ricorso a "relazioni scritte" e "presentazioni orali in contesti seminariali". Questi elementi non sempre risultano, se non per alcune discipline.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

Nella scheda SUA-CdS della nuova Interclasse sono esposti efficacemente gli obiettivi specifici del corso, che si propone di offrire conoscenze, abilità e competenze necessarie per lo studio storico, la gestione e la valorizzazione del patrimonio archivistico-documentario, materiale, immateriale e digitale. Sono altresì fornite, in maniera chiara, informazioni sui metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità da parte degli studenti in rapporto alla specifica offerta formativa del CdS. Pur in assenza dei risultati del rilevamento dell'opinione degli studenti, la SMA evidenzia un giudizio positivo sulla qualità e sulla coerenza delle attività formative previste nell'offerta, emerso in sede di confronto diretto con gli studenti. In quest'ottica si reputano le modalità di verifica congrue all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Come già osservato anche per gli altri corsi attivi presso il Dipartimento DIRIUM, il ritorno alla modalità in presenza per le attività didattiche e per le prove di accertamento ha avuto un diffuso riscontro positivo.

Il CdS monitora con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU ed eroga didattica integrativa finalizzata a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Dal punto di vista strutturale (aule, strumenti didattici, spazi, ecc.), a differenza di altri corsi erogati dal Dipartimento DIRIUM, questo specifico CdS sembra meno penalizzato perché la contenuta numerosità degli studenti consente di svolgere in maniera adeguata e partecipata

esperienze didattiche e di ricerca con notevole agio non soltanto nei laboratori e nelle aule informatiche, ma anche in collaborazione con soggetti del terzo settore e imprenditoriali sia del territorio regionale, sia nazionali e internazionali attivi nei settori di mercato di interesse dell'Interclasse.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

La scheda SUA fornisce una presentazione precisa, dettagliata e completa del CdS, evidenziando la coerenza tra le attività formative programmate ed erogate e i risultati di apprendimento attesi, secondo lo schema dei Descrittori di Dublino (1 e 2), sia per il percorso di studio nella sua interezza che per i singoli insegnamenti. Il corso di studi mira a fornire alle studentesse e agli studenti una solida cultura linguistica e letteraria, oltre a una preparazione metodologica nell'ambito delle discipline artistiche e storiche. Le attività del CdS sono organizzate, quindi, in modo coerente agli obiettivi formativi attesi, che prevedono l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di capacità di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (secondo i Descrittori di Dublino 3, 4 e 5), declinati sulla base delle specificità del CdS. Tenendo conto dei diversi sbocchi occupazionali, ma anche di una possibile difforme preparazione iniziale dei medesimi, il percorso di studi si articola attorno a un nucleo di discipline caratterizzanti (afferenti ai settori dell'Italianistica, delle Letterature straniere, della Linguistica e della Filologia): tra gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, infatti, vi è quello di formare figure professionali che siano in grado di affrontare un ulteriore percorso formativo, specificamente pensato per l'accesso all'insegnamento delle discipline letterarie nelle scuole di I e II grado (percorso per l'acquisizione dei 60 CFU, secondo la legislazione vigente). A questi insegnamenti si affianca un ventaglio di discipline a scelta dello studente, finalizzate allo sviluppo di competenze specialistiche in diversi settori e utili sia per un futuro percorso nel mondo della scuola, che nell'ambito dell'editoria o dell'impresa culturale. Le modalità di verifica delle competenze, previste dal CdS, si mostrano adeguate ed efficaci ai fini dell'accertamento dei risultati formativi attesi. Come indicato con chiarezza nella SUA (QUADRI A4.b1; A4.b2; A4.c) le conoscenze e le abilità acquisite dalle studentesse e dagli studenti sono verificate attraverso gli esami di profitto, che si svolgono perlopiù in forma di colloquio orale, secondo modalità definite in modo chiaro (come risulta dalla risposta favorevole degli studenti al quesito n. 4 del questionario ANVUR) e illustrate dettagliatamente nel syllabus, dedicato a ciascuna disciplina e pubblicato online, oppure tramite prove di idoneità nel caso dei laboratori. L'erogazione della didattica dei singoli insegnamenti prevede, inoltre, con sempre maggiore frequenza e a discrezione di ciascun docente, la partecipazione a seminari specialistici, l'elaborazione di saggi scritti, il ricorso a verifiche in itinere, che stimolano l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative delle studentesse e degli studenti, consentendo loro di esercitare o ampliare, in vista dell'esame, le conoscenze e le metodologie apprese durante le lezioni frontali. Le date degli appelli d'esame sono regolarmente fissate nel rispetto di quanto definito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Le informazioni riportate nella Sua-CdS 2021/2022, consultata in particolare - come consigliato dalle linee guida per le CPDS- per ciò che concerne i Quadri A4.a (Obiettivi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b (Conoscenza, comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione), A4.c (Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento), B1 (Descrizione del percorso di formazione), B6 (Opinione degli studenti), C1 (Dati di ingresso, di percorso e di uscita) e C2 (Efficacia esterna), risultano analitiche e complete. Da tali informazioni emerge in modo chiaro come le attività formative programmate siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, nel rispetto dei descrittori di Dublino (vd. anche i *Syllabi* delle discipline del CdS, in cui è ben illustrata anche l'integrazione delle attività frontali con appuntamenti seminariali e/o laboratoriali, per una formazione trasversale, che faciliti il raggiungimento di un approccio metodologico autonomo e consapevole). Di particolare interesse risultano i dati relativi alla opinione degli studenti iscritti al CdS, che confermano un livello di soddisfazione molto alta per il CdS, tale anche per gli studenti già laureati (Quadro B7).

Si segnala il forte impegno del CdS nella mobilità Erasmus, anche nel mettere in campo una serie di iniziative tese ad ogni forma di internazionalizzazione, uno degli obiettivi più importanti

per l'Ateneo e lo stesso CdS. Tra gli indicatori di internazionalizzazione (SMA, Gruppo B) si evidenzia un progressivo miglioramento quanto ai CFU conseguiti all'estero: tuttavia, il dato resta inferiore rispetto agli Atenei dell'area geografica di riferimento e su base nazionale: nei fatti l'internazionalizzazione resta una questione problematica nell'ambito dei Corsi di Laurea in discipline umanistiche del nostro Ateneo

Così come restano negativi i dati relativi alla attrattività del CdS: nessun iscritto ha conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.

Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

La maggior parte degli studenti ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) soddisfacente e ritiene che le modalità di esame siano state stabilite e gestite in modo chiaro. Sarebbe certamente utile, tuttavia, un'analisi della coerenza tra i sillabi dei programmi dei singoli corsi e gli obiettivi formativi generali del corso di laurea.

Il percorso formativo del corso di studi magistrale dovrebbe articolarsi in una pluralità di esperienze didattiche, laboratori, attività seminariali, esperienze pratiche, ad esempio nelle tecniche traduttive, anche con adeguate conoscenze delle risorse informatiche in funzione traduttologica. Il sistema di valutazione dovrebbe essere incrementato con nuove modalità che affianchino i consueti criteri valutativi. Permane negli studenti una certa avversione a sostenere gli esami attraverso una prova scritta piuttosto che orale. Tuttavia, il mondo accademico internazionale si è da tempo dotato di strumenti valutativi basati su prove che utilizzano il codice scritto. Sarebbe opportuna una riflessione collettiva all'interno del corso di laurea sull'adeguatezza dei metodi di accertamento in funzione dei comuni obiettivi formativi del corso di laurea. Si ritiene importante tale riflessione in funzione di un adeguamento coerente alle richieste ed esigenze del percorso occupazionale.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

L'avvio del corso triennale DAMS con un crescente e consistente numero di iscritti comporterà una conseguente ridefinizione della laurea specialistica LM65. Questa riconfigurazione offre una risoluzione netta alle criticità riscontrate nel 2021 relative alle ripetizioni di testi in bibliografia fra corsi affini e soprattutto fra triennale e magistrale. Rimane un punto di forza del CdS l'offerta ampia di attività integrative specialistiche (seminari, conferenze, laboratori, incontri con le compagnie teatrali, visite di spazi dello spettacolo) che ampliano gli orizzonti delle conoscenze e costituiscono un valido momento di raffronto con il mondo del lavoro.

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

La valutazione della Commissione di Riesame in merito alla Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di laurea LM-78 mostra una conformità positiva rispetto agli standard e agli obiettivi formativi previsti. Nel dettaglio, il quadro A4a riguardante gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo, risulta essere ben strutturato e accurato.

I quadri A4b e A4c evidenziano chiaramente i risultati di apprendimento attesi in relazione ai descrittori di Dublino, offrendo così una visione dettagliata degli obiettivi didattici. Il regolamento didattico del CdS, incluso nel quadro B1, sembra fornire un quadro chiaro riguardo alle finalità, agli obiettivi specifici e ai risultati di apprendimento attesi in linea con i già citati descrittori di Dublino. Inoltre, la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi, enunciati attraverso i descrittori di Dublino nel nuovo modello del syllabus, indica un allineamento accurato tra la preparazione degli studenti e delle studentesse e la didattica erogata in aula. Tuttavia, sorgono alcune criticità legate al piano di studi. Sebbene questo copra generalmente gli obiettivi formativi specifici, sembra mancare una copertura completa di alcune discipline che potrebbero contribuire significativamente al dibattito filosofico attuale. È importante integrare tali discipline per garantire che il corso di laurea sia allineato con le tendenze e le discussioni contemporanee nel campo della filosofia. In generale, la valutazione indica una struttura solida e ben definita per il corso di laurea LM-78, ma ci sono alcuni aspetti del piano di studi che potrebbero richiedere un'ulteriore revisione per assicurare un'offerta

formativa completa e allineata alle esigenze attuali del campo filosofico, oltre che alle esigenze in continuo cambiamento del mondo del lavoro. La Commissione Didattica, istituita a novembre 2022 dal Consiglio di Interclasse, ha iniziato a riflettere su modifiche meno invasive da apportare al piano di studi, in maniera tale da provvedere al soddisfacimento di queste esigenze didattiche. Tuttavia, si auspica che i lavori della commissione continuino nei prossimi anni, in maniera tale da approfondire la riflessione su un piano di modifica e di aggiornamento dell'offerta formativa, per rispondere all'esigenza di svecchiamento della didattica erogata e per raggiungere maggiori livelli di attrattività del corso di studi.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

A partire dal 2021 la LM84 è divenuta una laurea magistrale autonoma. Nel contesto di un generale rafforzamento del CdS, si manifesta ancora la necessità di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati nel potenziamento delle esperienze di tirocinio formativo al fine di rinsaldare ulteriormente il legame con il mondo del lavoro.

Una sostanziale modifica dell'ordinamento didattico è stata realizzata al fine di raccordare meglio il piano di studi della LM84, introducendo discipline volte ad agevolare sia l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (comprese quelle relative al PF24), sia l'iscrizione direttamente al II anno del Corso di Laurea specialistica in Scienze Filosofiche.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

L'analisi dei dati consultabili alla pagina del report Anvur, confrontata con l'opinione degli studenti del corso di laurea magistrale LM-89 e i dati della precedente rilevazione per l'anno 2021/2022, registra un generale innalzamento delle percentuali di soddisfazione. In particolare appaiono dati significativi quelli legati al rapporto tra obiettivi formativi e programmi d'esame, carico di studio e modalità di insegnamento e valutazione che sono oggetto di un costante monitoraggio per la valutazione delle modalità individuate per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ogni corso insieme a quelli di indirizzo generali. La rilevazione dell'opinione degli studenti non risulta del tutto omogenea e il confronto dei risultati non è univoco. Infatti per quanto riguarda il monitoraggio delle opinioni degli studenti sulla didattica si evidenzia che la percentuale di soddisfazione circa il rapporto tra conoscenze preliminari argomenti previsti nei programmi d'esame che per l'anno precedente era al 85,8 %, per l'anno 2022 è salito a 89,0%. In miglioramento anche le percentuali legate alla soddisfazione circa il carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (per il 21/22 di 91,2% e per il 22/23 di 95,8%);

Mentre per le domande legate al rapporto tra materiali didattici e studio della materia (per il 21/22 di 96,8% e per il 22/23 di 95,4%), alla chiarezza sulle modalità di esame (per il 21/22 di 94,1% e per il 22/23 di 93,9%), possiamo riscontrare un'irrisoria flessione negativa, per cui già nel corso dello scorso anno si è provveduto a esplicitare, modificare e monitorare ancora più approfonditamente i programmi d'esame, i cui esiti potranno essere valutati nei prossimi anni.

Se gli indicatori da un lato mostrano un calo della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu: dal 40,5 % del 2019, al 36,6% del 2020, al 23,2% del 2021 (iC01) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso sono in aumento: nel dettaglio infatti per iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso se nel 2019 la percentuale era del 69,0%, nel 2020 del 42,3%, nel 2021 del 65,1, nel 2022 si registra un netto incremento a 75,0%. Analogamente accade per iC02BIS – Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso che vede crescere la percentuale dal 2019 del 86,2%, nel 2020 all'88,5% al 90,7% per il 2021 e infine al 91,7% nel 2022, con riduzione dei fuoricorso pluriennali.

Nella relazione del Riesame si evidenzia che il cds ha posto attenzione allo sviluppo dell'autonomia di giudizio dello studente sia attraverso l'organizzazione della didattica sia attraverso il monitoraggio del rapporto tra le attività formative curricolari e extracurricolari offerte e gli obiettivi di apprendimento. L'attività didattica, sia rispetto agli obiettivi formativi sia rispetto all'armonizzazione e alla corretta organizzazione, viene monitorata e collegialmente diviene

oggetto di discussione nell'ambito delle riunioni del CdS e dell'Interclasse.

Al fine di verificare sia che il carico di studio dei singoli insegnamenti sia congruo ai cfu e alle ore di studio previste durante l'anno vi sono state attività di monitoraggio e verifica nel corso del 2022 che ha portato a nuove modifiche nei Syllabi e arricchire l'offerta in particolare quella laboratoriale.

Allo stesso tempo, per agevolare lo studio degli studenti e intervenire a migliorare la percentuale degli studenti che conseguono 40 cfu nel I anno sono stati attivate attività di tutoring e verificate le date d'esame fissate secondo il regolamento Didattico d'Ateneo.

In relazione al calo consistente della percentuale di studenti che hanno conseguito 40 cfu al I anno, nella SMA si riporta una linea di intervento specifica che prevede l'attivazione di un punto di osservazione permanente sul peso dei programmi di insegnamento, sull'individuazione di ostacoli specifici e di difficoltà organizzative. Inoltre con l'azione già sperimentata di monitoraggio dei programmi di insegnamento e, come si è detto, già applicata con la riorganizzazione dei Syllabi in particolare nelle parti legate alle modalità di verifica delle conoscenze, nella Scheda di monitoraggio esplicitamente si fa riferimento a una costante verifica della coerenza dei programmi e dei materiali di studio indicati con i relativi cfu, ma allo stesso tempo si esplicita la necessità di orientare in un modo più sistematico e consapevole gli studenti all'uso di tutte le risorse presenti nell'Ateneo come le risorse bibliografiche digitali. Già nel rapporto di Riesame ciclico è esplicitata l'azione del monitoraggio dei Syllabi, modificati negli ultimi anni e solo nello scorso anno nella parte legata alla verifica dell'apprendimento, i cui effetti verranno verificati solo dall'anno prossimo. Come indicato nei precedenti Rapporti di Riesame ciclico, e quello dell'anno corrente e ripreso dalla SMA, viene dichiarato l'interesse a incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le occasioni di conoscenza e scambio tra gli studenti anche attraverso sempre nuove proposte d'intesa con le strutture pubbliche territoriali, oltre che con l'organizzazione e l'incontro con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle capacità di apprendimento, e alle capacità comunicative, la fase della tesi di laurea, con la discussione della ricerca e la valutazione del percorso dello studente è un momento fondamentale per questa verifica.

Le date degli appelli vengono monitorati costantemente in particolare dalla segreteria didattica, che controlla l'adesione di tutti i documenti rispettino le indicazioni fissate nel Regolamento Didattico, anche dal corso di studi.

Corso di Studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

Come precisato nella scheda SUA – 2023, per la verifica della preparazione iniziale degli studenti immatricolati è previsto un colloquio, in base al cui esito può essere disposto un percorso all'interno del Corso di Laurea, secondo quanto indicato nel Regolamento didattico del CdS.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte con chiarezza nelle schede degli insegnamenti, esse sono coerenti con gli obiettivi formativi e sono adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica, compresa la prova finale, inoltre, sono esposte e illustrate agli studenti.

Fonti di informazione/dato di consultazione minime (indicare i siti realmente visitati):

Le attività formative previste per la coorte di riferimento sono disponibili sul sito web del CdS. Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono disponibili nei regolamenti didattici e nei syllabus pubblicati sulla pagina del CdS; l'informazione relativa alla percezione degli studenti sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web è recuperabile nella SUA-CdS - Quadro B6 e su

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign (vOS) (quesito 9 del questionario), nella Relazioni del Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti (<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>) e su Almaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>) o da specifici questionari somministrati dal CdS/Dipartimento/Scuola
- SUA-CdS - Quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1 e B6, C1 e C2

QUADRO C (segue)

Quadro C2. PROPOSTE

Comuni a tutti i corsi di studio

- Avviare iniziative mirate al recupero degli studenti f.c. e congiunte tra tutti i corsi di studio per ottimizzare le risorse umane da impiegare. Si raccomanda di creare un apposito gruppo di lavoro in Dipartimento. Tra le attività di recupero si potrebbe prendere in considerazione qualche attività didattica integrativa da remoto in orari diversi dalla attività frontale, e individuare modalità di svolgimento di alcune prove con esoneri parziali.
- Si raccomanda l'acquisto di una licenza per una piattaforma digitale specifica per lo svolgimento di prove didattiche scritte in aula (diverse da Microsoft Teams che non dà sufficienti garanzie di affidabilità e controllo).
- Proseguire col potenziamento dei tutor, cercando profili idonei alle materie.
- Svolgere corsi propedeutici trasversali a tutti i corsi di studio per le conoscenze in ingresso, già a inizio settembre, prima dell'avvio dei corsi.
- potenziare le attività laboratoriali e le competenze linguistiche per favorire l'internazionalizzazione e il conseguimento di Cfu all'estero ed elevare le qualifiche per il mercato del lavoro
- istituire percorsi post-laurea, col coinvolgimento di partner e stakeholder, per un primo contatto col mondo del lavoro.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Continuare nell'azione di monitoraggio dei programmi di insegnamento e dei carichi di studio. Migliorare l'efficacia del servizio di tutorato didattico a) creando una figura di coordinamento delle attività dei tutor vincitori di bando interna al Consiglio di interclasse di Beni Culturali; b) individuando strategie più efficaci di pubblicizzazione del servizio presso l'utenza, ad esempio con costanti richiami da parte dei docenti circa il servizio e il suo funzionamento nel corso delle lezioni; c) affiancando il recupero dei fuoricorso già attivato presso il Dipartimento. Programmare all'inizio dell'anno accademico seminari propedeutici ai corsi in modo da favorire il più possibile l'allineamento delle conoscenze in ingresso, specialmente per discipline, come quelle archeologiche, non curricolari nelle scuole secondarie di secondo grado di provenienza degli studenti, in parte consistenti in istituti tecnici.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Restano molto sottostimate le unità CEL (inglese, spagnolo, tedesco) per le esercitazioni di laboratorio di lingua UE (L-10). Si segnala l'assenza, causa pensionamento, di un lettore di lingua tedesca.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Ripensamento del calendario e del coordinamento delle prove d'esame.

Corso di Studio in Storia (L-42)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Si propone, per il quadro A4.b2 della SUA, di eliminare i duplicati nell'elenco delle varie attività formative e discipline:

di preferire - soprattutto a proposito della definizione di alcune di queste, apparentemente "trasversali" ma nella realtà circoscritte a determinati ambiti temporali, l'indicazione esplicita di una specificazione d'ordine cronologico, anche alla luce dei rispettivi programmi consultabili *on line*; di inserire i link specifici al posto dell'unico rinvio soltanto alla pagina generale del CdLM in Archeologia (<https://www.uniba.it/corsi/archeologia>); da tale pagina non è proprio semplice e immediato raggiungere – come invece sarebbe meglio - le pagine descrittive delle singole discipline.

Alla luce del dato negativo segnalato dagli studenti sulle conoscenze possedute è evidente che è necessaria una formulazione più mirata e più incisiva delle competenze per l'accesso alla CdLM in Archeologia, al fine di un più pieno rispetto di quanto peraltro espressamente dichiarato nella SUA (A2.a) laddove, a proposito delle competenze associate alla funzione dell'Archeologo, si dichiara esplicitamente che tale figura professionale possiede tra le altre "una buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;" nonché una "conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell'UE".

Si rende quindi opportuna e necessaria una maggiore coerenza tra quanto evocato nei quadri della SUA descrittivi del CdLM e la realtà effettiva.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 -LM-43)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Si auspica una maggiore attenzione all'orientamento in uscita e al job placement, per esempio attraverso l'organizzazione di incontri dedicati soprattutto a quest'ultimo aspetto, il che, peraltro, potenzierebbe l'attrattività dei Corsi di Laurea Magistrale.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Il quadro complessivo che emerge del CdS presenta una serie di dati in decisa ripresa.

Restano tuttavia critici due dati (oltre alla questione degli spazi, già segnalata sopra): internazionalizzazione e attrattività del CdS.

Per quel che concerne la prima questione, il CdS ha già predisposto concrete iniziative, che potrebbero trovare ulteriore supporto in un incremento dei laboratori linguistici e anche in nuove e più adeguate forme di valutazione del possesso delle competenze linguistiche da parte degli studenti del CdS. Inoltre, contribuire in modo più cospicuo alle spese che comporta un soggiorno all'estero certo aiuterebbe molti studenti a scegliere di recarsi fuori dall'Italia.

La scarsa attrattività del Corso, poi, impone una riflessione approfondita sulle ragioni di essa e la individuazione di strategie (per es. un ventaglio più ampio di discipline, anche 'esterne' a quelle dei settori disciplinari tradizionalmente presenti) che invertano il trend negativo.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Rispetto alla precedente relazione permane la necessità di ridurre il ritardo nel conseguimento dei CFU. Si potrebbe ovviare a tale indice da un lato migliorando l'attività di tutorato e dall'altro promuovendo maggiori occasioni di dialogo tra studenti e docenti, anche utilizzando supporti informatici. È importante, soprattutto in un corso magistrale, incentivare l'uso della pluralità degli strumenti didattici disponibili. La lezione frontale è e rimane imprescindibile, ma vanno considerate anche ulteriori possibili opzioni di supporto. Diversamente dai corsi di laurea triennali, i corsi magistrali dovrebbero prevedere molte più attività laboratoriali e di gruppo diversificando i supporti didattici, utilizzando piattaforme che consentono di rendere disponibili agli studenti molti materiali e articoli scientifici da consultare, ecc. l'uso di tali strumenti può, inoltre, come già sottolineato, rendere più semplice il confronto tra docenti e studenti e ciò può favorire la consapevolezza dei punti di forza e di criticità del corso di Studio.

Si segnala che il parziale accreditamento dei 60 cfu previsti per accedere alle classi di concorso da insegnante per le scuole di primo e secondo grado, potrebbe causare il rischio di un abbassamento sensibile del tasso di occupazione del Corso di studi. Inoltre si osserva per quanto riguarda la LM37 che le lingue accreditate sono solo inglese, spagnolo e francese (manca il tedesco). Questo comporta il rischio di una riduzione del tasso di iscrizione al corso in quanto gli studenti potrebbero orientarsi verso altri Atenei.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Dato il percorso professionalizzante della LM 94, è opportuno incrementare le attività pratiche per la formazione del traduttore specializzato sia attraverso la disponibilità, in sede, di maggiori risorse digitali-elettroniche, sia attraverso una maggiore possibilità di svolgere tirocini, in Italia e preferibilmente all'estero, coerenti e affini con la specializzazione e con l'interesse specifico in termini di traduzione interlinguistica. Inoltre, si propongono convenzioni aggiuntive di tirocini da svolgersi online, con agenzie di traduzione e con enti nazionali e internazionali, dal momento che il lavoro del traduttore può essere svolto a distanza, come sempre più spesso avviene nel mondo del lavoro, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e telematici adeguati.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Quadro D1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Le Schede di Monitoraggio Annuale presentano nell'insieme con completezza e accuratezza l'andamento dei corsi di studio. Si rileva uno sforzo di rinnovamento della didattica in molti corsi di studio, specie triennali, e una maggior razionalizzazione nell'organizzazione dei corsi magistrali. L'ampiezza crescente dell'offerta didattica attraverso l'attivazione di alcuni nuovi corsi di studio

triennali e magistrali rende peraltro difficile sia tracciare un bilancio pluriennale, perché il confronto non è tra dati omogenei, sia delineare un quadro di insieme univoco. I nuovi corsi di studio possono in qualche caso aver influenzato l'andamento delle iscrizioni per travasi da corsi già esistenti, o per attrazione di matricole che altrimenti si sarebbero iscritte a quelli preesistenti. Le oscillazioni delle immatricolazioni e/o delle iscrizioni richiedono uno studio più approfondito di quanto non sia possibile condurre qui, per i tempi ristretti nei quali la CPDS ha avuto accesso ai dati e per la qualità diseguale di alcuni di essi. In questo senso la completezza del Monitoraggio annuale non assicura appieno la sua efficacia e nella ricostruzione di quadri di insieme di tutti i corsi di studio del DIRIUM si devono formulare delle cautele metodologiche.

Le immatricolazioni dei corsi di studio triennali e magistrali attivi nel 2022/23 hanno avuto un andamento positivo, riassorbendo in parte il calo registratosi nell'a.a. 2021/22: si passa infatti da 2282 nel 2020/21 a 1925 iscritti nel 2021/22 per risalire a 2264 nel 2022/23. Tale recupero è almeno in parte attribuibile all'attivazione del DAMS, mentre - nonostante un recupero parziale nell'ultimo a.a., cali emergono nelle iscrizioni a corsi di studio triennali complessivamente peraltro solidi come Scienze dei Beni Culturali L-1, Lettere L-10, Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale L-12, Lingue, culture e letterature moderne L-11. Il calo complessivo delle triennali potrebbe ripercuotersi nel tempo sulle iscrizioni ad alcune magistrali che mostrano a loro volta un calo come Lingue e letterature moderne LM-37 o che hanno numero limitato di iscritti, come Archeologia, Patrimonio Digitale, Storia dell'Arte, Scienze Filosofiche, e Scienze storiche e sociali. Gli iscritti totali agli stessi corsi mostrano un andamento positivo, che ha riassorbito il calo registrato nell'anno accademico precedente, da 6662 nel 2020/21 a 6530 nel 2021/22, e risalendo a 6684 nel 2022/23.

Attenzione comunque richiede il dato complessivo delle iscrizioni ai corsi di studio (inclusi quelli chiusi di recente) che vede un calo di circa 600 unità nel triennio 2020-23, nonostante il recupero del 2022/23. Le ragioni degli abbandoni potrebbero essere diverse, ad es. scaturire da rinunce di studenti f.c., o da una positiva crescita dei laureati f.c., o da altri fattori che non sono apprezzabili in questa sede. La CPDS necessita di strumenti più fini delle SMA per valutare se il calo complessivo delle immatricolazioni sia riconducibile a una percezione calante della qualità dell'offerta o da fattori esterni, e in che misura coinvolga singoli corsi di studio. Si segnala ai corsi di studio l'esigenza di monitorare attentamente la sostenibilità dell'offerta formativa tenendo conto dei pensionamenti futuri.

Permangono alcuni problemi strutturali già segnalati nelle relazioni annuali precedenti: l'internazionalizzazione molto ridotta (pur con segnali positivi per es. a Filosofia dove si è attivata una doppia laurea); carenze di CEL per l'insegnamento di lingue straniere; un elevato numero di studenti fuori corso (sebbene si registri qualche miglioramento in alcuni corsi di studio); scarsa attrattività fuori regione; uno scarto consistente tra iscritti alle LT e quelli alle LM.

Complessivamente questi dati segnalano una situazione di incertezza: da un lato un dinamismo indubbio e notevoli risultati conseguiti nel 2022/23, da un altro elemento di fragilità e di limitata attrattività di alcuni corsi triennali, forse imputabili a riduzioni dell'offerta formativa e dei servizi. Di questi elementi qualitativi danno meglio conto le schede dei singoli corsi.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Nella SMA e nel RRC messe a disposizione a fine ottobre 2023 dal CdS sono stati dettagliatamente analizzati e monitorati progettazione del CdS, obiettivi formativi specifici, percorso di formazione, risultati di apprendimento attesi, profili professionali e sbocchi occupazionali, offerta formativa e percorsi di studio, programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento, pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Il CdS assicura, in vista dell'avvio dell'a.a., un costante e periodico monitoraggio collegiale dei programmi di insegnamento e delle schede di insegnamento per verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi e favorisce l'incentivazione di attività didattiche programmate in maniera integrata tra discipline diverse.

Dall'esame dei documenti di riesame (SMA e RRC) emerge una cura costante nell'analisi critica delle attività del CdS, della sua organizzazione e delle risorse utilizzabili e una efficace individuazione dei punti di criticità su cui esercitare in via continuativa azioni di miglioramento mirate e realizzabili. Nel 2022 si registra un lieve aumento del numero degli avvisi di carriera al primo anno (108) rispetto all'anno precedente (96), ma una consistente flessione del numero complessivo degli iscritti regolari (iC00e: 252 nel 2021, 203 nel 2022), in diminuzione il rapporto tra numero di

iscritti/docenti in riferimento alle ore di docenza (iC27: 28,7 rispetto al 31,4 del 2021); in aumento invece il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno in riferimento alle ore di docenza (iC28: 39,6 rispetto al 22,9 del 2021), Si segnala inoltre il persistere, in continuità dal 2019, della tendenza alla diminuzione in percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogate (iC08). Tra i punti di forza emergono il netto aumento percentuale (oltre 3 punti) della già alta soddisfazione dei laureandi nei confronti del CdS (iC25: 86,2% del 2021 all'89,6% del 2022) e della partecipazione degli studenti alle pratiche di internazionalizzazione (iC10: dallo 0‰ del 2020 al 13,5‰; iC10bis dallo 0% al 10,4‰). Criticità da considerare attentamente sono invece, nonostante la risalita del numero di studenti che proseguono la carriera al II anno nello stesso CdS (iC14: 44,8% 2021; 40,9 2020), il netto aumento degli studenti che passano ad un differente CdS di UniBA (iC23: 13,4 % 2021; 3,6% del 2020) e soprattutto l'aumento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC23:13,4 % 2021; 3,6% del 2020). In considerevole decrescita, inoltre, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro un anno oltre la durata del corso (iC17: 20,0% 2021; 34,9% nel 2020). Le proposte di intervento indicate dalla SMA e dal RRC, esercitate soprattutto in direzione del monitoraggio del carico di studio e della congruità dei programmi, nonché dell'avvio di forme di tutorato didattico intraprese nell'ambito del Dipartimento, sono pienamente coerenti con le problematiche di fondo individuate nell'andamento del CdS. Esse sono state effettivamente messe in atto e hanno prodotto effetti migliorativi verificabili misurati dal CdS (SMA, RRC) e che trovano riscontro nella rilevazione delle opinioni degli studenti (vedi Quadro A), ma che necessitano di ulteriore continuità e approfondimento per poter cogliere gli obiettivi prefissati.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

Dai dati e dal Commento alla SMA emergono elementi di positività e qualche criticità del CdS appena istituito. Da una parte gli indicatori del gruppo iC00 mostrano la capacità del CdS di nuova istituzione di intercettare una esigenza del territorio, visto l'elevato numero di iscritti (superiore sia a quello dei CdS della stessa area geografica sia al contesto nazionale). Anche gli indicatori del gruppo E ("Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica") evidenziano un dato positivo e superiore alla media nazionale rispetto alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da Ricercatori di tipo A e B e sul totale delle ore di docenza erogata. (iC19, iC19BIS, iC19TER).

Meno positivi, invece, i dati che si evincono dal gruppo A ("Indicatori didattica"), in particolare iC05 e iC08 della SMA che mostrano, come sottolinea il Commento alla SMA del gruppo del Riesame, "la necessità di aumentare il numero di docenti, anche delle discipline caratterizzanti, coinvolti nell'erogazione della didattica del CdS".

I dati relativi alla regolarità delle carriere, ai laureati e agli occupati e all'internazionalizzazioni non sono ancora disponibili (il primo anno di attivazione del CdS è stato il 2022/2023).

Il Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale del gruppo del Riesame considera e discute analiticamente i dati. L'interpretazione è convincente e oggettiva, sostenuta dal costante confronto con le medie nazionali e per area geografica.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

L'analisi degli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2022-2023 è aggiornata al 30/09/2023.

Com'è noto, la pandemia da SARS-CoV2 ha influenzato l'attività accademica e didattica negli anni 2020-2021 e 2021-2022 (come è possibile rilevare dalle relazioni dello scorso anno). Gli ultimi dati disponibili (al 30.9.2023) presentano i primi dati relativi all'uscita dall'emergenza: essi permettono di supporre, e in taluni di casi di verificare, che i cali di alcuni indicatori fossero dovuti precisamente alla contingenza pandemica. Ove disponibili, infatti, i dati 2022 presentano un miglioramento, in coerenza con le tendenze positive di crescita pre-pandemia.

Tutti i dati degli indicatori iC00 – sia quelli relativi alle immatricolazioni, sia quelli relativi alla regolarità della carriera – risultano superiori alle medie geografiche e in tendenza di crescita. Nello scorso rapporto di riesame annuale si segnalava la necessità di monitorare gli indicatori IC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri), per i quali si rilevava una interruzione delle precedenti tendenze di crescita (pur rimanendo comunque questi indicatori superiori alle medie

geografiche). I valori relativi al 2022 migliorano, rispetto al 2021, ripristinando la tendenza di crescita e avvalorando, in questo modo, l'ipotesi che il decremento del 2021 fosse determinato da fattori contingenti.

Positivi sono gli ultimi dati disponibili relativi agli indicatori iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD), iC00f (Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri a CdS in oggetto): benché inferiori alle medie nazionali, questi dati sono superiori alle medie geografiche e in tendenziale crescita.

Nello scorso rapporto del riesame si segnalava anche la necessità di monitorare i dati relativi agli indicatori iC00g (laureati entro la durata del corso) e iC00h (laureati) che sino al 2020 erano in tendenziale crescita e superiori alle medie nazionali e che nel 2021, pur rimanendo leggermente superiori alle medie geografiche, hanno subito un crollo. Anche in questo caso si assiste, nei dati del 2022, ad un miglioramento che sembra collegare il calo del 2021 alla contingenza pandemica. Il miglioramento dei dati relativi a coloro che concludono gli studi nei tempi regolari viene anche confermato dagli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC02BIS (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso): dati, questi, che nel 2020 erano superiori alle medie nazionali e che nel 2021 avevano subito un crollo. Nel 2022 questi indicatori registrano un netto miglioramento.

Questi indicatori (iC00a, iC00b, iC00h, iC00g, iC02) andranno comunque monitorati per verificare se la crescita tendenziale si conferma o rafforza.

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo A sulla didattica rimane positivo il dato dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.): per quanto in leggera flessione rispetto al 2021, esso resta superiore alle medie nazionali.

Gli altri indicatori della didattica relativi al gruppo A sono tutti superiori alle medie geografiche e in tendenza di crescita, tranne l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti; professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Quest'ultimo indicatore, pur rimanendo superiore alle medie geografiche, registra un lieve decremento, che probabilmente si risolverà grazie alle politiche di reclutamento adottate negli scorsi anni. In particolare, si segnala il netto miglioramento dell'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) che nel 2021 era crollato al di sotto delle medie regionali e che risale nel 2022.

Positiva anche la tendenza di crescita di iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita) che avevano subito nel 2020 un brusco crollo che li aveva portati al di sotto delle medie geografiche e nazionali. Il dato del 2022 conferma la tendenza di crescita del 2021 e riporta questo indicatore al di sopra delle medie geografiche e in prossimità dei valori che si registravano prima della pandemia. Da segnalare positivamente la risalita dell'indicatore iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto). Anche in relazione a questi dati relativi all'occupabilità, dunque, la tendenza di risalita sembra avvalorare l'ipotesi che i cali registrati attorno al 2020 fossero legati alla contingenza pandemica.

I dati del gruppo B, relativi all'internazionalizzazione continuano a costituire una importante criticità. Questi dati hanno sicuramente risentito dell'emergenza pandemica. A partire dall'a.a. 2022/2023 sono state rafforzate le politiche di incentivazione alla mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, soprattutto attraverso l'organizzazione di giornate informative sulle opportunità di mobilità internazionale.

Per quanto riguarda il gruppo E (ulteriori indicatori relativi alla didattica), tutti gli indicatori i cui ultimi dati si riferiscono all'anno 2022 (iC18, iC19, iC19BIS e TER) sono superiori o uguali alle medie geografiche e nazionali e in tendenza di crescita. Positivo, in particolare, l'incremento dell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC19TER (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza): nello scorso rapporto di riesame si segnalava una importante flessione di questi indicatori al di sotto alle medie geografiche e nazionali; nel 2022, tuttavia, i valori di riferimento dei suddetti indicatori segnano un forte recupero e si presentano superiori alle medie.

Gli indicatori del gruppo E i cui ultimi dati si riferiscono al 2021 (iC13, iC14, iC15, iC16, iC17), invece, si presentano tutti in tendenza di calo e inferiori alle medie geografiche e nazionali. I dati di questi indicatori, che si riferiscono alla regolarità delle carriere, erano molto positivi fino al 2020; il che fa supporre che si tratti, come in molti casi si è già verificato, di un dato legato alla contingenza pandemica. Questi indicatori andranno comunque monitorati nei prossimi anni.

La percentuale di soddisfazione sul corso di laurea segnalata dall'indicatore iC25, pur registrando un incremento nel 2022, rimane inferiore alle medie geografiche e nazionali. Si segnala, a questo proposito, come negli scorsi anni, l'incongruenza di questo dato sia con i risultati VoS della rilevazione della opinione degli studenti (media di soddisfazione 93,21 per il 2021/2022).

Buoni i dati degli indicatori iC27 e iC28 relativi al rapporto studenti-docenti: pur registrando un lieve calo, questi dati rimangono superiori alle medie geografiche.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto del Riesame Ciclico permettono di analizzare nel dettaglio l'andamento dei percorsi di studio e gli sbocchi lavorativi. Questi documenti evidenziano con efficacia le criticità emerse dall'analisi dei dati e propongono a margine alcune strategie di miglioramento.

Sulla base di questi dati, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto del Riesame Ciclico evidenziano in maniera chiara pregi e criticità delle strategie messe in atto dal CdS. Rispetto alle criticità sono state attivate azioni migliorative efficaci. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* e le competenze linguistiche. La collaborazione del CdS e del Centro Linguistico di Ateneo ha prodotto significativi risultati: sono aumentati i CFU relativi allo studio della lingua straniera e migliorate risultano le abilità linguistiche degli studenti. I risultati conseguiti da queste attività migliorative possono dunque essere considerati verificabili.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Dall'analisi dei dati della SMA e dai commenti alla stessa emergono criticità ed elementi di positività del CdS. La scheda di monitoraggio annuale del CdS, aggiornata al 30/09/2023, mostra un quadro in chiaroscuro: da un lato, perdurano le difficoltà incontrate nell'anno di pandemia, tra il 2020 e il 2021, sia per il numero di iscritti e immatricolati puri (iC00a-f) che per la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), dato comunque in linea con quelli riportati per area geografica e nazionale. Non è improbabile che su questo dato incida anche la chiusura di un corso di laurea e l'istituzione del DAMS. Sale, tuttavia, nel 2022 rispetto al 2021 la percentuale di laureati della triennale occupati a un anno dal titolo. Migliora anche il rapporto studenti regolari/docenti, mentre la percentuale dei docenti che appartengono a settori di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è ottimale, essendo superiore alla media nazionale. Crescono leggermente rispetto al 2021, ma non rispetto agli anni precedenti, i dati riguardanti le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Per quel che riguarda gli Indicatori di approfondimento da iC21 a iC28, l'indicatore iC21 che ha visto un incremento rispetto al 2020 della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: dall'81,7% del 2020 all'85,2 del 2021. Nonostante l'energico impegno dispiegato dal CdS sul fronte Erasmus, un punto di debolezza riguarda ancora l'internazionalizzazione, con dati che, sebbene ancora in parte giustificati dalla situazione pandemica, restano nettamente inferiori rispetto a quelli riportati per la media nazionale; inesistente resta l'attrattività del CdS da parte di studenti che hanno

conseguito il precedente titolo all'estero. In risposta alle proposte avanzate nelle precedenti RPDS, (per quanto riguarda l'azione n.1, prevista dalla relazione paritetica 2022), proprio nel corso dell'ultimo anno accademico sono state attivate azioni importanti, i cui i risultati saranno visibili tra qualche anno: è stata istituita una Commissione Erasmus, coordinata da un delegato del Coordinatore del CdS, che avrà il compito di incentivare l'informazione, la promozione, e la partecipazione alle attività di mobilitazione internazionale presso le studentesse e gli studenti, nonché di mettere in atto un tutorato specifico riservato agli studenti in Erasmus. Tuttavia, è in crescita e con ottimi risultati la valutazione della didattica del CdS da parte di studenti e laureati (SUA B6-B7; gli indicatori iC18 e iC25 segnalano valori in crescita, ma leggermente più bassi rispetto ai valori nazionali), confermata anche dal basso numero di dispersione e di abbandoni (SUA C1).

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

Dall'analisi dei documenti del riesame (RRC e SMA), messi puntualmente a disposizione dal CdS, emerge il consolidamento dell'attrattività del CdS con alcuni indicatori consistenti alquanto significativi, in relazione all'area geografica di riferimento. Alla numerosità degli studenti, elemento che conferma questo orientamento certamente positivo, non sempre corrisponde, però, un numero di docenti strutturati adeguato. Piuttosto contenuto ancora l'incremento dei parametri dell'internazionalizzazione, che qualificano in maniera significativa un corso di studio in lingue, culture e letterature moderne e che, probabilmente, risentono degli effetti economici della post-pandemia. Un monitoraggio ancor più accurato meriterebbero i tassi d'abbandono, soprattutto al secondo anno di corso, ed il rallentamento nelle carriere degli studenti in modo da coglierne le ragioni e mettere in campo correttivi più efficaci.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Il CdS non analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati, né prevede forme di coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Una Commissione di monitoraggio dell'offerta formativa è stata posta in essere nella previsione di elaborare eventuali cambiamenti dell'ordinamento didattico. Le occasioni di incontro sul tema sono quelle fissate dalle scadenze di legge, relativamente alla produzione di documenti di commento alle schede di monitoraggio SMA e di riesame (RRC nella fattispecie). Tali relazioni hanno un tono piuttosto descrittivo, non evidenziano in maniera chiara e puntuale i punti di forza e i punti di debolezza sui quali eventualmente intervenire, ma si limitano a citare i dati. Dalla SMA si apprezza una chiara tendenza al calo di studenti immatricolati e iscritti nell'ultimo triennio, come anche dei laureati, elementi rubricati in capo alla recente pandemia. Non tutti gli indicatori hanno un valore per l'anno 2022: la scheda di commento, approvata dal CdS, registra le fluttuazioni ma non si sofferma sul fatto che il dato percentuale (relativo a corrispondenza studenti/docenti incardinati; abbandoni; internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, ecc.) dipende talvolta da numeratori e denominatori molto diversi per ciascun anno, sicché i dati puri e semplici rischiano di dare un'immagine falsata dell'andamento delle cose. Un esempio per tutti: il rapporto studenti regolari/docenti incardinati (indicatore iC05) ha valore percentuale 63,1% nel 2020, sulla base del rapporto 1766 (studenti) a 28 (docenti); il valore scende a 54,1 nel 2021 perché frutto del rapporto 1515 (studenti) a 28 (docenti) e scende ancora a 35,2 nel 2022, come risultato del rapporto 1160 (studenti) a 33 (docenti). L'indicatore quindi migliora ma trainato dal netto calo di studenti (1766-1160) non da un virtuoso aumento di docenti (che passano da 28 a 33). Il dato va quindi analizzato, tanto più perché bisognerebbe sapere quali insegnamenti o SSD hanno beneficiato dell'incremento della docenza strutturata e, in base alla loro posizione nell'ordinamento didattico, apprezzare in maniera realistica il cambiamento. Anche il rapporto di riesame ciclico (il primo da quando è in vigore l'ordinamento vigente) è molto descrittivo e si limita a fare paragoni con il precedente ordinamento, ma senza entrare nello specifico di aspetti sostanzialmente migliorati o che richiedono interventi significativi. In particolare, le analisi relative all'andamento della didattica delle lingue, fulcro dell'intero CdS, sono generaliste e non analizzano bisogni e carenze di ognuna, né viene analizzato lo stato dei processi (ad es. procedure burocratiche per pratiche Erasmus, tirocini e qualunque altra pratica interessi il percorso formativo dello studente) e la loro incidenza sulla vivibilità del corso di studi.

Corso di Studio in Storia (L-42)

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 fornita dalla Coordinatrice del CdS, facendo riferimento anche all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico disponibile (2018), esamina in modo esaustivo i risultati degli indicatori del CdS e presenta tendenze positive e criticità del Corso emerse dall'attività annuale di monitoraggio e dal lavoro collegiale del Gruppo di Riesame.

I dati di confronto si riferiscono agli altri Atenei non telematici sia della stessa area geografica dell'Ateneo barese (sud e isole) sia di area nazionale. L'analisi dei dati relativi al 2022 evidenzia un quadro di punti di forza assieme ad elementi di fragilità per i quali sono in corso interventi correttivi. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è per il 2021 del 36,7%, pari a 11 unità, a fronte del 32,1%, pari a 8 unità. Sebbene il dato percentuale sia esaltato dal basso numero assoluto di laureati, richiede particolare attenzione per capirne le ragioni. In positivo vi è un aumento dei laureati nel I anno fuori corso che passa dal 53,9% al 56,3%.

A un anno dal conseguimento del titolo, dichiarano di avere una attività con contratto o un percorso di formazione retribuito 2 laureate/i, pari al 10,0%, a fronte del 18,9 su scala meridionale e 29,4 nazionale, ma sempre su numeri assoluti molto contenuti. In ascesa è la quota degli studenti laureati che si reinscriverebbero allo stesso corso, dal 58,6% del 2021 ai 70,2% del 2022.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e quello dei fuori corso si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Peraltro, a seguito delle riflessioni sulla qualità del Corso, è stata effettuata una sostanziale modifica dell'ordinamento didattico, in raccordo con il piano di studi della LM-84, introducendo discipline volte ad agevolare sia l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (comprese quelle relative al PF24) sia l'iscrizione direttamente al II anno del Corso di Laurea specialistica in Scienze Filosofiche.

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Dalla SMA aggiornata a settembre 2023 relativa al CdLM in Archeologia si possono desumere alcuni elementi su cui appuntare una riflessione.

Il numero degli iscritti al I anno nel 2022 (15, cfr. iC00a) è sicuramente un elemento da monitorare. L'aumento degli iscritti nel 2022 non poteva non essere considerato se non alla luce dell'istituzione del Corso di LM interateneo condiviso con l'Università di Foggia; per questo, ci si sarebbe aspettato, se non un incremento, almeno una conferma. Invece si deve registrare un decremento e un dato che è inferiore alla media dell'area geografica di riferimento. Come per il 2021, non può essere considerato un elemento positivo nella misurazione dell'*attrattività* il dato - sottolineato nella SMA - dell'aumento rilevante degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04): questo è infatti un ovvio risultato derivante dalle iscrizioni al nuovo Corso di Laurea interateneo proprio di studenti laureatisi a Foggia (questo indicatore dunque non dovrebbe essere considerato in assoluto (a meno che non si sia in grado di scorporare i dati di studenti laureatisi in atenei diversi da Bari e Foggia). L'operazione di ingegneria istituzionale, non sembra – almeno al momento – aver condotto gli esiti attesi. Si auspica che si possano migliorare gli Indicatori non proprio positivi relativi al *rendimento degli studenti* (percentuale di CFU conseguiti: iC01, iC13, iC15), o alle *regolarità del percorso di studi* (iC22), costantemente peggiori rispetto ai dati dell'area geografica di riferimento. Un elemento positivo si riscontra nell'azzeramento della percentuale di abbandono - ma il dato (iC24) si riferisce al 2021 e non al 2022.

Sul versante della docenza, gli indicatori tracciano un quadro nell'insieme positivo: una marcata uniformità del corpo docente del CdLM incardinato in SSD di base e caratterizzanti (iC08), un livello di Qualità della ricerca (iC09) *superiore* sia al valore medio di riferimento (0,8) sia a quello espresso nell'area di riferimento geografico), come pure *superiore* è il valore della percentuale delle ore di docenza (iC19, iC19BIS, iC19ter).

Difficile valutare qualitativamente l'indicatore (iC05) del rapporto studenti/docenti che dal 3,3 del 2019, nel 2020 sceso a 2,0, nel 2021 è ulteriormente sceso all'1,3% e ora è all'1,1% (si vedano anche gli indicatori iC 27-28, in cui si apprezza la medesima dinamica). Se questo può sembrare

un elemento oggettivamente positivo, non si può non pensare anche al fatto che tale valore è dovuto al basso numero di studenti in rapporto all'invece di molto aumentato numero dei docenti - dovuto sempre alla realizzazione del percorso di LM interateneo con UniFg.

Un elemento certamente positivo è la convergenza tra la ripresa del dato della percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18) e quello dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25).

Triste abitudine il quadro assolutamente desolante degli indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B: iC10-iC12).

Per quanto riguarda l'occupabilità, per il 2022 il dato appare in netto miglioramento rispetto al passato (indicatore iC07) superiore anche al valore medio nazionale: cfr. anche gli indicatori iC07BIS, iC07TER.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

LM-5

Per la classe LM-5, nel 2021, così come nel 2022, il Corso di laurea è l'unico nell'Ateneo di Bari; nel Sud Italia è attivo un unico altro corso, mentre su scala nazionale ve ne sono altri 6.

Si registra un numero costante nella numerosità degli studenti, gli immatricolati rimangono in numero pari a 4, come nel 2021. La percentuale degli iscritti al I anno che si sono laureati in altro Ateneo equivale per il 2021 allo 0%, mentre per il 2020 al 7,7%.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel I anno di corso non è disponibile per il 2021 ed è pari al 25% nel 2022.

Nel 2021 la percentuale degli iscritti al I anno laureati in altro ateneo era pari allo 0% e rimane tale nel 2022.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

La scheda di monitoraggio annuale del CdS, aggiornata al 30/09/2023, evidenzia il buon andamento del corso di studio. Il numero delle iscrizioni (iC00a-f), seppure in lieve calo rispetto al dato molto incoraggiante dell'a.a. 2021, conferma la crescita costante registrata negli ultimi anni. L'attrattività del CdS (indicatore iC04) è buona, come conferma l'aumento della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei, sebbene ancora inferiore alla media nazionale dei CdS in Filologia Moderna. Gli indicatori della didattica sono quasi tutti positivi e denotano una buona efficacia del CdS. Percentuali superiori rispetto alla media nazionale mostrano, in particolare, i dati relativi all'andamento delle carriere: in crescita è la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), così come la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno del corso, avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15). È degno di nota che un numero sempre maggiore di studenti riesca a conseguire almeno 40 CFU al I anno. Quanto al rapporto tra studenti regolari/docenti (indicatore iC05), questo dato conferma la tendenza positiva alla diminuzione, ma resta ancora troppo alto rispetto alla media nazionale. Positivo è il dato relativo alla qualità della ricerca dei docenti del CdS (iC09), che si mostra perfettamente allineato alla media nazionale, come già nell'anno precedente.

Un andamento preoccupante mostra, invece, il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), che manifesta un netto calo per il 2022, attestandosi al di sotto della media degli Atenei italiani nei CdS in Filologia Moderna. Questo dato negativo è attenuato, però, dalla percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02Bis). Nei commenti alla SMA il gruppo del Riesame ha opportunamente considerato, analizzato e discusso i dati disponibili, pur puntualizzando che al 30 settembre 2023 non sono omogeneamente aggiornati, essendo in alcuni casi fermi al 2021, in altri al 2022. La diminuzione del numero dei laureati entro la durata normale del corso e il conseguente aumento della percentuale dei laureati fuori corso vengono opportunamente considerati tra le probabili nuove criticità del CdS da accertare, monitorare ed eventualmente risolvere nei prossimi anni, ricorrendo a opportune iniziative, per esempio l'incentivazione del tutorato didattico in itinere. L'internazionalizzazione continua a rappresentare una criticità per il CdS in Filologia Moderna: la percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata del corso (indicatore iC10) torna a crescere nell'ultimo anno monitorato, confermando l'andamento altalenante degli ultimi anni, ma resta sempre di gran lunga inferiore a quello della media nazionale dei CdS LM-14. Nell'ultimo rapporto di Riesame Ciclico 2023, in cui il CdS ha monitorato, analizzato ed esposto con

chiarezza e precisione le criticità rilevate nell'ultimo quinquennio, e le iniziative messe in atto per risolverle (proponendo ulteriori azioni possibili in caso di mancato superamento delle difficoltà emerse), l'internazionalizzazione è stata individuata come una criticità cronica del corso di studio. Accogliendo le proposte avanzate nelle precedenti RPDS, (per quanto riguarda l'azione n.1, prevista dalla relazione paritetica 2022), proprio nel corso dell'ultimo anno accademico sono state attivate azioni importanti, i cui i risultati saranno visibili tra qualche anno: è stata istituita una Commissione Erasmus, coordinata da un delegato del Coordinatore del CdS, che avrà il compito di incentivare l'informazione, la promozione, e la partecipazione alle attività di mobilitazione internazionale presso le studentesse e gli studenti, nonché di mettere in atto un tutorato specifico riservato agli studenti in Erasmus. Invece per quanto riguarda l'azione n. 2, proposta nella RPDS 2022, ossia di ampliare il blocco 10-11 inserendo l'esame di epigrafia greca, non è stata ancora trovata una soluzione. Così come pure per l'azione n. 3 che richiedeva l'integrazione di corsi di Didattica nel piano di studi.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio annuale del 2023 e dei Commenti alla scheda di Monitoraggio annuale (ex Rapporto del Riesame Annuale) emergono con precisione tendenze positive e criticità del Cds, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto:

- confermato è il trend di crescita (sensibilmente superiore, peraltro, alle medie degli Atenei della medesima area geografica) con riguardo ai dati relativi agli avvisi di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti regolari;
- in ulteriore calo invece è il numero dei laureati entro la durata normale del corso;
- viene confermato il basso indice di gradimento degli studenti circa la adeguatezza delle aule rispetto alle esigenze didattiche (in particolar modo, con riferimento al plesso di Santa Teresa dei Maschi).

Gli indicatori relativi alla didattica segnalano, oltre ai dati già evidenziati della scarsa attrattività del Corso e della internazionalizzazione (v. *supra*):

- il rapporto decisamente positivo (se pure il lieve calo rispetto la precedente valutazione) tra studenti regolari e docenti;
- una flessione della percentuale dei laureati a tre anni dal titolo;
- il dato eccellente della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti che sono docenti di riferimento.

Dagli ulteriori indicatori della didattica emerge una tenuta positiva del Corso: lievemente in flessione rispetto alla scorsa rilevazione è la percentuale degli studenti che si iscriverebbe nuovamente al medesimo CdS: il valore registrato resta in ogni caso del tutto sovrapponibile alla media nazionale; aumentano, invece, le ore di docenza erogata dal personale di ruolo.

Quanto agli indicatori di approfondimento, i dati risultano eccellenti: tutti gli studenti proseguono la carriera nel medesimo Ateneo e nessuno abbandona la LM15 per scegliere un altro Corso.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Per quanto riguarda il CdS LM-37 si osserva una forte diminuzione degli studenti laureati entro la normale durata del corso (43,2% relativamente all'anno 2023) a fronte del 59,3% dell'anno 2021). Tale dato è anche sensibilmente inferiore alla percentuale riferita alla scala geografica regionale (61,6)

Si registra anche un aumento del dato relativo ai laureati entro un anno oltre la durata prevista dal corso (85,5 nel 2023 contro il 77,3 del 2022).

Per quanto riguarda l'indicatore (iC01, Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. S.) si nota che il dato relativo al 2022 (scheda 2023) non è presente.

Una leggera diminuzione si osserva anche per l'indicatore (Ic05) che riguarda il rapporto tra studenti e docenti. Si nota infatti una flessione della percentuale (da 7,6 del 2021 al 7,1 del 2022). Superiore comunque alla media dell'area geografica (6,1).

La lettura diacronica rispetto agli anni precedenti e sincronica rispetto alle rispettive medie dell'area

geografica e nazionali consente di analizzare i miglioramenti e le criticità del CdS. L'indice iC25 relativo all'indicatore di soddisfazione degli studenti presenta una riduzione rispetto all'anno precedente (92,3 nel 2021 e 81,08 nel 2022). Per quanto riguarda invece gli studenti laureati occupati (indici iC26; iC26BIS) si osserva che a un anno dal conseguimento del titolo la percentuale è in calo di circa il 50% rispetto all'anno precedente (63,2 nel 2021; 31,3 nel 2022).

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

1. Indicatore iC00a

Nel 2022 si rileva un lieve incremento negli avvii di carriera rispetto al 2021 (iC00a e iC00c) e l'andamento delle iscrizioni è nel complesso crescente nel corso dell'ultimo quinquennio. Per ciò che concerne il dato complessivo relativo alla percentuale di laureati (iC00g; iC00h), nel 2022 si osserva un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente indicativo del ritardo accumulato dagli studenti nell'anno precedente, ma anche del trend generale di crescita già osservato negli ultimi anni. Questo dato positivo corrisponde ad un innalzamento della qualità dell'organizzazione della didattica e dei servizi riscontrabile nelle risposte degli studenti al questionario sulla valutazione della didattica.

2. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

3. GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

Continua la flessione circa la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), in calo rispetto agli anni precedenti, con conseguente disallineamento rispetto alla media dell'Area Geografica. Già a partire dal 2020, gli indicatori del Gruppo B (iC10; iC10BIS; iC11; iC12) mettono in luce la necessità di potenziare l'internazionalizzazione del CdS. Le percentuali dei quattro indicatori, dopo un picco nel 2019, sono infatti pari a 0.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) mostra un costante incremento che testimonia un sostanziale allineamento alla media dell'Area Geografica.

Gli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter, relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, manifestano una ripresa. L'indicatore iC08 relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio si mantiene perfettamente in linea con gli anni precedenti e l'indicatore iC09, relativo ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti manifesta un incremento dallo 0,9 degli ultimi anni a 1,0 e si allinea alla media dei corsi erogati degli altri Atenei nazionali.

4. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

5. Indicatori di approfondimento

Per ciò che concerne gli indicatori del Gruppo E, va evidenziata la crescita sia degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), sia di quelli che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). In netto aumento la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), attestandosi a livelli che superano quelli della media nazionale.

Sempre in relazione agli indicatori del Gruppo E, si nota la decrescita nella percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno o che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15; iC15BIS). Relativamente agli indicatori incentrati sulle ore di docenza (iC19; iC19BIS; iC19TER), presenti

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

Ci sono diverse considerazioni importanti tratte dalla scheda di monitoraggio annuale (SMA) del corso di laurea LM-78, per l'anno accademico 2022/2023, che evidenziano sia i punti di forza che le aree di miglioramento. Innanzitutto, si nota che gli indicatori relativi alle iscrizioni e alla regolarità delle carriere degli studenti, ad esempio avvii di carriera al primo anno (iC00a), iscritti per la prima

volta ad un corso di laurea magistrale (iC00c) e iscritti (iC00d), presentano risultati positivi, in leggera crescita. Si segnala, in accordo con la scheda di monitoraggio annuale, il crollo dell'indicatore iC00g sui laureati entro la durata normale del corso e dell'indicatore iC00h sui laureati. Gli indicatori riguardanti la didattica mostrano percentuali elevate sia per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (ic02) e dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02 bis). È interessante notare che gli indicatori che valutano l'occupazione dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo evidenziano percentuali soddisfacenti di laureati impiegati in attività lavorative regolamentate da contratti (ic07 e ic07 bis).

Rispetto ai dati sulla occupabilità, tuttavia, restano inferiori alle medie geografiche e nazionali dati degli indicatori ic26 e ic26bis, percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita), iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), che erano superiori alle medie geografiche sino al 2020, e che subiscono un calo a partire dal 2021. Questi ultimi indicatori sono indice del fatto che si necessitano degli interventi al livello dell'aggiornamento dei profili professionali del CdS.

Un altro aspetto critico riguarda gli indicatori del gruppo B relativi all'internazionalizzazione del corso di laurea, che presenta dati che indicano un blocco nella mobilità studentesca e un arresto delle politiche di internazionalizzazione. A partire dall'anno accademico 2022/2023 sono state introdotte nuove politiche di incentivazione alla mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse, tramite l'organizzazione di giornate informative e di iniziative di pubblicizzazione delle opportunità di mobilità internazionale e della possibilità del doppio titolo internazionale con l'Università di Granada offerta dal CdS.

Ci sono dei dati positivi riguardo agli indicatori del gruppo E per valutare la didattica: è incoraggiante vedere un miglioramento nell'indicatore ic13, con la percentuale di CFU conseguiti al primo anno che è salita sopra le medie nazionali. Questo è un segnale positivo rispetto al precedente rapporto di riesame in cui questa percentuale era inferiore alla media nazionale. Inoltre, c'è stata un'ulteriore risalita negli indicatori ic19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza), ic19bis (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B rispetto al totale delle ore di docenza) e ic19ter (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B rispetto al totale delle ore di docenza). Questi indicatori nel 2021 erano inferiori alle medie geografiche e nazionali, ma nel 2022 sono risaliti al di sopra di entrambe.

È un risultato molto positivo che dimostra un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti, indicando un impegno e un progresso significativo nell'offerta didattica e nell'impiego del corpo docente. I dati relativi all'approfondimento per la sperimentazione sul percorso di studio e la regolarità delle carriere sono in miglioramento, ma richiedono ulteriori monitoraggi per confermare questa tendenza. Infine, la percentuale di laureandi soddisfatti del corso di laurea sembra aver superato le medie regionali e nazionali, recuperando la flessione degli anni precedenti. In sintesi, la valutazione della SMA del corso di laurea LM-78 rileva molti aspetti positivi, ma anche alcune criticità che richiedono attenzione e azioni correttive per migliorare ulteriormente l'offerta formativa e garantire un ambiente di studio e di preparazione al mondo del lavoro ottimale per gli studenti.

Corso di Studio in Storia e Scienze sociali (LM-84)

Dalla SMA aggiornata ad ottobre 2023 relativa al CdS in Scienze storiche e sociali si possono desumere alcuni elementi su cui appuntare una riflessione.

I laureati entro la durata normale del corso (Ind iC02) sono in decrescita, passando dal 56,5% del 2021 a 44,4% del 2022), dato inferiore a quello dell'area geografica (48,5%) e nazionale (53,6%). Sempre in relazione alla regolarità degli studi, si segnala che secondo i dati Almalaurea 2022, il 50% degli studenti si è laureato in corso, il 38,9% al I fuori corso.

La percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (Ind iC02BIS) è in lieve aumento, passando dall'82,6% del 2021 all'83,3% del 2022, dato superiore sia a quello dell'area geografica (77,8%) che nazionale (81,5%). La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (Ind iC07), cala rispetto al 2021 (83,3%) fino al 64,7%: dato non troppo difforme da quello dell'area geografica (71,6%) e nazionale 76,7%.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo o impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (Indi C07TER) cala dal 100% del 2021 al 68,8% del 2022. Il dato riferito all'area geografica è pari al 73,1%, quello nazionale al 79,0%.

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è dell'81,3% per il 2020, ma si abbassa al 40% per il 2021 (per quest'anno il dato è inferiore rispetto all'area geografica, 79,2%, e al dato nazionale, 81,1%). In relazione agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, la percentuale è del 93,3% per il 2020 (il dato è di poco inferiore rispetto all'area geografica, 92,5%, e pressoché equivalente al dato nazionale, 93,5%), ma non è disponibile per il 2021.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) nel 2020 è di 3,1, mentre nel 2021 è di 3,5.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) aumenta da 7,7 (2020) a 10,3 (2021); allo stesso modo il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che passa da 3,0 (2020) a 3,3 (2021). Nel contesto di un generale rafforzamento del CdS, si manifesta ancora la necessità di potenziarne l'internazionalizzazione e di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

La Scheda di Monitoraggio Annuale presenta con completezza e accuratezza l'analisi e il commento dei dati raccolti sottolineando che i dati pervenuti mettono in evidenza alcuni aspetti positivi e altri critici già evidenziati negli anni precedenti.

Viene, in particolare, evidenziato il nuovo aumento del numero degli immatricolati nel 2022 e la buona percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul numero di cfu da conseguire.

Buona la minima percentuale di abbandoni.

Mentre gli elementi che appaiono critici sono quelli legati all'internazionalizzazione e a questo proposito la SMA dedica una proposta specifica e un'attenzione sistematica e costante.

Per quanto riguarda l'occupabilità la scheda SUA individua con grande attenzione e coerenza i campi occupazionali nonostante questo la Scheda di Monitoraggio evidenzia che i tre Indicatori relativi all'occupabilità (**iC26**, **iC26BIS** e **iC26TER**) che registravano un netto aumento tra il 2020 e il 2021: iC26 dal 33,3% al 61,5%, nel 2022 registrano un calo al 41,4%; iC26BIS dal 33,3% al 61,5%, scende a 37,9% nel 2022; iC26TER dal 38,9% al 66,7%, scende nel 2022 al 50%, confermando la rilevazione effettuata da AlmaLaurea (Profilo Occupazionale) che registrava nel 2020 un'occupazione tra il 33,3% e il 38,9% e nel 2023, a tre anni dalla laurea, il 56,3%. In riferimento alle criticità emerse negli anni precedenti il CdS ha attivato una serie di incontri per ripensare l'offerta formativa anche in vista di un maggiore appeal e conoscenza del mercato del lavoro e dei possibili percorsi successivi degli studenti, monitorando per esempio i cfu necessari per l'accesso alle Scuole di Specializzazione. Inoltre collegialmente si discute dell'offerta didattica e dei percorsi formativi nell'ambito dell'interclasse al fine di coordinare le attività e valutare anche l'attuazione di strategie inerenti alle proposte già avanzate in precedenza. Le schede Sua, SMA e riesame coerentemente

Le linee di intervento indicate nelle relazioni precedenti infatti sono state oggetto di discussione e di progressivi interventi, in particolare per quanto riguarda gli spazi con una serie di riunioni per monitorare la situazione della biblioteca, e i tirocini con l'attivazione di nuove convenzioni. Per quanto riguarda le criticità evidenziate anche nel report di Riesame ciclico circa il calo dei laureati, già nel corso dell'anno sono stati attivati e monitorati i lavori dei tutor e sollecitata la progettazione di attività extracurricolari come i corsi di competenze trasversali.

Corso di Studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

Sul piano dell'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico si segnala la non agevole comprensione di alcuni indicatori. Per fare un esempio, nel caso del dato iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, riportato come indicatore in salita, esso

sembra confliggere con il dato, riportato in discesa, iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Inoltre, va segnalato che alcuni dati non sono disponibili per il 2022 e che i dati relativi all'occupazione dei laureati entro tre anni sono solo relativamente significativi, dal momento che non è noto se l'occupazione è o non è corrispondente alla formazione e alle competenze acquisite con il titolo di laurea nella LM 94. Infine, il potenziale attrattivo del doppio titolo delle università Bari-Siviglia dovrebbe indurre a stringere accordi analoghi con altre università presenti negli altri paesi di cui si studiano le lingue nella LM 94.

QUADRO D (segue)

Quadro D2. PROPOSTE

Comuni ai corsi di studio

- ricostituire la banda dati SISMA dismessa, o crearne una equivalente per consentire analisi d'insieme dell'andamento dei corsi di studio del dipartimento e confronti articolati con gli anni precedenti.
- creare indicatori idonei a seguire l'andamento delle singole coorti dei corsi di studio nel tempo;
- includere un indicatore dei carichi didattici dei docenti:
 - a) quante mutazioni in cfu abbia il corso di studio, in rapporto al numero dei CFU erogati;
 - b) quante mutazioni riguardino insegnamenti di base e caratterizzanti;
 - c) quanti insegnamenti tacciano nell'a.a. in rapporto al n. delle opzioni offerte
 - d) quanti cfu siano svolti in media dai singoli docenti incardinati considerando separatamente triennali e magistrali (non il totale ma il carico individuale);
- promuovere l'internazionalizzazione con uno sforzo congiunto dei corsi di studio, sia migliorando l'offerta linguistica e il numero dei CEL che favorendo una fruizione ampia per tutti i corsi di studio del Centro linguistico di ateneo, anche senza erogazione di cfu;
- monitorare attentamente la sostenibilità di alcuni corsi di studio ed eventualmente considerare accorpamenti nei corsi triennali per allargare l'offerta didattica laddove essa sia in calo;
- potenziare i laboratori, i tirocini e le opportunità di rapporti con il mondo del lavoro;

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Concordemente con quanto rilevato in particolare nell'ultimo RRC, si auspicano azioni miranti: a) all'ulteriore potenziamento del dialogo costruttivo tra docenti e studenti in funzione dell'individuazione di eventuali criticità e di soluzioni adeguate; b) al mantenimento costante delle azioni di monitoraggio dei programmi di insegnamento; c) all'implementazione delle azioni per la riduzione delle lacune nei requisiti di partenza mediante incontri informativi sull'utilizzo di metodi e strumenti di studio e di seminari propedeutici alle nuove discipline non affrontate nel precedente percorso di studio; d) all'organizzazione di attività informative funzionali alla stesura delle tesi di laurea; e) a intraprendere ulteriori iniziative di miglioramento dell'alfabetizzazione informatica degli studenti; f) all'incentivazione della pubblicizzazione dei servizi di tutorato didattico di supporto allo studio e di orientamento in uscita in funzione degli sbocchi occupazionali; g) all'incremento di attività integrative funzionali all'acquisizione di competenze gestionali nell'amministrazione del patrimonio culturale e di azioni di collegamento col mondo del lavoro.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

In riferimento ai dati relativi alla mobilità internazionale, a partire dall'anno 2023/2024 è stata

avviata un'attività informativa. Questa attività dovrà essere potenziata nei prossimi anni, al fine di riportare gli indicatori relativi alla mobilità al livello pre-pandemico e comunque al fine di allineare questo dato con le medie geografiche e nazionali.

Appare altresì necessario favorire lo sviluppo, negli studenti, delle competenze linguistiche che permettano di accedere ai suddetti percorsi internazionali di formazione. Si propone di valutare la possibilità di sostenere economicamente gli studenti nell'iscrizione alle attività del Centro Linguistico di Ateneo. Difficilmente gli studenti riescono a sostenere, oltre alle tasse universitarie ordinarie, ulteriori sforzi finalizzati alla fruizione delle possibilità che l'Università fornisce a pagamento.

Si segnala la necessità di potenziare le attività di Orientamento e Tutorato al fine di riportare un trend di crescita in riferimento alle immatricolazioni e alle iscrizioni. Il dialogo dell'Università con le Scuole Secondarie appare a tal proposito decisivo. Dopo l'interruzione legata all'evento pandemico occorrerà presentare capillarmente l'Offerta Formativa del Dipartimento e del Corso di Laurea.

Si segnala una carenza nell'azione finalizzata a colmare gap linguistici negli studenti stranieri che accedono al corso di laurea. A tal proposito si prevede di organizzare, dall'a.a. 2023/2024 una giornata informativa in cui verranno illustrate i servizi di tutorato e le loro modalità di utilizzo, da svolgersi all'avvio dei corsi e destinata soprattutto alle matricole.

Moltissimo è stato fatto in riferimento alle politiche di Job Placement. Si suggerisce però di insistere nelle azioni utili a garantire l'occupabilità dei laureandi e dei laureati e ad assicurare agli studenti la conoscenza degli strumenti e delle opportunità di Dipartimento e di Ateneo.

Per quanto gli indicatori relativi all'orientamento siano in crescita, si suggerisce di potenziare ulteriormente le attività in collaborazione con le scuole secondarie al fine di informare gli studenti dei cicli inferiori a proposito della opportunità di formazione e professionali offerte dal Corso di Laurea.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Si auspica che il CdS continui a dispiegare le sue energie al fine di promuovere il più possibile l'Internazionalizzazione.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

(nessuna proposta specifica, (nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune))

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Monitoraggio più capillare dei risultati d'esame e analisi più approfondita e contestualizzata dei risultati statistici offerti dalle SMA

Corso di Studio in Storia (L-42)

(nessuna proposta specifica, (nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune))

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Se la attrattività del CdLM è certo aumentata con una maggiore informazione sulla declinazione attiva e sul campo della formazione archeologica in senso professionalizzante, sarebbe opportuno evidenziare anche – nelle varie modalità di presentazione del CdLM in archeologia - le *peculiarità* delle competenze esistenti in questo Corso rispetto a quelle proposte in altri Atenei.

Sul versante della mancata internazionalizzazione, va detto che in primo luogo bisogna migliorare la formazione sul piano delle competenze linguistiche, dal momento che esse non sembrano ancora percepite da molti studenti come irrinunciabili per una formazione di livello universitario. In secondo luogo, sarebbe opportuno aprire da parte dei docenti le proprie diverse attività di ricerca

a una collaborazione diretta con Istituzioni non italiane (questo del resto potrebbe essere facilmente 'misurato'): ciò può essere di grande utilità per instaurare rapporti stabili di scambio non solo di studenti, ma anche di docenti; al di là inoltre dei periodi di indagine diretta sul campo, si possono ad esempio prevedere modalità di co-tutorato per le tesi di laurea, anche superando – come già proposto nella scorsa Relazione Annuale - la prospettiva del solo progetto 'Erasmus' (che, detto incidentalmente, è ormai un privilegio per pochi, dal momento che le risorse non coprono se non in minima parte i costi per un soggiorno all'estero). Il tutto naturalmente deve trovare spazio e visibilità in un indicatore, finora assente, che tenga nel debito conto questi elementi. In questa direzione, l'esperienza - indotta forzatamente dalla pandemia - del ricorso a tecnologie che consentano lo scambio didattico e scientifico a distanza praticamente a costo zero, è stata positivamente già messa a frutto e deve essere ulteriormente potenziata per allargare - e di molto - l'esperienza formativa degli studenti al di là del territorio regionale, che troppo spesso resta l'unico orizzonte di molti dei Corsi.

Va comunque detto che la spinta alla internazionalizzazione in ambito umanistico non può essere sostenuta se non con un convinto e deciso sostegno finanziario da parte dell'Ateneo ai suoi livelli più alti. Non è possibile contare solo e soltanto sulle chances di aggiudicarsi un grant o un finanziamento nazionale: si tratta di chances minime, dato che la linea comportamentale prevalente è quella del dare molto a molto pochi. Se UniBa vorrà migliorare sul fronte della internazionalizzazione anche in ambito umanistico, è necessario un investimento mirato in questo senso.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 -LM-43)

Si raccomanda di attivare il maggior numero possibile di insegnamenti a scelta consentiti dal regolamento didattico del corso, in special modo per quanto concerne esami caratterizzanti, sia per mantenere una coerenza con l'offerta formativa proposta agli studenti al momento dell'iscrizione al CdS, sia per evitare squilibri nella distribuzione dei carichi didattici tra semestri, che comportano un rischio di aumento degli studenti fuoricorso.

Per il potenziamento dell'attrattività della LM-5, oltre a valutare la possibilità di rafforzare e perfezionare

l'offerta formativa nei SSD portanti, legati alle scienze dei beni archivistici e librari, si propone

a) di ripensare il sistema dei tirocini formativi, in modo da renderli sempre più strettamente connessi

alle realtà lavorative di settore;

b) al contempo, intensificare la collaborazione con gli stakeholders, per intercettare iniziative legate

al territorio e promuovere nuovi progetti.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Dato il riscontro dell'aumento della percentuale di laureati fuori corso, si potrebbe pensare di incentivare il tutorato didattico in itinere, promuovendone anche l'informazione tra gli studenti.

Resta il problema dell'insegnamento, e quindi dell'esame, di Epigrafia greca per gli studenti di LM-14 (azione n. 2 proposta nella RPDS 2022), così come resta il problema dell'integrazione dei corsi di Didattica nel piano di studi (azione n. 3 proposta nella RPDS 2022).

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

A riguardo della se pur lieve flessione del numero dei laureati entro la normale durata del Corso, si propongono forme di monitoraggio in itinere del percorso di studi degli iscritti al CdS e più numerose occasioni di dialogo e confronto con gli studenti, in modo da intervenire prontamente e prevenire 'ritardi' del percorso.

Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Come già evidenziato nella Scheda di Monitoraggio Annuale dell'anno precedente per quanto riguarda gli aspetti dell'internazionalizzazione si richiede un'attenzione costante per incentivare la mobilità internazionale. Si sollecita infatti un ulteriore supporto informativo sia a livello di ateneo sia a livello dipartimentale che potrebbe ottenere risultati sia nella mobilità in entrata sia in uscita.

Traduzione Specialistica (LM-94)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Quadro E1. ANALISI**Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

Il Dipartimento DIRIUM provvede, sul sito WEB dedicato ai Corsi di Studio (<https://www.uniba.it/it/corsi/>), alla pubblicazione di informazioni dettagliate, complete, esaurienti e accessibili sui CdS, sulla organizzazione didattica, sui programmi di insegnamento, sui loro regolamenti, sui loro organi collegiali, sulle loro deliberazioni e sulle attività di autovalutazione e valutazione periodica. Le informazioni della SUA dei singoli CdS sono complete ed esaurienti. Si può migliorare la fruibilità e la conoscenza di tali informazioni da parte degli studenti con appositi interventi mirati, di cui si dà conto nelle proposte.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Le informazioni inserite nella SUA-CdS 2022 del Corso di Scienze di Beni Culturali (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/autovalutazione-valutazione-periodica-e-accreditamento#SUA>) sono complete, chiare ed esaustive per ciascuno dei *curricula* previsti dal Corso ("scienze dei beni archeologici", "scienze dei beni storico-artistici", "scienze dei beni archivistico-librari"). Esse sono coerenti col profilo didattico e culturale del CdS e risultano facilmente comprensibili nella lettura anche a non specialisti come studenti ed utenza esterna.

Il Dipartimento DIRIUM provvede, sul sito WEB dedicato al CdS (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/>), alla pubblicazione costante di informazioni dettagliate, complete, esaurienti e accessibili sul CdS, sulla sua organizzazione didattica, sui programmi di insegnamento, sul suo regolamento, sui suoi organi collegiali, sulle loro deliberazioni e sulle attività di autovalutazione e valutazione periodica. Si suggerisce tuttavia di curare più attentamente il funzionamento e l'aggiornamento di alcune parti, ad esempio dei link ad altri contenuti del sito Uniba o a contenuti esterni, per migliorare la fruizione generale del sito e favorirne una pratica continua di consultazione soprattutto da parte dei nuovi studenti.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

Le informazioni inserite nella SUA-CdS sono complete e accessibili agli studenti e alle studentesse, la loro fruibilità e accessibilità va a vantaggio della trasparenza dei dati anche per l'utenza esterna.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e della SMA risultano chiare, complete e esaustive. Esse sono fruibili, facilmente accessibili, disponibili secondo l'interesse dell'utenza. Le informazioni rese disponibili appaiono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e oggettive. Il sito presenta in maniera sufficientemente chiara le informazioni essenziali per iscriversi, fruire dell'attività didattica, sostenere gli esami di profitto, sostenere l'esame di laurea. Documenti e verbali relativi alle attività degli organi dipartimentali sono regolarmente pubblicati sul sito, a disposizione dell'utenza.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

La SUA è chiara, dettagliata, completa ed è corredata degli opportuni rimandi ai link di interesse. Le informazioni delle parti pubbliche della SUA sono fruibili e intelleggibili.

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

Il sito del CdS mette a disposizione le informazioni della SUA, che risultano chiare e complete. Tuttavia, appaiono non di immediata fruibilità a causa dei livelli di familiarità tanto con la navigazione fra le pagine del sito quanto con il sistema universitario e, nello specifico, con il suo lessico a volte poco intellegibile (ad esempio, acronimi, nuove denominazioni delle strutture didattiche). Di qui la necessità di una guida con eventuali FAQ per orientare i fruitori. Inoltre, si ritiene opportuno rendere tempestiva la pubblicazione delle informazioni ed il loro costante aggiornamento con l'apporto di altre unità di PTA.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compiutamente compilate e rese pubbliche nei tempi previsti dalla normativa. Permane un dubbio sul fatto che siano anche intelleggibili agli studenti e all'utenza esterna: talvolta troppo lunghe e articolate, rischiano di non fornire all'utenza, con l'immediatezza auspicabile, le fondamentali informazioni su cui questa possa basare le proprie decisioni. Poiché inoltre si riscontra (parlandone con gli studenti e in occasioni pubbliche) che tali strumenti di informazione non sono in cima alla lista delle fonti che l'utenza di regola usa, si consiglia di pensare a un documento più essenziale e finalizzato di accompagnamento al Manifesto degli studi per coorte. Potrebbe, ad esempio, essere una sintetica guida di accompagnamento ai piani di studio, con descrizione rapida dei processi che non si ricavano dalle semplici tabelle (ad es. propedeuticità, svolgimento del tirocinio, ecc.), eventualmente da rendere visibile nel profilo ESSE3 dello studente, che è certamente lo strumento di comunicazione tra studente e istituzione più solido e più usato.

Corso di Studio in Storia (L-42)

Le informazioni pubbliche inserite nella SUA-CdS del Corso di Storia (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58954#3>) sono complete, chiare ed esaurienti. Esse riflettono pienamente i profili didattici e culturali delineati dal CdS e risultano del tutto comprensibili a una lettura consapevole anche da parte di un'utenza esterna. Il Dipartimento DIRIUM cura attivamente la pubblicazione regolare e aggiornata sul sito Web istituzionale delle informazioni sul CdS, sulla sua struttura, sul suo regolamento, sui suoi organi collegiali e sulle loro deliberazioni e su tutta l'organizzazione didattica.

CORSI di STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Nel complesso le informazioni pubbliche della SUA-CdS del CdLM in Archeologia sono chiare ed esaustive, fruibili a studenti e in generale ad utenti esterni. Si è rilevata una positiva risposta alla richiesta di una più attenta cura all'aggiornamento, che si auspica sia costante d'ora in avanti anche se, malgrado gli aggiornamenti, nel quadro A1.b datato al 2022, si fa ancora riferimento con la definizione di "ultimi anni" al triennio 2015-2018 e si ricorda solo alla fine una iniziativa del 2022. Come già rilevato a proposito del quadro A4b (vedi sopra, C), nel quadro B3

il link indicato è quello generale del CdS e non rimanda puntualmente, come invece sarebbe meglio e come è peraltro erroneamente dichiarato, alle pagine descrittive delle *singole* discipline.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)

Le informazioni fornite nella SUA-CdS del Corso di Studio in Patrimonio digitale appaiono chiare, dettagliate ed esaurienti. In modo immediatamente perspicuo per gli studenti e l'utenza esterna esse illustrano gli obiettivi formativi specifici del Corso, descrivono il percorso formativo, le attività disciplinari previste, le caratteristiche della prova finale e le modalità del suo svolgimento.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Le informazioni sul CdS pubblicate sul sito sono chiare, facilmente reperibili e fruibili a vantaggio della intelligibilità e della trasparenza dei dati da parte delle studentesse e degli studenti e anche del pubblico esterno.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Le informazioni fornite nella SUA-CdS del Corso di Studio in LM-15 appaiono chiare, dettagliate ed esaurienti. In modo immediatamente perspicuo, gli studenti e l'utenza esterna possono essere messi a parte degli obiettivi formativi specifici del Corso, del percorso formativo, delle attività disciplinari previste, come anche delle caratteristiche della prova finale e delle modalità del suo svolgimento. Il continuo aggiornamento del portale Web di Uniba e del Dipartimento DIRIUM rende efficace la comunicazione delle notizie in merito agli organi collegiali e alla attività didattica.

Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Le informazioni presenti nella SUA-CdS sono precise ed espresse in modo chiaro e dettagliato. Tuttavia, l'accessibilità alla scheda dovrebbe essere più semplice, soprattutto più facilmente raggiungibile, magari attraverso una serie di link più funzionali, per esempio dalla pagina del Dipartimento.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

La scheda SUA CdS del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche è resa accessibile in modo trasparente e completo, seguendo le linee guida dell'Ateneo e rispettando il format richiesto dalle normative vigenti. È positivo notare che questa scheda sia facilmente consultabile sia sulla piattaforma University che sul sito web del corso di studi. La completezza delle sezioni compilate e l'alta reperibilità delle informazioni sono elementi fondamentali che agevolano sia gli studenti che l'utenza esterna nell'accedere a dati chiari e dettagliati sul corso di laurea. La chiarezza, la completezza e l'esauriente esposizione delle informazioni contribuiscono a garantire una conoscenza trasparente e obiettiva del programma di studi. È altrettanto positivo notare che il sito web del corso di laurea fornisce le informazioni essenziali riguardanti l'iscrizione, lo svolgimento delle attività didattiche e gli esami, offrendo così agli studenti e agli utenti esterni tutte le risorse necessarie per muoversi nel percorso accademico. Questa chiarezza e accessibilità delle informazioni sono elementi cruciali per garantire una buona comunicazione e trasparenza tra l'università, gli studenti e chiunque sia interessato al corso di laurea, contribuendo a una maggiore comprensione e facilitando il processo decisionale riguardo all'iscrizione e alla partecipazione al corso di studi.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

Le informazioni pubbliche inserite nella SUA-CdS del Corso di Scienze storiche e sociali risultano complete, chiare ed esaurienti. Riflettono i profili didattici e culturali delineati dal CdS e risultano comprensibili a una lettura consapevole anche da parte di un'utenza esterna. Il

Dipartimento DIRIUM cura attivamente la pubblicazione regolare e aggiornata sul sito Web istituzionale delle informazioni sul CdS, sulla sua struttura, sul suo regolamento, sui suoi organi collegiali e sulle loro deliberazioni e su tutta l'organizzazione didattica.

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Le informazioni sono corrette e reperibili facilmente anche all'interno del sito del corso di laurea. Aggiornate e approfondite le parti riguardanti i vari e diversificati profili professionali a cui il corso di laurea forma gli studenti.

Anche recependo i suggerimenti della SMA del 2023 e come già indicato nei precedenti Rapporti di Riesame ciclico, è importante strutturare e continuare a promuovere le attività universitarie in contesti esterni al fine di attivare nuovi canali operativi con le strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

In questo senso il sito internet già precedentemente oggetto di studio e indagine a partire dai lavori della Commissione paritetica degli anni precedenti, appare completo in particolare per quanto riguarda la sezione dell'Autovalutazione in cui sono consultabili per tutti gli utenti tutti i documenti prodotti negli anni.

Traduzione Specialistica (LM-94)

I contenuti della SUA CdS sono esposti in modo chiaro e completo. Il sito web potrebbe essere migliorato per semplificare l'accesso alle informazioni, al fine di rendere più agevole la consultazione soprattutto agli studenti stranieri, per esempio agli studenti Erasmus incoming.

QUADRO E (segue)

Quadro E2. PROPOSTE

Raccomandazioni generali comuni a tutti i corsi di studio:

Raccomandazione n. 1

- Monitorare gli studenti stranieri iscritti nei corsi di studio e in entrata Erasmus, introducendo un indicatore apposito nella SUA (quadro E2), per l'internazionalizzazione.

Raccomandazione n. 2

- Migliorare l'interfaccia e gli indici del sito del Dipartimento nella sezione dei CdS per facilitare il reperimento delle informazioni, per es. introducendo dei menu a tendina.
- Creare una opzione in inglese per consentire a studenti stranieri di informarsi in modo sintetico sull'offerta didattica dei CdS, e favorire la presenza di studenti Erasmus.

Raccomandazione n. 3

- Curare la comunicazione sui social networks, migliorando con procedure automatiche la diffusione delle informazioni dei CdS

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Aggiornare il calendario delle consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro (A.1a) all'atto della riapertura della SUA-CdS. Verificare funzionamento e aggiornamento di alcune parti del sito del CdS, ad esempio dei link a contenuti esterni.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Il sito web del CdS – basato su template uniba.it – andrebbe migliorato sia in riferimento alla grafica sia in riferimento alla gestione dei contenuti. Una visualizzazione più chiara, anche graficamente, e una classificazione più dettagliata dei contenuti potrebbero rendere l'informazione più immediata e fruibile. Nonostante l'impegno profuso dagli Organi di Dipartimento e dal personale tecnico-amministrativo incaricato della gestione della pagina web, il sito richiederebbe una revisione finalizzata a facilitare il reperimento delle informazioni rilevanti.

Occorrerebbe in secondo luogo implementare delle pagine informative relative al Corso di Laurea sui social maggiormente consultati dai giovanissimi: più che ai siti web, è proprio ai social che i giovani si affidano per ottenere informazioni e indicazioni nella scelta dei percorsi formativi.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Approntare documenti più agili e finalizzati di accompagnamento al Manifesto degli studi, velocemente consultabili dal profilo ESSE3 individuale dello studente.

Corso di Studio in Storia (L-42)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

CORSI di Studio MAGISTRALI**Corso di Studio in Archeologia (LM-2)**

Si suggerisce, per quanto riguarda il CdLM in Archeologia, di curare con costanza l'aggiornamento e la piena aderenza alla realtà dei dati della SUA-CdS, anche per quelle sue parti che si considerano non suscettibili di cambiamento. Vanno insomma seguiti con attenzione i processi naturali di sviluppo e di mutamento del CdLM: i relativi esiti devono trovare puntuale riscontro nella SUA-CdS.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 -LM43)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

La funzionalità e la rapidità di ricerca delle informazioni richieste possono probabilmente essere ulteriormente migliorate dagli esperti grazie ad una maggiore semplificazione di utilizzo del sito dipartimentale.

Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

Sarebbe molto opportuno che una dettagliata presentazione del CdS e le sue principali attività fossero reperibili anche in inglese nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione. Il sito del CdS LM-37, come tutti i siti analoghi, è decisamente poco attraente. Andrebbero rivisti tutti i siti di CdS sia sotto il profilo grafico che della funzionalità. Tuttavia, l'eventuale intervento di miglioramento dei siti è una decisione che deve essere presa livello di ateneo.

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

È fondamentale prestare particolare attenzione all'aggiornamento costante e alla coerenza dei dati presentati nella SUA-CdS al fine di riflettere con precisione i processi di sviluppo e cambiamento del Corso di Studio. Mantenere i dati aggiornati e allineati con l'evoluzione del programma formativo è essenziale per garantire una rappresentazione accurata e affidabile delle caratteristiche del Corso di Studio. Questo permette di fornire informazioni attendibili agli studenti e agli stakeholder esterni e di supportare decisioni strategiche orientate al miglioramento continuo del programma formativo.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Dal gruppo del riesame sono emerse le seguenti proposte e linee di intervento che vengono riprese dalla SMA in modo sintetico

1. Per la divulgazione del Corso e il Monitoraggio si intende continuare ad attivare momenti di confronto al fine di monitorare le criticità emerse.
2. Continuare l'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento.
3. Per quanto riguarda la didattica sviluppare collaborazioni con soggetti esterni anche attraverso l'uso di strumenti utilizzati durante la pandemia e che si sono dimostrati efficaci.
4. Migliorare i luoghi dello studio, in particolare la Biblioteca di Storia dell'arte anche dotandola di una postazione informatica, e attivare un laboratorio per la storia dell'arte.
5. Migliorare e pubblicizzare ulteriormente le attività dei tutor didattici.
6. Potenziamento delle attività di tirocini, implementare percorsi di supporto didattico specifico sui temi del corso, nella fase della scrittura delle tesi, e per quanto riguarda l'internazionalizzazione diffondere le informazioni che riguardano anche il percorso di Global Thesis.

Corso di Studio in Traduzione Specialistica (LM-94)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Fonti

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=2&livello=2&area4=1&pa=70002&classe=11095&postcorso=0720107309000001&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=2&livello=2&area4=1&pa=70002&classe=11095&postcorso=0720107309000001&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10068&locale=it_IT&svg=true&designer=false
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Raccomandazioni comuni a tutti i corsi di studio

- Per migliorare l'internazionalizzazione:
 - a) Laboratori permanenti di lingua straniera, indipendentemente dai cfu.
 - b) Integrare con fondi di ateneo o di enti esterni la borsa di studio Erasmus per studenti sotto una certa soglia ISEE
 - c) Erogazione più tempestiva delle borse Erasmus e di un congruo anticipo delle stesse
 - d) Monitorare gli studenti stranieri iscritti nei corsi di studio e in entrata Erasmus, introducendo un indicatore apposito nella SUA (quadro E2)

- Per ridurre i ritardi nei tempi di studio potenziare la didattica integrativa
 - a) razionalizzare il tutorato, dandone tempestiva comunicazione alle matricole, e assicurare la corrispondenza tra il profilo dei tutor con le materie che vengono loro assegnate
 - b) allargare la buona pratica del vademecum degli studenti, adottato dal corso di Lettere, per tutti i corsi di studio

- Per accrescere l'attrattività dei corsi di studio magistrali:
 - accrescere la differenziazione dei corsi e dei docenti tra triennali e magistrali
 - potenziare i percorsi di collegamento col mondo del lavoro, specialmente nei corsi di studio magistrali, creando una apposita struttura amministrativa.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

1) Si auspica un ulteriore potenziamento di momenti e giornate dedicate al mondo del lavoro, già organizzate da enti d'ateneo preposti (Job Placement), con l'intento di allargare il campo dell'offerta attraverso il coinvolgimento di ulteriori e più specifici stakeholder con la creazione, quindi, di momenti di condivisione tra studenti ed esperti dei vari settori, per garantire una maggiore consapevolezza riguardo gli sbocchi professionali e lavorativi in riferimento agli ambiti di studio scelti, nonché momenti di sperimentazione e preliminari colloqui di lavoro. Ulteriore miglioramento potrebbe essere rappresentato dal potenziamento dell'informazione su tirocini con enti pubblici convenzionati.

2) Importante aspetto da incentivare e potenziare è l'internazionalizzazione. La pubblicizzazione, il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro Linguistico di Ateneo insieme ad eventi quali seminari, convegni e lezioni tenuti in collaborazione con Professori/esse di Università estere, aumento delle proposte di Global Thesis e del progetto Erasmus tale da ampliare l'offerta formativa e garantire un primo approccio a realtà diverse da quelle nazionali.

3) Per rispondere all'esigenza di studenti e docenti riguardo alla preparazione della Tesi di Laurea triennale, operazione di fondamentale importanza anche per il proseguimento nel Corso di Laurea magistrale, si propone l'organizzazione di attività – le cui modalità potranno essere successivamente stabilite - rivolte agli studenti, in cui si illustrino e si offrano indicazioni su come procedere alla stesura della tesi per far sì che vengano chiariti tutti gli eventuali dubbi e lo studente possa procedere con tranquillità all'atto finale del proprio percorso universitario.

Corso di Studio in DAMS (L-3)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Un problema comune a diversi CdL del Dipartimento DIRIUM è la mancanza di continuità, rispetto alla formazione accademica, tra i corsi triennali e quelli magistrali. La rappresentanza

studentesca ritiene necessario incrementare, già a partire dal percorso di formazione triennale, la partecipazione degli studenti ad attività, erogate anche sotto forma di seminari, funzionali alla conoscenza dei profili professionali che possono prospettarsi dal conseguimento di una laurea triennale in Filosofia. A ciò segue il suggerimento di potenziare i canali di informazione circa le attività di orientamento affinché gli studenti siano incentivati a continuare la propria carriera universitaria presso l'Università di Bari. Si suggerisce un miglioramento dell'offerta formativa, puntando tanto all'attivazione di tutti gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi, quanto all'attivazione di nuovi insegnamenti soprattutto in ambiti 'fertili' quali la filosofia del linguaggio, la filosofia della mente e le scienze cognitive; l'istituzione di una commissione didattica ha già permesso di tracciare delle importanti modifiche al Piano di Studi, ma si può e si deve fare di più. Ad esempio, un ulteriore miglioramento dei piani di studio potrebbe permettere di inserire esami mutuati da altri CdL, il cui svolgimento è funzionale anche all'accesso a classi di concorso differenti dalle sole A-18 e A-19. Un ultimo elemento particolarmente critico è quello relativo all'internazionalizzazione: a tal proposito si richiede di promuovere adeguatamente le opportunità di mobilità internazionale attraverso l'aumento dell'organizzazione di giornate informative e iniziative di pubblicizzazione di queste opportunità (programma Erasmus+ e Doppio Titolo con l'Università di Granada). In questo caso la rappresentanza studentesca segnala una certa soddisfazione per quanto il CdL sta realizzando per implementare iniziative quali giornate di orientamento e istituzione di task force informative, ma anche in questo caso crediamo che sia necessario continuare a lavorare per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla nostra università e dal CdL.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne (L-11)

Si ribadisce la necessità di una costante sinergia fra il Dipartimento e il Centro Linguistico di Ateneo per il potenziamento dello studio delle lingue, in particolare per gli studenti in ingresso, anche attraverso il potenziamento dei laboratori linguistici garantire adeguatezza ai lettori. A questo proposito, si ravvisa, inoltre, l'opportunità di un confronto attivo fra il Coordinatore, i docenti di lingue ed i lettori per definire al meglio il ruolo di supporto di questi ultimi alla didattica, visto che, in quanto PTA, non hanno rappresentanza nel Consiglio di Interclasse.

Corso di Studio in Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)

Come per L-11, le problematiche sono comuni ai due CdS.

Corso di Studio in Storia (L-42)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

Corso di Studio in Archeologia (LM-2)

Nello specifico da parte della componente studentesca si evidenziano le seguenti quattro proposte:

- 1) Il miglioramento dell'erogazione di laboratori di lingua. A fronte dell'attuale quadro degli studi e delle ricerche non è più rinviabile un'adeguata conoscenza di una lingua straniera, se non almeno una oltre l'inglese. L'erogazione di corsi del CdL in una lingua straniera potrebbe favorire e aiutare l'internazionalizzazione in uscita e in entrata.
- 2) Per ciò che concerne il tutorato, si segnala che nel CdL sono presenti numerosi tutor didattici, ma poco conosciuti e dunque poco utilizzati dalla componente studentesca. Per migliorare la situazione si potrebbe incentivare lo studente, qualora dovesse presentare difficoltà nell'affrontare una determinata materia, a rivolgersi maggiormente a questa forma di sostegno.

Anche a livello più generale si auspica una maggiore diffusione dei corsi di tutorato affinché un buon numero di studenti possa esserne a conoscenza: ciò potrebbe avere un ruolo nell'auspicato miglioramento del dato relativo alla insufficienza delle conoscenze preliminari possedute.

3) Potenziare momenti e giornate dedicate al mondo del lavoro, già organizzate da enti d'ateneo preposti (Job Placement), con l'intento di allargare il campo dell'offerta attraverso il coinvolgimento di ulteriori e più specifici stakeholder con la creazione, quindi, di momenti di condivisione tra studenti ed esperti dei vari settori, per garantire una maggiore consapevolezza riguardo gli sbocchi professionali e lavorativi in riferimento agli ambiti di studio scelti, nonché momenti di sperimentazione e preliminari colloqui di lavoro. Ulteriore miglioramento potrebbe essere rappresentato dal potenziamento dell'informazione su tirocini con enti pubblici convenzionati.

4) Per un maggior potenziamento delle modalità e dei contenuti delle produzioni scientifiche (quali tesi di laurea, articoli, papers...) si propone di creare e sviluppare un laboratorio (sia triennale sia magistrale) che permetta il potenziamento di quelle conoscenze e competenze utili alla stesura dei testi scientifici e di ricerca.

Sarebbe infine auspicabile per il CdS di LM-Archeologia fornire elementi di orientamento oltre che ovviamente in fase di ingresso, anche sul versante del post-laurea. La nuova realtà della Scuola di Specializzazione in Archeologia condivisa tra UniBa e UniFg, avviata dall'a.a. 2023-2024, può essere maggiormente sponsorizzata dal relativo CdS; la Scuola può svolgere un ruolo di primo piano - accanto ai Dottorati esistenti - nella non più rinviabile maggiore internazionalizzazione, nel senso di una decisa apertura ad altre Istituzioni delle attività di ricerca sul campo e in una presenza della Università di Bari come attore importante in campagne di indagini sia nella regione pugliese, ma soprattutto altrove, in altre regioni italiane nonché al di fuori del territorio nazionale; ciò costituirebbe un evidente positivo impulso in favore dell'allargamento delle collaborazioni con Istituzioni non italiane. L'auspicio è quello di un sostegno concreto in questa direzione da parte dell'Ateneo, che peraltro richiede un maggiore impegno e dei risultati concreti su questo aspetto.

Corso di Studio in Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5 – LM-43)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Si riscontra, da parte della comunità studentesca, la necessità di un insegnamento nell'ambito di antichistica greca, con codice L-ANT/02, essendo utile ai fini dell'accesso alle classi di concorso. Si specifica che nel piano di studi di LM-14 è presente un insegnamento con codice L-ANT/03, utile anch'esso all'accesso ai concorsi, ma che possiede il prerequisito della conoscenza della storia romana, esame che nella Laurea Triennale di afferenza (L-10) non è obbligatorio, ma a scelta con quello di storia greca. A fronte di quanto esplicitato sopra, si richiede la possibilità di avere nel piano di Studi della Laurea Magistrale una scelta di esami che sia coerente con l'offerta didattica presente nel piano di Studi della Laurea Triennale, coerenza che, ad oggi, non è garantita. A conferma di ciò vi è la presenza di un elevato numero di studenti e di studentesse che si sentono obbligati a inserire un esame, con quel codice, fuori dall'offerta formativa che il piano propone, piuttosto che sostenere l'esame di cui sopra, poiché manchevoli di basi di storia romana che consentano loro di affrontarne lo studio.

Altre proposte circa l'offerta formativa del CdL riguardano l'inserimento all'interno del piano di studi di esami di didattica, ad esempio Didattica del latino o Didattica della letteratura. Questa integrazione permetterebbe agli studenti e alle studentesse di acquisire maggiori competenze per il futuro lavoro di insegnanti.

D'altro canto, si richiede un ampliamento dell'offerta formativa aperta ad altri campi occupazionali, in linea con gli obiettivi che il CdL si propone di avere.

Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (LM-15)

Sarebbe opportuna una maggiore comunicazione e osmosi tra i corsi di laurea L-10 e L-15, per invitare gli studenti triennalisti a iscriversi al corso di laurea magistrale, magari con l'organizzazione di seminari e attività di orientamento che aiutino a cogliere le potenzialità dell'offerta formativa.

A tal proposito, le visite d'istruzione o le iniziative di convenzione presso strutture culturali risultano poche e sporadiche: potrebbero invece essere programmate in maniera strutturale e certamente potrebbero essere utili ai fini didattici e a stimolare interesse nei confronti degli insegnamenti. A tal proposito dev'essere incentivato il confronto con le Istituzioni pubbliche e i Poli Museali, così da aprire l'Università alla città e al territorio in generale, ricco di storia e di stimoli culturali.

Per quel che riguarda il processo di internalizzazione, sarebbe opportuno promuovere tale tipo di percorso sia a livello economico (prevedendo congrui sostegni per chi intenda intraprendere un percorso Erasmus o di global thesis), sia a livello informativo (con incontri presso la comunità studentesca a cura dei delegati di riferimento, insieme a studenti che abbiano già svolto esperienza di studio Erasmus), sia a livello didattico, istituendo corsi di preparazione linguistica.

Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo (LM-65)

La rappresentanza studentesca sottolinea la necessità di introdurre, nell'offerta formativa, spazi riservati ad approfondimenti su musica, cinema, teatro e arte, per permettere ad ognuno l'ampliamento delle proprie conoscenze di base.

La rappresentanza studentesca sottolinea la necessità di migliorare l'offerta formativa circa le attività laboratoriali, rivedendo la loro disposizione nel piano di studi e l'obbligatorietà di alcune di esse, rispetto ai maggiori ambiti di interesse (quali teatro, musica e cinema), tenendo conto soprattutto del dato relativo al numero e agli ambiti degli insegnamenti che tacciono.

In virtù di quest'ultima segnalazione, si consiglia all'interclasse di rivedere in particolar modo alcuni blocchi di esami a scelta, integrandoli e/o sostituendoli con attività di maggior rilievo per la componente studentesca, e permettere loro, come accade per la componente della triennale, di poter inserire nel proprio piano di studi i corsi specialistici che si prediligono per un miglior ingresso nel mondo lavorativo.

La rappresentanza, in ultimo, chiede di migliorare il rapporto collaborativo tra il mondo lavorativo e il mondo universitario, stimolando maggiori contatti volti allo svolgimento di un corretto tirocinio formativo nelle tempistiche previste dal piano stesso, e sgravando il corpo studentesco dalla necessità di svolgere questa attività durante il secondo anno, momento in cui si registra una maggiore necessità di prendere parte ad appuntamenti di lezioni e seminari, volti all'inserimento nel mondo del lavoro, e che richiede un maggior impegno per lo svolgimento degli ultimi esami e la scrittura di una tesi

Corso di Studio in Scienze Filosofiche (LM-78)

Le pratiche di trasferimento e convalida dei CFU sembrano essere complesse e rallentare il flusso di comunicazione tra docenti, personale amministrativo e studenti. È indispensabile garantire che queste pratiche non ostacolino l'iscrizione ai corsi o l'accesso agli esami. L'idea di creare uno spazio dedicato sul sito web del corso di laurea per consultare seminari e attività proposte sembra molto utile per migliorare l'accessibilità delle informazioni agli studenti e alle studentesse.

La questione dell'accessibilità al plesso di Santa Teresa dei Maschi sembra essere un problema rilevante, specialmente per gli studenti pendolari. L'installazione di più rastrelliere per biciclette potrebbe essere una soluzione pratica per agevolare gli spostamenti. Inoltre, si segnala la necessità di installare almeno un dispenser gratuito di acqua potabile, soprattutto per gli studenti e per le studentesse che abitano il plesso per tutta la durata della giornata accademica. La riorganizzazione degli orari delle lezioni potrebbe essere un'altra strada da percorrere per ridurre

le difficoltà logistiche degli studenti e delle studentesse che devono frequentare corsi in plessi diversi senza tempo sufficiente per spostarsi. Si necessita inoltre una revisione all'orario delle lezioni, per evitare le innumerevoli sovrapposizioni di corsi scelti dalla comunità studentesca, senza dover sacrificare la frequenza di alcuni, a vantaggio di altri. Si necessita una linea di miglioramento che verta sull'incontro tra domanda e offerta di tirocini curriculari ed extracurriculari e di attività culturali con realtà esterne all'Università, in modo tale da creare più possibilità formative che esulino dalla tradizionale didattica frontale in aula. In particolare, si necessita un'attività di svecchiamento e di inserimento di nuovi accordi, perché siano più coerenti e incisivi per la formazione professionale. È fondamentale anche un'attenzione costante alla realizzazione di incontri tra le parti sociali e stakeholder e comunità studentesca, per agevolare le scelte professionali di quest'ultima. Si richiede, a tal proposito, un potenziamento del servizio di orientamento rispetto a stage post lauream, conseguimento di master e di dottorato, perché ci sia maggior consapevolezza nella scelta lavorativa e per combattere la dispersione a conclusione del percorso di studi.

Si raccomanda la riflessione su una possibile divisione del percorso in curricula, così come è presente nella maggior parte degli Atenei di Italia, in maniera tale da permettere agli studenti e alle studentesse di avere una preparazione esclusiva e distinta delle discipline scelte. Congiuntamente a questo, si ritiene importante il tracciamento di una profonda modifica al piano di studi, rispetto ad ulteriori ampliamenti negli ambiti che sono ancora deboli: questi suggerimenti sono già stati accolti dai componenti del Consiglio di Interclasse, che ha provveduto a istituire una Commissione Didattica che ha già iniziato a lavorare, inserendo delle leggere modifiche al piano di studi.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Corso di Studio in Storia dell'Arte (LM-89)

Dal gruppo del riesame sono emerse le seguenti proposte e linee di intervento che vengono riprese dalla SMA in modo sintetico

1. Per la divulgazione del Corso e il Monitoraggio si intende continuare ad attivare momenti di confronto al fine di monitorare le criticità emerse.
2. Continuare l'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento.
3. Per quanto riguarda la didattica sviluppare collaborazioni con soggetti esterni anche attraverso l'uso di strumenti utilizzati durante la pandemia e che si sono dimostrati efficaci.
4. Migliorare i luoghi dello studio, in particolare la Biblioteca di Storia dell'arte anche dotandola di una postazione informatica, e attivare un laboratorio per la storia dell'arte.
5. Migliorare e pubblicizzare ulteriormente le attività dei tutor didattici.
6. Potenziamento delle attività di tirocini, implementare percorsi di supporto didattico specifico sui temi del corso, nella fase della scrittura delle tesi, e per quanto riguarda l'internazionalizzazione diffondere le informazioni che riguardano anche il percorso di Global Thesis.

Traduzione Specialistica (LM-94)

(nessuna proposta specifica, cfr. la parte comune)

Fonti

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=2&livello=2&area4=1&pa=70002&classe=11095&postcorso=0720107309000001&is stella=0&presiuui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2022_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10068&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023

<https://www.uniba.it/it/corsi/storia-arte/presentazione-del-corso/autovalutazione-valutazione-periodica-e-accreditamento#rapriesalm89>

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 15/12/2023 come da verbale n°6

COMPONENTI DOCENTI

Prof. Spagnolo Carlo (Presidente)

Prof.ssa Roscino Carmela

Prof.ssa Fortunato Elisa

Prof. Marrone Francesco

Prof.ssa Tinelli Elisa

Prof.ssa Termite Marinella

Prof.ssa Lomagistro Barbara

Prof.ssa Durante Lea

Prof. Felle Antonio Enrico

Prof.ssa Petrocelli Carla

Prof.sa Lorusso Silvia

Prof.ssa Santelia Stefania

Prof. Cardona Mario

Prof. Mattei Lorenzo

Prof.ssa Caputo Annalisa

Prof.ssa Mancini Maria Giovanna

Prof. Cornacchia Francesco

COMPONENTI STUDENTI

Falco Gaetano

Perrino Paola

Maglio Rosa

Pellegrino Maria

De Musso Serena

Kone Siaka Junior

Saracino Desiree

Formicola Luca

Gatta Francesco Pio

Di Leo Martina

Modeo Simona

Bufi Corrado

Stanchi Martina Gerardina

Salvemini Paola

Martinelli Sara

Bombini Mauro Vincenzo

Maggi Chiara